

**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**BILANCIO**

**AL 31.12.2025**



**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**Relazione sulla gestione  
Bilancio d'esercizio chiuso al  
31.12.2025**



## 1 Il contesto

### 1.1 Il contesto macroeconomico

Nel corso del 2025 il quadro macroeconomico internazionale ed europeo è stato caratterizzato da una **crescita economica moderata ma resiliente**, accompagnata da una progressiva **riduzione delle pressioni inflazionistiche** e da condizioni finanziarie in graduale miglioramento.

#### Scenario internazionale ed europeo

L'economia globale ha continuato a crescere a ritmi contenuti, in un contesto ancora influenzato da **incertezze geopolitiche, tensioni commerciali e volatilità dei prezzi energetici**, fattori che hanno contribuito a mantenere elevato il livello di rischio macroeconomico.

Nell'area dell'euro la crescita del PIL si è attestata su valori moderati, intorno all'**1-1,3%**, evidenziando una performance migliore rispetto alle attese iniziali seppure inferiore ai ritmi pre-pandemici.

La dinamica economica è risultata **eterogenea tra i Paesi membri**: alcune economie, come la Spagna, hanno registrato tassi di espansione più sostenuti, mentre altre – tra cui Germania e Italia – hanno evidenziato un andamento più debole. Parallelamente, l'inflazione ha proseguito il percorso di rientro avviato nel 2024, avvicinandosi progressivamente all'obiettivo del 2% fissato dalla Banca centrale europea, grazie soprattutto al **ridimensionamento dei prezzi energetici e alla moderazione delle pressioni salariali e dei servizi**.

#### Economia italiana

Nel contesto europeo, l'economia italiana ha mostrato nel 2025 una **crescita contenuta**, stimata tra lo **0,6% e lo 0,7%**, sostenuta principalmente dalla ripresa degli investimenti e, in misura più limitata, dall'andamento dei consumi privati. Gli investimenti hanno beneficiato dell'attuazione dei programmi finanziati dal **PNRR**, con un'accelerazione significativa rispetto all'anno precedente, mentre il mercato del lavoro ha evidenziato segnali positivi, con un incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione.

L'inflazione al consumo in Italia si è collocata su livelli relativamente contenuti (intorno all'1,7%), contribuendo a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie, pur in presenza di una domanda interna ancora prudente.

#### Principali rischi a cui è esposta la società

Per la trattazione si rinvia al paragrafo 2. della *Relazione sul Governo Societario* parte integrante del presente fascicolo.

#### Implicazioni per il settore dei servizi pubblici locali e del ciclo dei rifiuti

In tale contesto macroeconomico, i gestori dei servizi pubblici locali – tra cui le società operanti nel ciclo integrato dei rifiuti – hanno operato in un quadro caratterizzato da:

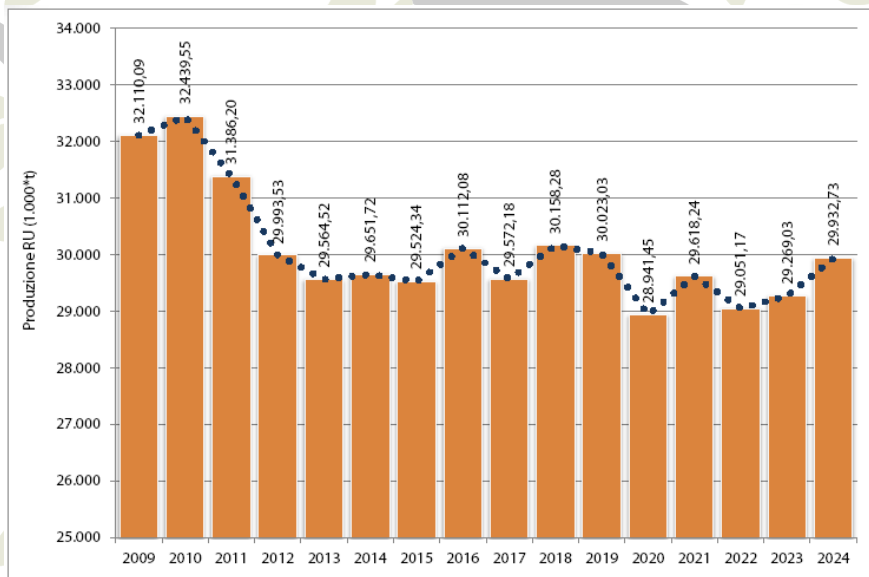
- **stabilità ma bassa crescita della domanda economica**, con effetti sulla produzione di rifiuti e sulla dinamica dei ricavi tariffari;
- **progressiva attenuazione delle tensioni sui costi energetici**, che aveva inciso significativamente sulla struttura dei costi operativi negli anni precedenti;
- **incremento degli investimenti pubblici**, con opportunità di sviluppo infrastrutturale connesse ai programmi europei e nazionali;

- **persistenza di rischi macroeconomici e finanziari**, legati all'evoluzione dei tassi di interesse, alla sostenibilità della finanza pubblica e alle incertezze geopolitiche.

Nel complesso, il 2025 può essere qualificato come un **anno di stabilizzazione del ciclo economico**, con un ritorno graduale verso condizioni macroeconomiche più equilibrate ma ancora caratterizzate da margini di crescita contenuti e da un contesto operativo prudentiale per gli operatori del settore.

## 1.2 La produzione e la gestione dei rifiuti urbani: gli scenari

Con riferimento ai dati più recenti a disposizione (Fonte Rapporto ISPRA 2025), nel 2024 la produzione nazionale di rifiuti urbani si attesta a circa 29,9 milioni di tonnellate, in aumento dello 2,3% (+664 mila tonnellate) rispetto al 2023 (Figura 1).

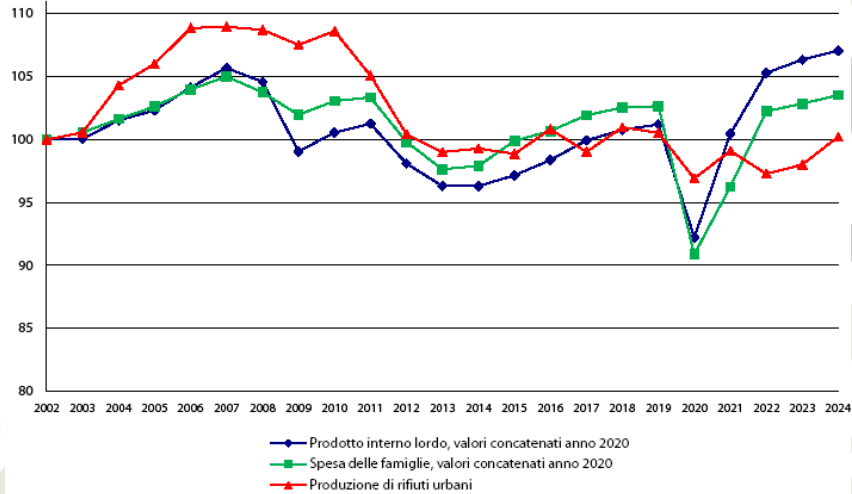


Fonte: ISPRA

(Fig. 1)

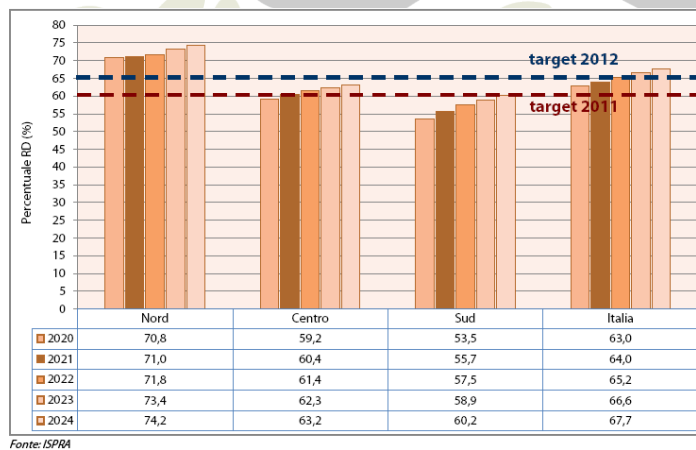
Nel complesso, l'andamento altalenante della produzione dei rifiuti osservato negli anni può essere correlato a diversi fattori, anche combinati tra loro, tra cui l'introduzione di nuove disposizioni normative che hanno modificato, ad esempio, la definizione o le modalità di contabilizzazione della raccolta e della gestione del rifiuto urbano, o motivazioni sanitarie o socio – economiche, quali la pandemia del 2020 e la crisi internazionale del 2022 che hanno influito sui consumi e, conseguentemente, sulla produzione dei rifiuti

Con riferimento all'andamento della produzione dei rifiuti urbani e degli indicatori socioeconomici, a fronte dell'incremento del 2,3% rilevato nell'ultimo anno di riferimento per la produzione dei rifiuti urbani, l'economia italiana ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo e della Spesa per consumi finali sul territorio nazionale, per entrambi gli indicatori dello 0,7%, evidenziando una sostanziale coerenza tra i parametri analizzati.



(Fig. 2).

Altra nota positiva in generale è l'incremento della raccolta differenziata che a livello nazionale si attesta al 67,7% con una crescita di 1,1 punti rispetto all'anno precedente (Fig. 3). In termini quantitativi, la raccolta differenziata aumenta di 775 mila tonnellate (+3,9%), attestandosi a 20,3 milioni di tonnellate.



(Fig. 3)

## 2 Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un utile di Euro 823 mila dopo aver stanziato accantonamenti per Euro 170 mila, ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.508 ed imposte per Euro 319 mila.

Il corrispettivo del gestore relativo al 2025, pari a Euro 26.350 mila, è stato validato da AUSIR con deliberazione n. 18/24.

Il Valore della Produzione è pari ad Euro 31.510 mila mentre i Costi della Produzione ammontano a Euro 30.523 mila con un primo margine pari a Euro 987 mila.

I ricavi delle vendite sono riconducibili, quasi esclusivamente, ai corrispettivi fatturati ai Comuni Soci per il servizio integrato dei rifiuti svolto sul territorio gestito.

L'attività di gestione TARI è stata svolta a favore di 22 Comuni Soci su 28 totali: Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea,

Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Villesse.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo registrano un incremento medio del 13,12% rispetto all'esercizio 2024 pari, in termini assoluti, a Euro 122 mila principalmente ascrivibili ai costi energetici dell'impianto di compostaggio (più Euro 90 mila rispetto all'esercizio precedente).

I costi per servizi nel 2025 sono incrementati di circa il 4,4% rispetto all'esercizio 2024, pari a Euro 889 mila in termini assoluti. Le variazioni più significative risultano sostanzialmente riconducibili a maggiori oneri nelle lavorazioni diverse di terzi nell'ambito delle attività fuori perimetro MTR per Euro 332 mila, a maggiori oneri per smaltimento sovralli da impianti per circa 210 mila Euro, manutenzioni su H&S per circa Euro 100 mila oltre agli incrementi nei servizi di raccolta differenziata e spazzamento stradale per Euro 80 mila, riduzione nei costi di smaltimento del percolato della discarica di Pecol dei Lupi per circa Euro 108 mila.-

Il costo del lavoro del personale dipendente registra un incremento del 6,55% in linea con il budget approvato.

Di seguito sono riportati i prospetti riclassificati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al 31.12.2025, con confronto rispetto all'anno precedente.

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b>		
<b>Conto Economico Riclassificato</b>		
<b>Euro'000</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.089	29.807
Variazione dei lavori in corso su ord.	7	0
Incr. di immob. per lav. Int.	11	32
Altri ricavi e proventi	403	535
<b>Valore della Produzione</b>	<b>31.510</b>	<b>30.374</b>
Costi per materie prime suss.,di cons...	(1.052)	(930)
Per servizi	(21.132)	(20.243)
Godimento beni di terzi	(607)	(570)
Per il personale	(5.742)	(5.389)
Accantonamenti fondo post mortem	(170)	(995)
Oneri diversi di gestione	(312)	(365)
<b>Ebitda</b>	<b>2.495</b>	<b>1.882</b>
<i>Ebitda%</i>	7,92%	6,20%
Ammortamenti materiali	(1.272)	(1.283)
Ammortamenti immateriali	(117)	(104)
Svalutazioni e altri accantonamenti	(119)	(75)
<b>Ebit</b>	<b>987</b>	<b>420</b>
<i>Ebit %</i>	3,13%	1,38%
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	155	210
Saldo Rettifiche att.finanziarie	0	0
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.142</b>	<b>630</b>
<i>Utile ante imposte %</i>	3,62%	2,07%
Imposte	(319)	(167)
<b>Utile netto (perdita netta)</b>	<b>823</b>	<b>463</b>

Lo Stato Patrimoniale riclassificato, come di seguito riportato, evidenzia una copertura del capitale investito PN/CIN pari al 95,80% (circa 93% nell'esercizio precedente).

La Posizione Finanziaria Netta si attesta, a fine 2025 a Euro 5.889 mila mentre a fine 2024 era pari a 7.512 mila.

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b>		
<b>Stato Patrimoniale Riclassificato</b>		
<b>Euro'000</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Immobilizzazioni Materiali	18.377	17.063
Immobilizzazioni Immateriali	201	254
Immobilizzazioni Finanziarie	3	3
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>18.581</b>	<b>17.320</b>
Magazzino	9	1
Crediti commerciali	2.858	1.990
Altri crediti	821	949
Ratei e risconti attivi	270	272
Debiti commerciali	(6.640)	(6.375)
Altri debiti	(911)	(796)
Ratei e risconti passivi	(1.215)	(1.223)
<b>CCN</b>	<b>(4.808)</b>	<b>(5.182)</b>
TFR	(271)	(309)
Fondi rischi e spese	(6.270)	(6.613)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
<b>Totale Passività a MLT</b>	<b>(6.541)</b>	<b>(6.922)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>7.232</b>	<b>5.216</b>
Disponibilità liquide	(6.465)	(8.471)
Debiti a breve termine	384	384
Debiti m/l termine	192	575
<b>PFN/(cassa)</b>	<b>(5.889)</b>	<b>(7.512)</b>
Capitale Sociale	11.470	11.470
Riserve	828	2.191
Utile (perdita) portati a nuovo		(1.396)
Utile (perdita) d'esercizio	823	463
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>13.121</b>	<b>12.728</b>
<b>Totale Fonti di finanziamento</b>	<b>7.232</b>	<b>5.216</b>

### 3 Attività per linea di business

#### 3.1 Raccolte

L'attività di raccolta porta a porta dei rifiuti è stata svolta, come negli anni passati, principalmente in regime di *outsourcing* con servizio affidato al RTI Impresa Sangalli e Idealservice risultato aggiudicatario nel 2016 della procedura di gara d'appalto. A seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, nel corso del 2025 il servizio è stato nuovamente affidato alla RTI per 3 anni decorrenti dal 16/6/2025 come indicato nel Verbale di coordinamento e cooperazione dd. 13/6/2025.

Nel corso del 2025, in continuità con l'esercizio precedente e a seguito delle richieste pervenute da alcuni Comuni, sono state avviate le seguenti nuove attività:

- (i) nel **Comune di Grado** si è provveduto ad attivare il servizio estivo di spazzamento meccanizzato dal venerdì al lunedì ad integrazione di quello eseguito dagli operatori comunali;
- (ii) nel **Comune di Mariano del Friuli** è stato attivato il servizio di svuotamento di 45 cestini stradali e la pulizia di circa n. 400 caditoie stradali;

- (iii) nel **Comune di Gorizia** si è mantenuto il servizio mattutino di pulizia parchi e aree frequentate dagli emigrati (piazzale casa Rossa e Stazione ferroviaria);
- (iv) nei **Comuni di Gorizia e di Gradisca d'Isonzo**, vista la presenza dei centri governativi (Prefettura) è continuato il *cleaning* urbano in orario pomeridiano mediante l'introduzione del servizio del "Rifinitore";
- (v) nel **Comune di Romans d'Isonzo** il servizio di spazzamento standard è stato integrato da ulteriori tre interventi;
- (vi) nel **Comune di Sgonico** è stato attivato lo svuotamento settimanale dei cassonetti di carta e plastica a partire dal mese di agosto e fino a dicembre 2025;
- (vii) nei **Comuni di Gorizia e Monfalcone** sono stati installati nuovi contenitori per il conferimento di piccoli elettrodomestici RAEE;
- (viii) nel **Comune di Duino**, nelle località del Villaggio al Pescatore e di S. Mauro, è stata avviata la sperimentazione per la raccolta del secco residuo ad accesso controllato a mezzo posizionamento di complessivi 36 nuovi contenitori stradali denominati "Colombo" in sostituzione di cassonetti standard.

Con riferimento ai servizi di asporto rifiuti a domicilio su prenotazione, sono pervenute **n. 38.770** richieste di intervento di cui **14.099** per raccolta rifiuti ingombranti e RAEE, e **24.671** di verde con presa a mano e di raccolta del verde con ragno che ha generato un incremento del 5,56% per quanto riguarda le richieste di raccolta ingombranti e RAEE e un incremento del 15,78% delle prenotazioni di asporto del verde rispetto all'esercizio precedente.

Il parco mezzi è stato implementato con l'acquisto di:

- n. 1 veicolo elettrico "Club car urban" con allestimento vasca ribaltabile, a fronte di sostituzione di un mezzo vetusto, da adibire alla raccolta dei rifiuti nei centri storici turistici di Gorizia e di Grado, dell'importo complessivo di Euro 45.800,00;
- n. 1 spazzatrice stradale usata Ravo 540 con cassone da 4 mc, al fine di potenziare il parco mezzi stante l'aumento stagionale dei servizi di spazzamento, dell'importo complessivo di Euro 102.800,00;
- n. 4 autocarri leggeri Piaggio Porter con vasca o cassone per il trasporto dei rifiuti, al fine di rinnovare il parco mezzi sostituendo mezzi obsoleti, dell'importo complessivo di Euro 108.420,00;
- n. 1 furgone usato IVECO Daily 35C16 furgonato con sponda posteriore a battente, da utilizzare quotidianamente per il *cleaning* urbano, dell'importo di Euro 33.000,00.

Sono state inoltre acquistate le seguenti attrezzature:

- cassonetti intelligenti mod. Colombo nell'ambito del progetto PNRR "Digitalizzazione della modalità di raccolta nel bacino di gestione", dell'importo di Euro 142.463,65;
- fornitura di contenitori di varie volumetrie per la raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di sostituire quelli obsoleti o per dotare le nuove utenze, dell'importo complessivo di Euro 194.648,42;
- n. 1 aspiratore elettrico urbano semovente GLUTTON H20 Perfect, a supporto dell'attività di *cleaning* per la pulizia nei centri storici, dell'importo di Euro 27.000,00;
- n. 2 isole ecologiche scarrabili informatizzate nell'ambito del progetto PNRR "Digitalizzazione della modalità di raccolta nel bacino di gestione", dell'importo di Euro 139.800,00;

- n. 4 soffiatori Pellenc e relativi caricabatterie, in sostituzione di quelli obsoleti o ad integrazione del parco disponibile per copertura di nuovi servizi, da utilizzare durante i servizi di spazzamento a supporto della spazzatrice, dell'importo di Euro 5.360,00;
- n. 535 sensori di riempimento nell'ambito del progetto PNRR di "Digitalizzazione della modalità di raccolta nel bacino di gestione", da installare su contenitori stradali, dell'importo complessivo di Euro 141.255,00;
- n. 10 scalette in alluminio con corrimano, ad uso dei cassoni scarrabili posizionati presso i CdR per rendere agevole e in sicurezza il conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, dell'importo totale di Euro 7.280,00;
- n. 2 container scarrabili da 30 mc, senza copertura, per proseguire con il rinnovo del parco cassoni, da utilizzare presso i centri di raccolta, dell'importo complessivo di Euro 10.010,00;
- n. 4 container scarrabili da 30 mc con copertura manuale con sistema copri/scopri da adibirsi alla raccolta sul territorio e c/o utenze non domestiche, dell'importo complessivo di Euro 25.420,00;
- n. 2 container scarrabili da 13 mc con copertura manuale con sistema copri/scopri da adibirsi alla raccolta sul territorio e c/o utenze non domestiche, dell'importo complessivo di Euro 12.410,00.

### 3.2 Impianti

Nel corso del 2025 è proseguito il percorso di ottimizzazione delle attività del polo tecnologico di Moraro, con particolare attenzione alla razionalizzazione delle risorse disponibili ed al miglioramento dell'efficienza operativa complessiva. In tale ambito è stata ulteriormente consolidata la condivisione dei mezzi operativi tra i diversi settori del polo, accompagnata da una gestione più efficiente dei materiali di consumo e delle attrezzature d'uso e di ricambio, con l'obiettivo di contenere i costi di esercizio e migliorare l'organizzazione delle attività manutentive e operative.

Da evidenziare che nel mese di febbraio è entrato in vigore il RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), che ha comportato un adeguamento delle procedure operative, in particolare presso l'impianto di selezione. L'introduzione del nuovo sistema ha reso necessario avviare specifiche attività di formazione del personale e adottare alcuni correttivi organizzativi e gestionali, finalizzati a garantire la piena conformità normativa e la continuità delle operazioni di tracciabilità dei flussi di rifiuti.

Nel corso dell'anno è stato, inoltre, avviato un programma di rinnovamento e potenziamento del parco mezzi a servizio del polo impiantistico. In particolare, sono stati acquisiti due nuovi mezzi operativi: una pala meccanica caricatrice destinata all'impianto di selezione, in sostituzione della precedente unità ormai obsoleta, ed una spazzatrice meccanica, anch'essa sostituita a causa degli elevati costi di manutenzione, con un modello dotato di caratteristiche maggiormente rispondenti alle specifiche esigenze operative del sito. È stato, inoltre, acquisito un autoarticolato composto da un trattore stradale e da un semirimorchio ad alta capacità di carico, la cui consegna è avvenuta nei primi mesi del 2026; il mezzo sarà destinato all'internalizzazione del servizio di trasporto presso gli impianti di destinazione dei sovralli prodotti dagli impianti al fine di razionalizzare i costi complessivi del servizio grazie all'impiego di personale già operante presso il polo impiantistico.

Nel corso del 2025 è stata avviata la fase di attuazione del *Master Plan* di sviluppo coordinato dell'intero sito di Moraro, attraverso la prima iniziativa denominata "*Viabilità unica degli impianti*"; in questa fase è stato acquisito il progetto di fattibilità tecnico-economica, cui seguiranno le successive fasi progettuali. L'intervento è finalizzato alla riorganizzazione complessiva della viabilità interna del polo, prevedendo in particolare la ridefinizione dei flussi di circolazione con

l'introduzione di un sistema a senso unico all'interno dell'impianto di selezione, al fine di ridurre il traffico nelle aree prospicienti le zone di scarico. Il progetto prevede inoltre la dismissione dell'attuale ingresso dell'impianto di selezione, con l'obiettivo di decongestionare l'accesso del vicino Centro di raccolta, nonché la realizzazione di una pesa unica a servizio degli impianti di compostaggio e selezione, con benefici attesi in termini di razionalizzazione dei flussi e maggiore efficienza gestionale.

Nel corso del 2025, infine, è stata definita la centralizzazione dei sistemi di TVCC ed IRAI (Impianto di Rilevamento AntIncendio) dei due impianti e del CdR, al fine di disporre di un sistema unico e coordinato di rilevazione, segnalazione e gestione operativa, che sarà utilizzato anche dal servizio della vigilanza.

### **Impianto di selezione**

Nel corso del 2025 l'attività dell'impianto di selezione è stata principalmente orientata alla gestione dell'intero flusso dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni soci, cui si è aggiunta la gestione del multimateriale conferito dal Comune di Lignano Sabbiadoro. La continuità operativa e la capacità di trattamento sono state garantite attraverso un'impostazione gestionale fortemente basata sulla prevenzione manutentiva, che ha consentito di mantenere adeguati livelli di efficienza e affidabilità dell'impianto.

Complessivamente, nel corso dell'anno sono state gestite **20.699,30 tonnellate** di rifiuti; la quota riferita al bacino aziendale (IS.A) si è mantenuta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, attestandosi su valori comparabili alle 19.672,67 tonnellate registrate nel 2024. A tale quantitativo si è aggiunta la frazione conferita da MTF Srl, relativa al multimateriale proveniente dal Comune di Lignano Sabbiadoro, pari a 798,88 tonnellate.

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, avviata una nuova attività di selezione finalizzata al recupero dei *Cartoni per bevande* (cosiddetto "tetrapak"), su proposta del Consorzio COMIECO. L'attività ha consentito di raggiungere gli obiettivi previsti dal programma consortile, permettendo l'accesso al sistema di incentivazione previsto per tale tipologia di recupero.

Dal punto di vista tecnico e gestionale, l'impianto è stato sottoposto alle ordinarie attività di manutenzione programmata e ad alcuni interventi straordinari finalizzati a garantirne la piena efficienza funzionale. Tra le principali iniziative attuate si segnala l'avvio di un intervento di *revamping* dell'illuminazione esterna, con la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con soluzioni a maggiore efficienza energetica, nell'ottica di una riduzione dei consumi; è stata, inoltre, programmata la fornitura e l'installazione di un nuovo vaglio, componente fondamentale della linea di trattamento, destinato a sostituire l'attuale apparecchiatura ormai caratterizzata da un elevato numero di ore di funzionamento e da condizioni di usura avanzata.

Per quanto riguarda la tettoia destinata all'incremento delle capacità di stoccaggio, completata e collaudata nel 2023, il diniego al rilascio del nuovo Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco ne ha finora impedito l'utilizzo. Nel corso del 2025 è stata, pertanto, presentata una nuova Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'articolo 4 del DPR n.151/2011, successivamente integrata secondo le richieste formulate dall'autorità competente, al fine di adeguare l'attività alle più recenti disposizioni normative in materia; tali adeguamenti comporteranno l'implementazione di ulteriori presidi di sicurezza e la revisione di alcuni attuali assetti operativi dell'impianto.

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, oggetto di revisione la Convenzione con MTF Srl relativa al servizio di selezione del multimateriale identificato dal codice EER 15.01.06 proveniente dal Comune di Lignano Sabbiadoro; a seguito di un

approfondimento sui costi industriali sostenuti per l'erogazione del servizio, l'accordo è stato aggiornato e successivamente rinnovato con validità per l'anno 2026.

Infine, nel corso del 2025 è stato avviato l'iter autorizzativo per il rinnovo dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. n.152/2006; il procedimento si è concluso con esito positivo a febbraio 2026, con il rilascio del nuovo decreto autorizzativo n.4376/GRFVG, avente validità fino all'anno 2038.

### **Impianto di compostaggio**

Nel corso del 2025 l'attività dell'impianto di compostaggio è stata caratterizzata dal consolidamento della gestione operativa, che si è svolta in modo regolare e senza particolari criticità. Tra i mesi di settembre e novembre l'impianto è stato inoltre oggetto di una visita ispettiva da parte di ARPA FVG, conclusasi con esito positivo e senza l'emersione di rilievi o prescrizioni.

Nel periodo considerato l'impianto ha gestito l'intero flusso dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni soci, costituito principalmente dalle frazioni organica e verde. In particolare, sono state trattate 11.076,36 tonnellate di rifiuto organico (umido), 12.354,25 tonnellate di rifiuto verde e 42,46 tonnellate di rifiuto legnoso; complessivamente, i rifiuti gestiti nell'anno ammontano a **23.473,07 tonnellate**, comprendenti sia la frazione umida sia quella verde; di queste, 871,39 tonnellate di rifiuto verde provengono da conferimenti esterni al bacino IS.A.

Nel corso dell'anno è inoltre intervenuta una modifica normativa relativa all'allegato L-*quinquies* del D.Lgs. n.152/2006, che ha ridefinito la classificazione del rifiuto derivante da attività di manutenzione del verde; in base alla nuova disciplina, tale rifiuto viene classificato come rifiuto urbano anche quando prodotto nell'ambito di attività professionali. Al fine di evitare ripercussioni sull'attuale organizzazione dei servizi di raccolta e sulle modalità di conferimento presso i Centri di Raccolta, è stato attivato in via sperimentale un servizio di recupero del rifiuto verde identificato con codice EER 20.02.01 derivante da manutenzioni professionali del verde. Il servizio è stato riservato agli imprenditori operanti nel territorio del bacino IS.A ed è stato regolato mediante la predisposizione di un Contratto tipo da sottoporre ai soggetti interessati; l'iniziativa ha registrato alcune adesioni e, alla luce dei risultati conseguiti, è stata riproposta anche per l'anno 2026.

È proseguita per l'intero anno la campagna di monitoraggio analitico relativa alla presenza di plastica biodegradabile nel rifiuto organico in ingresso all'impianto; i dati ottenuti sono risultati in linea con gli obiettivi previsti nell'ambito dell'adesione al Consorzio Biorepack, consentendo il riconoscimento delle incentivazioni previste dal sistema consortile. Il prodotto finale del processo di compostaggio, costituito da compost di qualità, è risultato conforme ai requisiti previsti dalla normativa sui fertilizzanti; nel corso dell'anno sono state cedute complessivamente **4.033,37 tonnellate** di prodotto. Anche per il 2025 il compost ha ottenuto la conferma del marchio di qualità rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori, che ne ha attestato, attraverso un'apposita campagna di analisi chimico-fisiche, la conformità ai parametri previsti dal D.Lgs. n.75/2010 in materia di fertilizzanti, classificandolo come "ammendante compostato misto di qualità", idoneo anche all'impiego in agricoltura biologica. Considerata la prevalente destinazione agricola del prodotto e la conseguente stagionalità del suo utilizzo, è stata prorogata anche per il 2025 la locazione di un sito di deposito temporaneo situato presso un immobile di proprietà del Comune di Staranzano. Nell'ambito del *Master Plan* di sviluppo coordinato del sito di Moraro è comunque prevista la realizzazione di un nuovo fabbricato all'interno dell'area impiantistica, destinato a magazzino per lo stoccaggio del prodotto finito.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche nell'area di trattamento del rifiuto verde, si segnala un episodio di sfioramento dei limiti allo scarico verificatosi a seguito del conferimento di un carico di rifiuto verde contaminato da idrocarburi; l'evento è stato prontamente circoscritto e gestito con il coinvolgimento di ARPA FVG, che ha avviato la procedura di infrazione. In conseguenza dell'accaduto è stato avviato l'iter per l'attuazione di alcune modifiche non sostanziali all'impianto, in linea con le azioni correttive prescritte, tra cui l'installazione di un nuovo disoleatore destinato a intercettare il flusso delle acque provenienti dal piazzale interessato.

Nel corso dell'anno è stato inoltre effettuato un intervento di manutenzione straordinaria consistente nella sostituzione del materiale filtrante presente all'interno del biofiltro E1, finalizzato a garantire il mantenimento dell'efficienza del sistema di abbattimento delle emissioni odorigene.

Infine, nel mese di aprile sono stati consegnati i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza di 498 kWp, previsto nell'area posta a Sud dell'impianto di compostaggio; l'intervento è finalizzato a ridurre in maniera significativa il consumo energetico dell'impianto, pur non consentendo il raggiungimento della piena autonomia, in quanto il progetto non prevede sistemi di accumulo per la copertura dei consumi nelle ore notturne. I lavori risultano attualmente in fase avanzata ma non ancora conclusi e la loro ultimazione è stimata indicativamente entro la metà del 2026.

### **3.3 Smaltimento**

#### **Discarica in loc. Pecol dei lupi a Cormòns**

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di gestione diretta del sito della discarica, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale e nel decreto relativo alla procedura di bonifica. La gestione ordinaria ha riguardato in particolare l'asporto del percolato, la manutenzione generale delle dotazioni impiantistiche e la conduzione dell'impianto di *pump & treat*, che nel corso dell'anno ha operato regolarmente garantendo la continuità delle operazioni di trattamento.

Tra i mesi di ottobre e dicembre è stato effettuato un intervento di manutenzione straordinaria sui quattro silos di stoccaggio del percolato, finalizzato al ripristino delle condizioni di piena efficienza delle strutture di accumulo ed alla prevenzione di possibili criticità operative.

Nel mese di novembre il sito è stato interessato da diffusi allagamenti, verificatisi in concomitanza con l'evento alluvionale che ha colpito alcuni abitati limitrofi. In occasione dei campionamenti effettuati nel mese di dicembre è stato rilevato uno sfioramento dei limiti allo scarico, riconducibile all'allagamento del piazzale principale della discarica; l'episodio è stato prontamente gestito attraverso l'attivazione della procedura di segnalazione prevista nei confronti di ARPA FVG e mediante l'adozione delle necessarie misure di messa in sicurezza.

L'attuazione delle prescrizioni contenute nei decreti relativi all'AIA e alla bonifica ha comportato la gestione coordinata di due distinti piani di monitoraggio ambientale, finalizzati al controllo delle matrici ambientali e alla verifica delle condizioni di sicurezza del sito.

Per quanto riguarda le attività connesse alla chiusura definitiva della discarica, nel mese di gennaio 2025 è stato effettuato il ripristino del profilo di abbancamento del corpo rifiuti; successivamente sono proseguite le verifiche semestrali finalizzate alla valutazione dei cedimenti del corpo discarica, che hanno evidenziato valori non più significativi. Nel medesimo periodo è stato acquisito il progetto esecutivo relativo alla seconda e ultima fase dei lavori

di chiusura e si è provveduto ad ottenere una variante non sostanziale finalizzata ad aggiornare alcuni aspetti progettuali; in particolare, la variante ha riguardato la modifica del piano di ripristino ambientale, la scelta di materiali alternativi per l'impermeabilizzazione finale e l'implementazione del sistema di dispersione delle future acque meteoriche mediante la realizzazione di un nuovo punto di immissione nel terreno. Alla luce dei tempi effettivi di realizzazione della prima fase dei lavori e delle tempistiche necessarie per le procedure di gara finalizzate all'individuazione dell'appaltatore, è stata inoltre rappresentata alla Regione la necessità di valutare una proroga del cronoprogramma autorizzato per il completamento degli interventi complessivi di chiusura.

Nel mese di luglio è stato inoltre perfezionato l'atto di acquisto del terreno confinante a nord del sito, operazione che consentirà la realizzazione di un ulteriore pozzo per la dispersione delle acque meteoriche.

Il progetto esecutivo di chiusura della discarica è stato quindi sottoposto alla procedura di validazione preliminare, necessaria per la successiva pubblicazione della gara d'appalto, che è stata avviata nel mese di dicembre.

Nel mese di marzo è stata completata la posa di un telo leggero di copertura provvisoria sui lotti 1 e 2 della discarica; tale intervento ha consentito, per il periodo di efficacia della copertura, di considerare l'acqua piovana caduta su tali superfici come acqua meteorica non contaminata, convogliandola direttamente al punto di dispersione a terra e riducendo conseguentemente le quantità di percolato da conferire a smaltimento presso impianti autorizzati. L'attività è stata tuttavia sospesa nel mese di luglio a causa del progressivo deterioramento del telo provvisorio.

Rimane inoltre allo studio l'ipotesi di realizzare un impianto fotovoltaico sull'area della discarica o su alcune aree di servizio dismesse del sito; l'eventuale sviluppo di tale iniziativa sarà valutato e approfondito una volta completati i lavori di chiusura definitiva.

Nel corso del 2025 il quantitativo complessivo di percolato asportato dalla discarica è stato pari a **20.814,09 tonnellate**; il dato evidenzia una riduzione rispetto alle 26.573,63 tonnellate registrate nel 2024 e beneficia, almeno in parte, dell'effetto temporaneo prodotto dalla copertura provvisoria mediante teli leggeri installata sui lotti 1 e 2. Per completezza si ricorda che i quantitativi di percolato asportato negli anni precedenti sono stati pari a 19.585,95 tonnellate nel 2023, 13.071 tonnellate nel 2022 e 18.169 tonnellate nel 2021.

## 4 Attività complementari

### 4.1 Sistemi informativi

L'esercizio è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità del sistema informatico che ha mantenuto un elevato livello di affidabilità, prestazioni e sicurezza, senza registrare disservizi riconducibili a guasti hardware, problematiche software, connettività o attacchi informatici. Tale risultato è stato reso possibile grazie al costante aggiornamento tecnologico, all'adozione di soluzioni di virtualizzazione, alla progressiva sostituzione degli apparati obsoleti e all'aggiornamento continuo del software. Queste attività hanno inoltre consentito di contenere l'incremento dei costi di gestione nonostante la crescita continua dei servizi erogati, delle esigenze degli utilizzatori, delle applicazioni utilizzate e del numero di utenti.

Dal punto di vista sistemistico, nel corso dell'anno sono stati consolidati e sviluppati gli investimenti avviati negli anni precedenti, adeguando l'infrastruttura informatica alle nuove tecnologie, ai modelli di comunicazione emergenti e ai sempre più stringenti requisiti in materia di sicurezza informatica. Il sistema, valorizzando gli investimenti effettuati nel

periodo della pandemia, garantisce oggi connessioni sicure da qualsiasi postazione Internet, servizi di condivisione cloud e strumenti evoluti di videoconferenza e telefonia web.

Tali innovazioni hanno consentito la pubblicazione online di applicazioni e portali, migliorando l'efficienza aziendale e l'organizzazione dei processi operativi. Un elemento di particolare valore del sistema informativo è rappresentato dall'integrazione dei principali processi aziendali di gestione del territorio, call center, servizi online per l'utenza, gestione integrata dei centri di raccolta, gestione dei reclami e delle raccolte on demand, tutti servizi integrati su un'unica banca dati centralizzata.

L'adozione di queste tecnologie ha inoltre reso possibile la pubblicazione su Internet di applicazioni per smartphone e portali web che, nel tempo, si sono progressivamente evoluti e perfezionati. Tali strumenti consentono ai cittadini, agli operatori del call center e agli appaltatori dei servizi di raccolta di partecipare in modo diretto e attivo alla gestione dei processi aziendali, contribuendo a migliorare significativamente l'efficienza del sistema e a semplificare l'implementazione dei processi stessi.

Anche nel 2025 è proseguito il monitoraggio puntuale delle licenze software, con il rinnovo dei contratti di Software Assurance con Microsoft e Citrix, indispensabili per garantire la sicurezza della rete e l'aggiornamento continuo del software applicativo. Tutti i prodotti software installati nella rete aziendale risultano coperti da contratti di assistenza con i rispettivi fornitori.

Per quanto riguarda l'infrastruttura hardware, a fine 2025 sono scadute le garanzie Hewlett Packard sugli host fisici sui quali è implementata l'infrastruttura dell'intero sistema informatico. È stata pertanto attivata un'estensione di garanzia per il biennio 2026–2027, periodo durante il quale sarà necessario definire in modo definitivo la futura architettura del sistema informatico aziendale, valutando l'opportunità di investire nell'acquisto di nuovo hardware oppure di procedere con la migrazione completa dei servizi informatici verso il cloud.

Sul piano applicativo, gli investimenti si sono concentrati su tre direttrici principali: l'adeguamento del sistema di gestione tecnica delle raccolte e degli impianti mediante l'introduzione del formulario identificativo rifiuti elettronico (XFIR), l'aggiornamento del sistema di fatturazione del tributo TA.RI. con l'introduzione delle quote perequative e, soprattutto, l'attivazione del sistema di gestione delle paghe con la definitiva internalizzazione del servizio.

L'azienda ha inoltre partecipato, e continua tuttora a partecipare attivamente, all'implementazione di una piattaforma web condivisa tra tutti i soggetti gestori dei servizi ambientali della Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto, finanziato dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti, consentirà di raccogliere dati qualitativi, quantitativi e finanziari, offrendo una visione complessiva e strategica della gestione dei servizi ambientali a livello regionale.

Gli investimenti più rilevanti hanno riguardato l'adeguamento alla Direttiva Europea NIS2 (2555/2022), relativa alle "misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione Europea", recepita in Italia con il D.Lgs. 138/2024, che introduce standard molto elevati in materia di sicurezza informatica. Le misure adottate hanno riguardato aspetti procedurali, tecnologici e di sicurezza proattiva, in linea con il modello "cloud first" promosso dal GDPR e con le direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per l'informatica nelle pubbliche amministrazioni. In questo contesto è stata adottata la piattaforma Microsoft Azure, con un'istanza dedicata nella regione West Europe, che garantisce la ridondanza dei dati tra i data center di Dublino e Amsterdam. Questa evoluzione tecnologica ha comportato una

maggiore dipendenza dalla rete Internet e un incremento dei costi operativi, legati all'acquisto di licenze, ai canoni per le risorse cloud e all'aumento della banda di connettività.

La società è stata censita dall'ACN (Autorità per la Cybersicurezza Nazionale) ed è stata classificata come "Soggetto Importante ai fini della direttiva NIS". Tale classificazione comporta l'obbligo di adottare le misure di sicurezza di base previste per i soggetti importanti dalle determinazioni ACN emanate in attuazione del decreto legislativo n. 138 del 4 settembre 2024. Sono stati nominati il punto di contatto ACN, il sostituto del punto di contatto e il referente CSIRT, ed è stato avviato il processo di definizione di un sistema di gestione della sicurezza informatica integrato nel sistema di qualità aziendale.

Per quanto riguarda la definizione delle procedure e degli standard di sicurezza, le attività si sono concentrate principalmente sulla redazione dei documenti fondamentali richiesti dalla normativa, tra cui il Piano di risposta agli incidenti. Tali documenti consentono di descrivere in modo preciso la postura di sicurezza del sistema informatico e il protocollo da adottare in caso di incidente, definendo procedure operative e responsabilità anche a livello direzionale. L'attività, avviata nel corso dei primi mesi dell'esercizio, proseguirà per tutto il 2026 con l'obiettivo di redigere un manuale completo pienamente conforme alla normativa.

Relativamente alle attività obbligatorie di verifica della postura di sicurezza, si è fatto ricorso alla convenzione Consip "Cyber Security 2" per l'acquisto e l'implementazione dei servizi di Penetration Test infrastrutturale e Security Assessment. Le verifiche effettuate hanno confermato risultati eccellenti in merito ai sistemi di sicurezza e protezione delle informazioni, pur nella consapevolezza che non esistono strumenti in grado di garantire una totale impenetrabilità dei sistemi informatici.

Sempre nell'ambito della convenzione Consip "Cyber Security 2" è stato attivato il servizio di Security Operation Center (SOC), una centrale operativa costantemente connessa al sistema informatico aziendale, in grado di monitorare l'infrastruttura e rilevare in tempo reale eventuali attività sospette o fraudolente, intervenendo tempestivamente per bloccarle, come previsto dalla normativa vigente.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alle attività di formazione e sensibilizzazione del personale sui temi della cybersicurezza e sui rischi connessi all'utilizzo quotidiano delle risorse informatiche, in particolare per quanto riguarda la navigazione web e l'utilizzo della posta elettronica. Alle attività formative sono state affiancate campagne di phishing simulation, consistenti nell'invio di messaggi di phishing simulati a tutti gli utilizzatori del sistema, con successivo monitoraggio delle reazioni degli utilizzatori stessi.

#### **4.2 Servizi generali ed Immobiliare**

Nel corso del 2025, la gestione del patrimonio immobiliare è stata caratterizzata da interventi mirati alla razionalizzazione degli spazi e all'ottimizzazione dei siti produttivi.

A completamento del percorso avviato nel 2024, Isontina Ambiente ha ufficialmente trasferito, con effetto giuridico dal 10 marzo 2025, la propria sede legale presso Villa Ritter a Gorizia.

In seguito alla dismissione delle proprietà di via Cau de Mezo 10 e 18 a Ronchi dei Legionari, due unità immobiliari del civico 18 sono state vendute alla fine del 2024; si sono inoltre concluse le trattative per la cessione delle restanti due unità (unite catastalmente per motivi urbanistici), il cui rogito verrà formalizzato nei primi mesi del 2026. Per l'immobile al civico 10 sono attualmente in corso interlocuzioni preliminari per la compravendita.

Il 2025 ha visto una riorganizzazione strategica degli sportelli TARI a servizio dei cittadini. Per quanto riguarda lo sportello di Ronchi dei Legionari, grazie alla sinergia con l'Amministrazione Comunale, è stato trasferito in un locale dedicato all'interno del Palazzo Municipale. La nuova collocazione, operativa dai primi mesi del 2025 in regime di concessione d'uso gratuita, garantisce centralità e facilità di accesso all'utenza.

A seguito dell'acquisto dell'immobile di via A. De Gasperi 43 a Gorizia (settembre 2024) e della sua riqualificazione, lo sportello TARI è stato trasferito dal precedente sito di via Mazzini, con contestuale cessazione del contratto di locazione. Il trasferimento è avvenuto nei primi giorni di maggio 2025, successivamente al completamento delle certificazioni delle opere strutturali e alla definizione delle relative pratiche catastali e di collaudo.

La società continua a investire in infrastrutture moderne per migliorare le condizioni di lavoro e l'efficienza del servizio. Per quanto riguarda l'unità operativa dell'Area Raccolte (sponda sinistra Isonzo), nel mese di aprile 2025 è stato acquistato un nuovo capannone nel Comune di San Canzian d'Isonzo (località Pieris). Successivamente, il settore immobiliare ha incaricato un team di professionisti esterni per la progettazione degli interventi di riqualificazione generale dell'immobile e delle arre scoperte di pertinenza. L'intervento più rilevante consiste nella realizzazione di un nuovo piano al di sopra del corpo uffici, destinato a ospitare gli spogliatoi a servizio del personale operativo (circa 50 persone, suddivise tra uomini e donne). Si stima che i lavori termineranno entro il 2026. È inoltre in valutazione l'acquisto di un lotto di terreno adiacente al capannone per ampliare i parcheggi, il piazzale e le aree di trasferimento rifiuti.

Per il sito di via Bagni Nuova a Monfalcone sono stati aggiornati gli elaborati progettuali per la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta rifiuti e rinnovata la Concessione Demaniale relativa a una particella interna al lotto. Tuttavia, a causa delle criticità legate alla compatibilità idraulica (PGRA), la programmazione dei lavori ha subito importanti modifiche con conseguenti rallentamenti. In seguito a un'accurata analisi tecnico-normativa, i cui esiti hanno evidenziato una sopravvenuta incompatibilità del progetto approvato con i requisiti e i vincoli del PNRR — in particolare il principio "Do No Significant Harm" (DNSH) previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 — l'azienda ha comunicato formalmente ad AUSIR la rinuncia al contributo PNRR già concesso. Ciononostante, poiché per il progetto approvato (sviluppato prima dell'introduzione del PGRA) era già stato rilasciato il Permesso di Costruire, IS.A. ha deciso di procedere comunque con la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta tramite fondi propri. In attesa dell'avvio dei lavori (gara prevista per il primo semestre 2026), è stata concordata con il Comune di Monfalcone la proroga di 12 mesi dell'attuale sito di via Consiglio d'Europa, garantendo la continuità del servizio.

Presso l'impianto di selezione rifiuti di Moraro, nel luglio 2025 sono stati, inoltre, completati i lavori di realizzazione di un nuovo sistema di climatizzazione canalizzato nei locali di trattamento rifiuti. L'intervento ha contribuito a migliorare sensibilmente il microclima interno e il benessere dei lavoratori, grazie al ricambio costante di aria pulita.

### **4.3 Gestione TARI**

Nel corso del 2025 non sono stati acquisiti nuovi Comuni per la gestione della TARI; si è tuttavia registrato un significativo incremento del numero di Enti che hanno adottato il sistema di tariffazione puntuale. Ai Comuni già aderenti ovvero Romans d'Isonzo, Turriaco, Medea, Farra d'Isonzo, Villesse, Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo, si sono aggiunti i Comuni di Capriva del Friuli, Dolegna del Collio, Moraro, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino e Savogna d'Isonzo. È stato inoltre avviato il monitoraggio degli svuotamenti del contenitore del rifiuto secco residuo nei Comuni

di Mossa e Ronchi dei Legionari, in questo caso anche mediante l'introduzione di cassonetti condominiali intelligenti "Colombo". L'esperienza maturata nel Comune di Gradisca d'Isonzo con tali dispositivi ha consentito di estendere l'applicazione della tariffazione puntuale anche a Comuni di maggiori dimensioni, caratterizzati da un elevato numero di utenze condominiali. Per l'anno 2026 è prevista l'estensione della tariffazione puntuale ai Comuni di Mossa e Ronchi dei Legionari; il Comune di Staranzano ha altresì manifestato la volontà di aderire nel breve periodo. L'ampliamento della platea dei Comuni coinvolti ha comportato la predisposizione e l'invio di materiale informativo ai contribuenti, nonché l'organizzazione di specifici incontri pubblici. L'adozione del mastello dotato di microchip per il conferimento del rifiuto secco ha consentito l'incrocio delle banche dati e l'individuazione di numerosi casi di evasione: a tal fine sono state inviate n. 314 comunicazioni di regolarizzazione.

Sotto il profilo operativo si evidenzia che:

- gli sportelli TARI di Gorizia, Ronchi dei Legionari, Cormons e Gradisca d'Isonzo hanno gestito **9.313** contribuenti;
- i centri di raccolta di Savogna d'Isonzo e Fogliano Redipuglia hanno agevolato la distribuzione delle dotazioni per la raccolta, anche grazie all'estensione degli orari di apertura;
- le richieste online e da remoto hanno registrato un sensibile incremento, con oltre **9.000** schede trasmesse tramite numero verde e **19.224** protocolli TARI lavorati nel corso dell'anno;
- sono stati emessi **92.861** avvisi di pagamento e **28.650** solleciti, articolati in n. 39 lotti.

Con riferimento al Comune di Gorizia, sono stati inoltre estratti e successivamente trasmessi a ditta esterna, ai fini dell'invio e della rendicontazione, **4.259** avvisi di accertamento relativi a insoluti afferenti alle annualità 2021, 2022 e 2023.

## 5 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Isontina Ambiente non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

I rapporti con gli enti controllanti, individuati nei 28 Comuni Soci, sono esclusivamente di carattere commerciale.

A decorrere dell'esercizio 2015 ed in forza dell'articolo 11, comma 6, lettera j del Dlgs 118/2011, i saldi di crediti e debiti reciproci tra ente pubblico socio e IS.A. sono oggetto di asseverazione da parte dei Revisori di entrambi i soggetti.

Di seguito rappresentiamo il saldo alla data del 31.12.2025:

Crediti e Debiti DLgs.118/2011 v/Comuni Soci	2025	2024
	Importi Euro/000	Importi Euro/000
Crediti per fatture emesse	1.499	365
Crediti per fatture da emettere	44	264
Crediti per integrazione tariffaria anno 2021	-	456
Crediti per depositi cauzionali	1	1
Crediti per quote perequative da versare a CSEA anno 2025	104	59
Crediti per integrazione tariffaria anno 2019	1.782	1.663
Debiti per integrazione tariffaria anno 2029 Co. di Grado-Sgonico	(119)	-
Debiti per TARI sedi operative anno 2025	(4)	-
Debito per indennizzo discarica Co. di Cormons	(49)	(49)
Debito per indennizzo Co. di Moraro imp.compostaggio	-	(28)
Debito per fatture ricevute da Co. di Staranzano	-	(2)
<b>Totale saldo a credito verso i Soci</b>	<b>3.258</b>	<b>2.729</b>

## 6 Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso del 2025 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.



## 7 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società prevede per l'esercizio successivo un andamento complessivamente stabile sotto il profilo economico-finanziario e operativo, in coerenza con il quadro regolatorio vigente e con la programmazione dell'Ente di governo dell'ambito.

L'attività continuerà ad essere caratterizzata dalla natura di gestore in house del servizio pubblico locale di igiene urbana, con conseguente elevato grado di prevedibilità dei ricavi derivanti dall'applicazione del metodo tariffario definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) e recepito nella pianificazione economico-finanziaria d'ambito.

Nel corso del prossimo esercizio la Società sarà impegnata:

- nel consolidamento dei livelli di raccolta differenziata e di qualità del servizio, anche attraverso l'ottimizzazione dei processi operativi e logistici;
- nella realizzazione e nel completamento degli investimenti programmati, con particolare riferimento al rinnovo del parco mezzi, all'ammodernamento delle infrastrutture e alla digitalizzazione dei servizi;
- nel monitoraggio dell'andamento dei costi operativi, con particolare attenzione alle dinamiche dei prezzi energetici, dei carburanti e dei servizi esternalizzati;
- nel perseguimento di obiettivi di efficienza gestionale e contenimento dei costi, nel rispetto dei livelli qualitativi previsti dalla regolazione.

Sotto il profilo finanziario, la Società prevede di mantenere equilibri adeguati tra fabbisogni di investimento e capacità di autofinanziamento, anche mediante l'eventuale ricorso a strumenti di finanziamento coerenti con la natura pubblica dell'attività svolta.

Permangono tuttavia elementi di incertezza legati al contesto macroeconomico generale, all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore, nonché alle possibili variazioni nei livelli di produzione dei rifiuti e nei costi dei fattori produttivi.

Nel complesso, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione, non si evidenziano criticità tali da compromettere la continuità aziendale, né scostamenti significativi rispetto agli obiettivi economico-finanziari programmati.

### Operazioni future

Si precisa inoltre che la Legge Regionale Friuli Venezia Giulia n. 5/2024 è finalizzata a promuovere una gestione più efficiente e sostenibile del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani, favorendo il superamento della frammentazione gestionale attraverso processi di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e operazioni di aggregazione tra società a controllo pubblico.

Al fine di garantire che a seguito delle operazioni di aggregazione, il peso proporzionale di ciascun Comune nelle società in house rimanga invariato, la normativa regionale prevede specifiche misure di incentivazione destinate a sostenere eventuali operazioni di aumento di capitale. Tali interventi si applicano alle operazioni di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2501 c.c. che coinvolgano esclusivamente società a totale partecipazione pubblica.

In tale contesto si colloca il percorso di aggregazione avviato tra le società di igiene ambientale Isontina Ambiente S.r.l., NET S.p.A. e A&T2000 S.p.A., operanti nei territori delle ex province di Udine, Gorizia e in parte della provincia di Trieste. Il bacino territoriale complessivamente servito dalle tre società si estende per circa 5.500 km<sup>2</sup> e comprende una popolazione di quasi 700.000 residenti distribuiti in 163 Comuni.

Particolare rilievo assume, inoltre, la prospettiva di integrazione con il servizio idrico integrato gestito da CAFC S.p.A. nei territori delle ex province di Udine e in parte di Pordenone.

Nel giugno 2025, le società Isontina Ambiente S.r.l., NET S.p.A., A&T2000 S.p.A. e CAFC S.p.A. hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding (MoU) finalizzato alla predisposizione di un Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), volto a definire il percorso operativo per la costituzione di una multiutility integrata nei settori acqua e rifiuti.

Il PFTE, completato nei primi mesi del 2026, sarà presentato ai soci delle società coinvolte al fine di pervenire alla definizione di un accordo vincolante di fusione, con l'obiettivo di perfezionare l'operazione entro il 31 dicembre 2026. Parallelamente, è stata avviata l'attività di valutazione delle società interessate, finalizzata all'individuazione del soggetto incorporante, alla determinazione dei rapporti di concambio e alla definizione delle modalità di accesso ai fondi regionali, necessari a preservare l'equilibrio delle partecipazioni detenute dai Comuni soci.

## 8 Sedi secondarie

Le sedi secondarie e unità locali al 31 dicembre 2025 risultano di seguito indicate:

- GO/2 Ronchi dei Legionari Via Tambarin n.22
- GO/3 Gorizia Via Gregorcic n.50
- GO/4 Cormons presso Pecol dei Lupi
- GO/6 Monfalcone Via Nuova Bagni s.n.
- GO/7 Moraro Località Gesimis n.5
- GO/8 Moraro Località Gesimis n.3
- GO/9 Gorizia Via Gregorcic n.31/C
- GO/10 Monfalcone Via Consiglio d'Europa n.10
- GO/11 Turriaco Via Verdi n.52
- GO/12 Fogliano Redipuglia Via XXV Aprile s.n.
- GO/13 Romans d'Isonzo Via Pedret 5
- GO/14 Ronchi dei Legionari Via del lavoro artigiano s.n.
- GO/15 San Pier d'Isonzo Via degli artigiani s.n.
- GO/17 Ronchi dei Legionari Via delle None n.9
- GO/18 Gorizia Via Mazzini n.4
- GO/19 Gorizia Via della Colonia s.n.
- GO/22 Grado Isola Le Cove s.n.
- GO/23 Staranzano Via Molinat s.n.
- GO/24 Gradisca d'Isonzo Via della Campagnola n.1
- GO/25 Cormons Via Nazario Sauro n.16

- GO/26 Gorizia Via Brigata Pavia n.140
- GO/27 Ronchi dei Legionari piazza dell'Unità n.1
- GO/28 Gorizia Via De Gasperi n.43
- TS/1 Duino Aurisina – Aurisina Cave n.12
- TS/2 Sgonico-Zgonik Strada Provinciale 8 di Monrupino.

Si precisa che in data 12.03.2025 è stato trasferito lo sportello diffuso TARI di Ronchi dei Legionari da Via Cau de Mezo n.16 (GO/16) a Piazza Unità n.1 presso gli Uffici Comunali (GO/27) mentre in data 03.07.2025 è stato trasferito lo sportello diffuso TARI di Gorizia da Via Mazzini n.4 (G8/18) a Via De Gasperi n.43 (GO/28), inoltre in data 31.12.2025 è stato chiuso il centro di raccolta comunale di San Pier d'Isonzo in Via degli artigiani s.n. (GO/15) e con decorrenza 01.01.2026 i relativi utenti vengono accolti dal centro di raccolta sovracomunale di Fogliano Redipuglia in Via XXV Aprile s.n. (GO/12).

Gorizia, 31 marzo 2026

L'Amministratore Unico  
Dott. Giulio Severo Tavella



**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**Schemi di bilancio e**

**Nota Integrativa**

**2025**



BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2025

STATO PATRIMONIALE					
(in unità di Euro)					
ATTIVO					
		31.12.2025		31.12.2024	
<b>A</b>	<b>CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>		0		0
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>B I</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1)	Costi d'impianto e ampliamento	-	-	-	-
2)	Costi di sviluppo	-	-	-	-
3)	Diritto di brevetto ind. ed ut.opere d'ingegno	195.086	248.114		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
5)	Avviamento	-	-	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.500	5.500		
7)	Altre	73	222		
	Totale immobilizzazioni immateriali		200.659		253.836
<b>B II</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1)	Terreni	941.644	721.244		
1)	Fabbricati	9.493.570	9.245.569		
2)	Impianti e macchinari	2.729.480	3.001.577		
3)	Attrezzature industriali e comm.li	1.171.689	1.130.569		
4)	Altri beni	2.205.590	2.116.733		
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.834.944	847.165		
	Totale immobilizzazioni materiali		18.376.917		17.062.857
<b>B III</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
1)	Partecipazioni in:				
a)	imprese controllate	-	-	-	-
b)	imprese collegate	-	-	-	-
c)	imprese controllanti	-	-	-	-
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
d bis)	altre imprese	2.750	2.750		
	Totale Partecipazioni (1)		2.750		2.750
2)	Crediti:				
a)	verso imprese controllate	-	-	-	-
b)	verso imprese collegate	-	-	-	-
c)	verso imprese controllanti	-	-	-	-
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
d bis)	verso altri	-	-	-	-
	Totale Crediti (2)		-		-
3)	altri titoli	-	-	-	-
4)	strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie		2.750		2.750
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>18.580.326</b>		<b>17.319.443</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>C I</b>	<b>RIMANENZE</b>				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	6.658	-		
5)	Acconti	2.012	1.182		
	Totale rimanenze		8.670		1.182
<b>C II</b>	<b>CREDITI</b>				
1)	verso clienti		2.857.883		1.990.191
	entro l'esercizio successivo	2.857.883		1.990.191	
	oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
2)	verso imprese controllate		-		-
	entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
	oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
3)	verso imprese collegate		-		-
	entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
	oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4)	verso imprese controllanti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
	oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
	oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)				
ATTIVO				
	31.12.2025		31.12.2024	
5 bis) crediti tributari		6.710		133.830
entro l'esercizio successivo	6.710		133.830	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
5 ter) imposte anticipate		601.775		591.836
entro l'esercizio successivo	517.541		506.942	
oltre l'esercizio successivo	84.234		84.894	
5 quater) verso altri		856.499		223.373
entro l'esercizio successivo	826.454		190.478	
oltre l'esercizio successivo	30.045		32.895	
Totale crediti		4.322.867		2.939.230
<b>C III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI</b>				
1) partecipazioni in imprese controllate				
2) partecipazione in imprese collegate				
3) partecipazione in imprese controllanti				
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) altre partecipazioni				
5) strumenti finanziari derivati attivi				
6) altri titoli				
7) altre				
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-
<b>C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1) depositi bancari e postali	6.463.607		8.468.974	
2) assegni	-		-	
3) denaro e valori in cassa	1.661		1.636	
Totale disponibilità liquide		6.465.268		8.470.610
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>10.796.805</b>		<b>11.411.022</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>				
<b>RATEI ATTIVI</b>				
entro l'esercizio successivo				
oltre l'esercizio successivo	-		-	
<b>RISCONTI ATTIVI</b>				
entro l'esercizio successivo	124.551		116.002	
oltre l'esercizio successivo	144.974		156.679	
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>		<b>269.525</b>		<b>272.681</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>29.646.656</b>		<b>29.003.146</b>

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)				
PASSIVO				
	31.12.2025		31.12.2024	
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Capitale sociale	11.469.730		11.469.730
II	Riserva di soprapprezzo delle quote	8.563		8.563
III	Riserve di rivalutazione	-		-
IV	Riserva legale	211.362		188.234
V	Riserve statutarie	578.029		1.964.462
VI	Altre riserve	29.875		29.875
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-		-1.396.226
IX	Utile(perdita) d'esercizio	822.589		462.941
X	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	-		-
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.120.168</b>		<b>12.727.579</b>
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-
	2) per imposte, anche differite	-		-
	3) strumenti finanziari derivati passivi	-		-
	4) altri	6.269.537		6.613.340
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>6.269.537</b>		<b>6.613.340</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
		<b>270.931</b>		<b>309.462</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>			
	1) Obbligazioni	-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	2) Obbligazioni convertibili	-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	3) Debiti verso soci per finanziamento	-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	4) Debiti verso banche	575.550		959.250
	entro l'esercizio successivo	383.700		383.700
	oltre l'esercizio successivo	191.850		575.550
	5) Debiti verso altri finanziatori	-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	6) Acconti	-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	7) Debiti verso fornitori	6.640.076		6.375.326
	entro l'esercizio successivo	6.640.076		6.375.326
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	9) Debiti verso imprese controllate	-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	10) Debiti verso imprese collegate	-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	11) Debiti verso imprese controllanti	-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	12) Debiti tributari	258.826		98.600
	entro l'esercizio successivo	258.826		98.600
	oltre l'esercizio successivo	-		-

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)				
PASSIVO				
	31.12.2025		31.12.2024	
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		332.608		322.296
entro l'esercizio successivo	332.608		322.296	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
14) Altri debiti		424.009		374.448
entro l'esercizio successivo	419.009		374.448	
oltre l'esercizio successivo	4.200		-	
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>8.231.069</b>		<b>8.129.920</b>
<b>E</b>				
<b>RATEI E RISCOINTI</b>				
<b>RATEI PASSIVI</b>				
entro l'esercizio successivo	4.854		14.463	
oltre l'esercizio successivo				
<b>RISCOINTI PASSIVI</b>				
entro l'esercizio successivo	108.430		72.237	
oltre l'esercizio successivo	1.641.667		1.136.145	
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI</b>		<b>1.754.951</b>		<b>1.222.845</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>29.646.656</b>		<b>29.003.146</b>

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2025

CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)					
		31.12.2025		31.12.2024	
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		31.089.275		29.807.184
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti		-		-
3)	Variazioni dei lavori in corso di ordinazione		6.658		-
4)	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		10.506		31.847
5)	Altri ricavi e proventi:		403.052		535.447
a)	Proventi diversi	303.428		370.414	
b)	Contributi c/esercizio	39.097		103.338	
c)	Quota contributi c/impianto	60.527		61.695	
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>31.509.491</b>		<b>30.374.478</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.051.958		929.812
7)	Per servizi		21.131.663		20.243.277
8)	Per godimento beni di terzi		606.859		570.472
9)	Per il personale:		5.742.265		5.388.615
a)	Salari e stipendi	4.231.208		3.887.104	
b)	Oneri sociali	1.257.606		1.252.299	
c)	T.F.R.	249.453		245.252	
d)	Trattamenti di quiescenza e simili	-		-	
e)	Altri costi	3.998		3.960	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		1.508.145		1.462.228
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117.401		104.556	
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.271.866		1.282.672	
c)	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	-		-	
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	118.878		75.000	
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12)	Accantonamenti per rischi		-		-
13)	Altri accantonamenti		170.083		994.723
14)	Oneri diversi di gestione		311.880		365.177
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>30.522.853</b>		<b>29.954.304</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>986.638</b>		<b>420.174</b>

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2025

CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)					
		31.12.2025		31.12.2024	
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15)	Proventi da partecipazioni		-		-
a)	in imprese controllate	-	-	-	-
b)	in imprese collegate	-	-	-	-
c)	in imprese controllanti	-	-	-	-
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
e)	in altre imprese	-	-	-	-
16)	Altri proventi finanziari		170.043		244.185
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
i)	verso terzi	-	-	-	-
ii)	verso imprese controllate	-	-	-	-
iii)	verso imprese collegate	-	-	-	-
iv)	verso imprese controllanti	-	-	-	-
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d)	Proventi diversi dai precedenti:				
i)	verso terzi	170.043		244.185	
ii)	verso imprese controllate	-	-	-	-
iii)	verso imprese collegate	-	-	-	-
iv)	verso imprese controllanti	-	-	-	-
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		14.672		34.704
i)	verso terzi	14.672		34.704	
ii)	verso imprese controllate	-	-	-	-
iii)	verso imprese collegate	-	-	-	-
iv)	verso imprese controllanti	-	-	-	-
17 b)	Utili e perdite su cambi		-		-
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>155.371</b>		<b>209.481</b>
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18)	Rivalutazioni		-		-
a)	di partecipazioni	-	-	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d)	di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
19)	Svalutazioni		-		-
a)	di partecipazioni	-	-	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d)	di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A -B +/-C +/-D)</b>		<b>1.142.009</b>		<b>629.655</b>
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite ed anticipate		319.420		166.714
21)	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>822.589</b>		<b>462.941</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
	Euro'000	Euro'000
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale metodo indiretto</b>		
- Risultato di Periodo	823	463
- imposte sul reddito	319	167
- Plusvalenze/minusvalenze di cessione cespiti	5	(69)
- interessi passivi	15	35
<b>1 - Utile prima delle imposte sul reddito</b>	<b>1.162</b>	<b>596</b>
- Accantonamento Fondo TFR	249	245
- Accantonamenti	170	995
- Ammortamenti e svalutazioni	1.508	1.462
<b>2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>3.089</b>	<b>3.298</b>
- Variazione nelle rimanenze	(7)	0
- Variazione crediti	(1.178)	1.673
- Variazione debiti	176	131
- Variazione ratei e risconti	(10)	341
<b>3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>2.070</b>	<b>5.443</b>
- Imposte pagate	0	(205)
- Utilizzo fondo TFR	(288)	(257)
- Interessi passivi pagati	(10)	(20)
- Variazione Netta Altri Fondi	(514)	(1.290)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE A</b>	<b>1.258</b>	<b>3.671</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
- Investimenti immobilizzazioni	(2.673)	(1.070)
- Variazione fornitori per immobilizzazioni	205	(128)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	18	190
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO B</b>	<b>(2.450)</b>	<b>(1.008)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
- Mezzi di terzi		
- Incremento debiti verso banche a breve		
- Accensione finanziamenti	0	0
- Rimborso finanziamenti	(384)	(384)
- Mezzi propri		
- Aumento Capitale Sociale a pagamento	0	0
- Utili distribuiti	(430)	(700)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO C</b>	<b>(814)</b>	<b>(1.084)</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(2.006)</b>	<b>1.579</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL PRIMO GENNAIO</b>	<b>8.471</b>	<b>6.892</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>6.465</b>	<b>8.471</b>

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 822.589 dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 1.389.267, svalutazioni per Euro 118.878, altri accantonamenti per Euro 170.083 e imposte, correnti anticipate e differite, per Euro 319.420.

Isontina Ambiente s.r.l. svolge, come noto, l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso l'affidamento diretto ricevuto da Ausir.

Le informazioni dettagliate sull'andamento dell'esercizio appena concluso sono espresse nella Relazione sulla Gestione e nel Bilancio di Sostenibilità a cui si rimanda.

### **CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa sono quelli indicati dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e le notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile nonché da quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015 relativo alla riforma dei bilanci e attuativo della direttiva 34/2013/UE, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha recepito tramite la pubblicazione, in data 22 dicembre 2016, dei principi contabili aggiornati, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31.12.2016.

L'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile. Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, in ottemperanza all'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e all'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt. 18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato assoggettato a revisione legale da parte della società CROWE BOMPANI S.p.A.

A partire dall'esercizio 2020 la direttiva MEF n. 3590107 del 09.09.2019 impone, ai sensi dell'articolo 6 comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, la separazione contabile a tutte le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287. La finalità perseguita con tale obbligo, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, è quella di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- a) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- b) impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Ai sensi del successivo articolo 8 della direttiva MEF sopra citata la società è chiamata a redigere i conti annuali separati che comprendono quanto segue:

- 1- Conto economico ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni condivise senza e con l'attribuzione alle attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 2- Conti economici delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) con l'attribuzione integrale alle singole attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 3- Stato patrimoniale ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni condivise senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 4- Stati patrimoniali delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 5- Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali relative alle attività, ai servizi comuni, alle funzioni operative ed ai comparti senza e con l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 6- Nota di commento dei conti annuali separati redatta ai sensi del successivo articolo 12.

Tutta la documentazione sopra prodotta è oggetto di revisione legale dei conti da parte del soggetto incaricato, CROWE BOMPANI S.p.A. che fornisce il giudizio di conformità dei conti annuali separati alla sopra richiamata direttiva del MEF.

#### **EMERGENZA COVID-19**

Con riferimento agli impatti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si comunica che nel corso dell'esercizio 2025 non si sono registrati effetti significativi sulla struttura patrimoniale o sul risultato economico della Società. L'attività prosegue regolarmente in condizioni di continuità aziendale, avendo assorbito le criticità degli esercizi precedenti.

Nella Relazione sul Governo Societario prevista dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 sono state effettuate delle analisi specifiche di valutazione e misurazione dei rischi. Si rimanda quindi alla lettura della suddetta Relazione per ogni informazione ulteriormente necessaria.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI**

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, sono i seguenti:

##### **Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il costo di produzione comprende i costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne. Non sono stati capitalizzati costi indiretti di produzione ed oneri finanziari.

In particolare, secondo il principio contabile nazionale OIC 24:

- le spese di impianto, iscritte con l'assenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate in cinque anni;
- i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di norma vengono integralmente addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese di ricerca per cui sia stata accertata l'esistenza di una potenziale redditività o che siano ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Sono comunque iscritti con il consenso del Collegio Sindacale così come previsto dall'art. 2426 Codice Civile punto 5. Tali costi sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della loro utilità economica, se definita, o convenzionalmente in un periodo non superiore a cinque esercizi;
- i costi relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso sono stati classificati separatamente e non ammortizzati.

### **Immobilizzazioni materiali**

La sostituzione del principio della funzione economica con quello della sostanza economica ha imposto di meglio formulare, nella versione attuale dell'OIC 16, le regole da seguire al momento dell'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali. Le Immobilizzazioni materiali, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 c.1 del Codice Civile, sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile, compresi gli oneri finanziari relativi al finanziamento della produzione.

In bilancio tali beni sono iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento.

Il costo di produzione, che riguarda i cespiti costruiti in economia, è comprensivo dei costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne.

Come previsto dai Principi Contabili, il costo include la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione solamente qualora sia rispettata la seguente condizione:

- i cespiti, che alla fine dell'esercizio sono ancora in fase di realizzazione, sono iscritti a bilancio nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Le immobilizzazioni che includono i costi di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono ammortizzate sulla base di aliquote determinate in relazione alla vita utile residua.

Se il bene è composto da componenti, pertinenze o accessori con vite utili di durata diversa dal cespite principale, vengono calcolati piani di ammortamento differenti e coerenti con le relative vite utili, salvo che ciò non sia significativo o non praticabile. Tutto ciò al fine di meglio rappresentare la situazione economico-finanziaria della società e per facilitare la contabilizzazione nel momento in cui il componente verrà sostituito.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo di acquisto/produzione ed il presumibile valore di realizzo del bene al termine della sua vita utile. Se il valore presunto di realizzo è superiore al costo, il bene non subirà ammortamento.

Secondo il principio contabile di riferimento non è più possibile sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo.

Inoltre, detto principio contabile chiarisce che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere iscritte al presumibile valore di mercato al lordo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la disponibilità.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Nel corso del 2025 non sono state effettuate rivalutazioni.

Così come previsto dall'art. 2426, secondo comma del Codice Civile, il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'art. 2427 n. 3-bis del Codice Civile e il principio contabile OIC 9 prevedono, inoltre, che le immobilizzazioni siano soggette ad un periodico riesame al fine di determinare se il loro valore iscritto in bilancio abbia subito una perdita durevole, facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

In ottemperanza a tale disposizione, introdotta con il D.Lgs. 28.12.2004 n. 310, I.S.A. ha condotto una verifica sui valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali e destinate ai singoli settori di attività, così come peraltro riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si segnalano qui di seguito le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali.

Categorie di beni	%
Fabbricati industriali	1,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianto di compostaggio	5,00%
Impianti generici	5,00%
Impianti specifici	10,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Mobili e macchine	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	12,50%
Macchine elettroniche	20,00%

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione come previsto dal principio contabile nazionale OIC 21.

Il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata viene ripristinato il valore originario.

### **Lavori in corso su ordinazione**

In base al principio contabile nazionale OIC 23 i lavori in corso su ordinazione ultrannuali devono essere valutati secondo il metodo della percentuale di completamento in modo tale che, alla fine di ciascun esercizio, i costi ed i ricavi sostenuti e conseguiti in proporzione all'avanzamento dei lavori concorrano a formare il risultato di periodo.

Per le commesse di durata infrannuale è consentito il metodo del costo.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di mercato nel rispetto dell'art. 2426 Codice Civile.

### **Crediti**

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto, all'art. 2426 c. 1 punto 8 del Codice Civile, il metodo del costo ammortizzato legato al fattore tempo. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato quando gli effetti sono irrilevanti ed in generale quando i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 15). L'irrilevanza si presume inoltre quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti sono di scarso rilievo. Se non si applica il costo ammortizzato in quanto irrilevante, i crediti devono essere inizialmente rilevati al loro valore nominale.

Isontina Ambiente vanta crediti di natura commerciale con scadenza originaria superiore a 12 mesi solo nei confronti dei propri Soci pubblici e pertanto ha ritenuto non applicabile il metodo del costo ammortizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo di svalutazione crediti il cui valore tiene ragionevolmente conto delle possibili perdite secondo il principio della prudenza.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo.

### **Strumenti derivati**

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 32, nel presente bilancio d'esercizio non risultano presenti strumenti derivati né di natura speculativa né di copertura riferiti ai piani di ammortamento relativi al mutuo ipotecario FRIE stipulato con la BANCA CREDIFRIULI in data 31.07.2020.

### **Disponibilità liquide**

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 14, le disponibilità liquide corrispondono alle reali risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e Risconti**

Sono iscritte in tali voci, sulla base del principio di competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

### **Fondi rischi ed oneri**

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono una stima prudente sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo "post mortem" per la discarica di Pecol dei Lupi trova fondamento nell'art. 15 del D.Lgs. 36/2003 (*Costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche*) secondo cui "il prezzo corrispettivo per lo smaltimento in discarica deve coprire i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto, i costi sostenuti per la prestazione della garanzia finanziaria ed i costi stimati di chiusura, nonché i costi di gestione successiva alla chiusura per un periodo pari a quello indicato all'art. 10 comma 1 lettera i)".

### **Fondi per imposte**

Il fondo imposte accoglie le passività per imposte probabili e imposte differite.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene adeguato annualmente in base all'importo del debito maturato dalla Società nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento nonché con quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed è comprensivo della rivalutazione prevista.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore di estinzione.

### **Poste in valuta estera**

Non esistono crediti e debiti espressi in valuta estera.

### **Ricavi**

Sono contabilizzati in base al principio della competenza. In particolare:

- i ricavi relativi alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione degli stessi;
- i ricavi pluriennali concessi da enti pubblici in conto impianti sono iscritti al momento dell'incasso tra i crediti con contropartita i risconti passivi. Detti risconti vengono portati a ricavo d'esercizio in base alla vita utile del relativo bene;
- i ricavi 2025, relativi ai servizi erogati ai Comuni Soci, rientranti nel periodo regolatorio 2022-2025 sono iscritti alla luce delle previsioni della Delibera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/Rif e s.m.i. (MTR\_2) emanata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA). Detto metodo, come pure la Delibera 443/2009/R/Rif (MTR\_1) per il primo periodo regolatorio, definisce un Metodo Tariffario dei Rifiuti (MTR) che prevede che i costi sostenuti dal gestore nell'anno "n" concorreranno alla definizione del corrispettivo incassabile nell'anno "n+2". Ne deriva che il ricavo di competenza del 2025, validato dall'Ente di governo regionale (AUSIR) e poi definitivamente accettato da ARERA, nasce dai costi sostenuti da IS.A. nell'anno 2022 opportunamente rivalutati con l'utilizzo del modello matematico predisposto dall'autorità ed infine indicizzati utilizzando il tasso di inflazione programmata ARERA pari al 2,73%.

Per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal primo gennaio 2024 è entrato in vigore OIC 34 relativo ai criteri da adottare per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare in Nota Integrativa da parte di tutte le società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile e a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi relativi alla vendita di beni e alla prestazione di servizi.

Poiché il corrispettivo per il servizio di igiene ambientale che Isontina Ambiente S.r.l. fattura ai propri Soci deriva da norme specifiche del settore regolato da ARERA attraverso l'intervento dell'ETC competente in Friuli Venezia Giulia (AUSIR), il quale attraverso un processo di validazione di dati storici del gestore rivalutati definisce il corrispettivo spettante per ciascuna anno solare con delibera pubblicata sul proprio sito per trasparenza ed inviata per competenza all'Authority, si ritiene non applicabile il principio contabile OIC 34.

### **Costi**

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza al netto di sconti, abbuoni e resi.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e correlazione tra costi e ricavi, come enunciato dal principio contabile nazionale OIC 25 e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza che saranno effettivamente recuperate.

Per i soggetti IRES a partire dal 1° gennaio 2019 debutano le nuove regole per la deducibilità degli interessi passivi.

In particolare, gli articoli 1 e 13 del D.Lgs. 29/11/2018 n. 42 hanno completamente riscritto l'art. 96 T.U.I.R. introducendo il concetto di ROL fiscale ed il limite al riporto in avanti del ROL con applicazione di un criterio FIFO: la Società Isontina Ambiente Srl risulta interessata da tale normativa. L'applicazione della norma in esame permette la piena deducibilità degli interessi passivi al netto di quelli attivi.

La legge di bilancio 2020 (L. 160/2019) al comma 287 dell'articolo unico ha reintrodotta l'ACE e ha fissato, per l'anno 2020 e per gli anni a seguire fino al 2023, l'aliquota percentuale per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio pari all'1,30% ed abolita a partire dall'esercizio 2024.

### **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire in parte prevalente i rischi e i benefici della proprietà al locatario e il bene sia riscattabile dal conduttore dietro versamento di un prezzo prestabilito di non rilevante valore.

La rappresentazione in bilancio di tali operazioni avviene secondo il metodo finanziario.

### **EVENTI DEGNI DI NOTA ED EVENTI SUCCESSIVI**

#### **Discarica Pecol dei Lupi**

In data 19 dicembre 2022, la Regione Friuli Venezia Giulia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale approvando il progetto di chiusura dell'intero sito della discarica di Pecol dei Lupi (così come proposto dall'Amministratore Giudiziario) e a cui ha fatto seguito la redazione del progetto esecutivo che, dopo l'ottenimento da parte della Regione della variante non sostanziale finalizzata a recepire alcuni aspetti progettuali, è stato sottoposto alla procedura di validazione preliminare necessaria per la successiva pubblicazione della gara d'appalto, avviata nel mese di dicembre 2025. Nel corso del 2026 verranno affidati e realizzati i lavori previsti dal suddetto progetto.

#### **Conclusione procedimento penale per infortunio mortale**

Con riferimento al procedimento penale relativo all'infortunio mortale occorso in data 17.08.2019 ad un dipendente della società, in data 18.01.2023 è stata pronunciata la sentenza in primo grado in Camera di Consiglio; nel corso del mese di marzo 2026 è stato discusso il ricorso in appello con la conferma della sentenza di primo grado, salvo riconoscimento delle attenuanti generiche e riduzione della pena ad un anno di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale.

La società Isontina Ambiente, in qualità di persona giuridica ai fini della responsabilità amministrativa degli enti, ex D.Lgs 231/01, non è stata ritenuta responsabile ed è stata assolta "perché il fatto non sussiste".

## Rapporti con AUSIR

In data 22.11.2023 l'ETC ha richiesto ad Isontina Ambiente di fornire entro il 26.01.2024 per il biennio regolatorio 2024-2025 riaperto da ARERA i PEF grezzi comprensivi dei dati contabili 2022 (a-2) relativi ai 28 bacini gestiti.

In data 05.03.2024 l'ETC ha richiesto al gestore di individuare entro il 02.04.2024 il punto di equilibrio economico e finanziario per le annualità 2024-2025 in ciascuno dei 28 bacini gestiti.

A conclusione del lavoro svolto da IS.A., nei termini convenuti con l'ETC sono stati forniti:

- 1) 28 PEF grezzi anno 2024 partendo dai dati contabili 2022 (a-2);
- 2) 28 PEF grezzi anno 2025 partendo dai dati preconsuntivi 2023 (a-2) perché più rappresentativi del trend a regime dell'impianto di compostaggio;
- 3) valori di corrispettivo puntuale per ciascun bacino gestito che garantisce l'equilibrio economico e finanziario di ciascuna gestione per gli anni 2024-2025.

A valle dell'attività sopra descritta con provvedimento n.18/24 in data 25.06.2024 l'ETC ha validato il corrispettivo del gestore per il biennio regolatorio 2024-2025.

In attuazione alla delibera ARERA 385/2023/R/Rif di data 03.08.2023 che ha istituito lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani in data 27.11.2024, dopo un percorso condiviso con i gestori del Friuli Venezia Giulia, l'ETC, con deliberazione dell'Assemblea Regionale n.39, ha approvato il testo definitivo sottoscrivendo in data 06.02.2025 due contratti, il primo destinato a gestire i bacini IS.A. della ex provincia di Gorizia (25 Comuni Soci) con durata di affidamento citata all'art.5 fino al 01.01.2035 ed il secondo destinato a gestire i bacini IS.A. della ex provincia di Trieste (3 Comuni Soci) con durata di affidamento citata all'art.5 fino al 31.12.2028.

## Concessione contributi PNRR

Isontina Ambiente, nel corso del 2022, ha inoltrato domanda di accesso al contributo (PNRR) per la realizzazione di alcune proposte progettuali volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Con decreto dipartimentale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, n. 128 dd. 30.03.2023, sono stati ammessi al finanziamento i seguenti progetti intestati ad AUSIR, di cui Isontina Ambiente risulta soggetto attuatore:

- Digitalizzazione della modalità di raccolta nel bacino di gestione – PNRR - M2C1-I1.1 Linea A. – Intervento MTE11A\_00001333 – CUP H51E20000230002 finanziamento PNRR Euro 895.585. In data 21.02.2024 il Ministero ha provveduto ad erogare una prima anticipazione pari al 10%: Euro 89.558
- Mitigazione e installazione isole ecologiche nel Comune di Grado (GO) – PNRR – M2C1-I1.1 Linea A. – Intervento MTE11A\_00001606 – CUP H11E20000400002 finanziamento PNRR Euro 999.029. In data 21.02.2024 il Ministero ha provveduto ad erogare una prima anticipazione pari al 10%: Euro 99.903
- Isole ecologiche interrante nel Comune di Duino-Aurisina (TS) – PNRR – M2C1-I1.1 Linea A. – Intervento MTE11A\_00001638 – CUP H41E20000370002 finanziamento PNRR Euro 951.000. In data 21.02.2024 il Ministero ha provveduto ad erogare una prima anticipazione pari al 10%: Euro 95.100
- Realizzazione del nuovo centro di raccolta a Monfalcone (GO) – PNRR – M2C1-I1.1 Linea A. – Intervento MTE11A\_00001765 – CUP H42F19000110002 finanziamento PNRR 1.000.000. In data 21.02.2024 il Ministero ha

provveduto ad erogare una prima anticipazione pari al 10%: Euro 100.000 successivamente restituita in data 28.10.2025 per appurata non finanziabilità dell'opera a mezzo contributo PNRR.

Si evidenzia che i progetti presentati dalla Società quale soggetto realizzatore (AUSIR Soggetto beneficiario) e approvati nell'ambito delle misure del progetto finanziato Dall'unione Europea - Next Generation EU a valere sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sopra richiamati stanno procedendo regolarmente verso la loro piena realizzazione e si conferma, come da prospetto sintetico seguente, che le attività pianificate rispettano le tempistiche e le tappe fondamentali (milestone) stabilite dai bandi di riferimento.

Grazie a un monitoraggio costante e a una gestione efficiente delle risorse assegnate in ogni area tecnica, l'avanzamento della rendicontazione prosegue senza criticità, assicurando il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei tempi previsti.

Progetti Piattaforma Ambiente FVG	CUP	Finanziamento PNRR	Anticipazione 10% 21.02.2024	Stato affidamenti	Avanzamento lavori al 31.12.2025	Time line
Digitalizzazione delle modalità di raccolta nel bacino di gestione	H51E20000230002	895.585	89.558	570.106	552.286	30.06.2026
Mitigazione e installazione isole ecologiche nel Comune di Grado	H11E20000400002	899.029	99.903	937.350	177.352	30.06.2026
Isole ecologiche interrato nel Comune di Duino-Aurisina	H41E20000370002	951.000	95.100	386.735	88.045	30.06.2026
		<b>2.745.614</b>	<b>284.561</b>	<b>1.894.191</b>	<b>817.683</b>	

#### PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio chiuso al 31.12.2025 presenta un utile d'esercizio a pari a Euro 822.589,20 che si propone di destinare come segue:

- Euro 41.129,46 a Riserva Legale
- Euro 781.459,74 a Riserva Statutaria

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### B. IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a Euro 18.581 mila con un incremento di Euro 1.261 mila rispetto all'esercizio precedente.

In coda al presente paragrafo, relativo al commento dei beni immobilizzati, viene riportata la tabella prevista dall'art. 2427 punto 2 del Codice Civile che riepiloga le relative movimentazioni precisando che nel corso del presente esercizio non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni.

#### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a Euro 201 mila, con un decremento di Euro 53 mila rispetto al 31.12.2024.

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>31.12.2025</i>	<i>31.12.2024</i>
Costi d'impianto e di ampl.	0	0
Diritto di brevetto industriale	195	248
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni in corso	6	6
Altre	0	0
<b>Totale</b>	<b>201</b>	<b>254</b>

**Diritti di brevetto industriale:** si riferiscono ai costi relativi ad acquisizione di software; nell'anno 2025 sono entrati in uso per un valore pari a Euro 64 mila. L'ammortamento viene effettuato in 5 anni.

**Immobilizzazioni in corso:** si riferiscono al modulo "unbundling" contabile (dal 2021 di Euro 6 mila)

**Altre immobilizzazioni immateriali:** la voce ricomprende le migliorie sui beni di terzi relative alle opere murarie ed impianti della sede operativa; sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31 DICEMBRE 2025		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE BILANCIO	ACQ.	G/C DA IMM. IN CORSO	AMM.TI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO
SPESE DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO, PUBBLICITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIRITTI BREVETTO IND.LE UTIL.NE OP.INGEGNO	2.966	2.718	248	0	64	117	3.030	2.835	195
CONCESSIONI LICENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AVVIAMENTO	102	102	0	0	0	0	102	102	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	6	0	6	64	-64	0	6	0	6
ALTRE	2	2	0	0	0	0	2	2	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.076</b>	<b>2.822</b>	<b>254</b>	<b>64</b>	<b>0</b>	<b>117</b>	<b>3.140</b>	<b>2.939</b>	<b>201</b>

#### II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a Euro 18.377 mila con un incremento di Euro 1.314 mila rispetto al 31.12.2024.

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>31.12.2025</i>	<i>31.12.2024</i>
Terreni e Fabbricati	10.435	9.967
Impianti e macchinari	2.729	3.002
Attrezzature ind. e comm.li	1.172	1.131
Altri beni	2.206	2.116
Imm.ni in corso e acconti	1.835	847
<b>Totale</b>	<b>18.377</b>	<b>17.063</b>

Le quote di ammortamento sono state calcolate considerando la residua possibilità di utilizzo economico.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

**Terreni:** la voce comprende, tra l'altro, la discarica di Pecol dei Lupi totalmente ammortizzata.

**Fabbricati e costruzioni leggere:** la voce comprende le sedi amministrative ed operative, i magazzini aziendali, gli immobili industriali relativi all'impianto di compostaggio e quello di selezione entrambi ubicati presso il polo tecnologico di Moraro. In data 27 dicembre 2024, versando una caparra confirmatoria di Euro 50 mila è stato sottoscritto e registrato il contratto preliminare di acquisto di un capannone industriale da adibire a sede operativa e ricovero mezzi area raccolte in Via Corpo Volontario di Liberazione n.16 a San Canzian d'Isonzo per un importo di Euro 550.000 ed il relativo atto di rogito è stato perfezionato il 09 aprile 2025.

**Impianti e Macchinari:** nella voce sono compresi gli impianti specifici legati alle attività di smaltimento, trattamento e selezione dei rifiuti dislocati sul territorio provinciale. Nel corso del 2025 le migliorie poste in funzione presso l'impianto di compostaggio ammontano a complessivi Euro 30 mila mentre presso l'impianto di selezione a Euro 52 mila.

**Attrezzature industriali e commerciali:** la voce si riferisce alle attrezzature specifiche per l'attività di raccolta rifiuti e ad altre attrezzature. Nel corso del 2025 sono entrate in funzione per Euro 335 mila (cassonetti, cestini, ecc.) riferiti all'area raccolte.

**Altri beni materiali:** comprende automezzi, mezzi pesanti, mobili e macchine ufficio ordinarie ed elettroniche. Nel corso dell'esercizio il parco mezzi ha registrato investimenti per Euro 484 mila di cui Euro 163 mila presso gli impianti; Euro 11 mila per arredi, Euro 32 mila per macchine elettroniche d'ufficio.

**Immobilizzazioni materiali in corso e acconti:** la voce comprende principalmente le migliorie su fabbricati ed impianti di proprietà.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2024				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31 DICEMBRE 2025			
	COSTO	SVAL.	FONDI AMM.TO	VALORE A BILANCIO	ACQ	G/C DA IMM. IN CORSO	DECREM. C. STORICO	DECREM. F.DO AMM.	AMM.TI	COSTO	SVAL.	FONDI AMM.TO	VALORE A BILANCIO
TERRENI E FABBRICATI	15.279	0	5.312	9.967	41	641	0	0	214	15.961	0	5.526	10.435
IMPIANTI E MACCHINARI	7.227	243	3.982	3.002	0	76	0	0	349	7.303	243	4.331	2.729
ATTREZZATURE INDUSTRIALI													
E COMMERCIALI	6.038	0	4.907	1.131	320	15	-155	-151	290	6.218	0	5.046	1.172
ALTRI BENI								0					
- Automezzi	3.790	0	1.846	1.944	484	0	-71	-53	355	4.203	0	2.148	2.055
- Macchine elettr. ed elettroniche	662	0	545	117	32	0	0	0	51	694	0	596	98
- Mobili e macchine ordin. Ufficio	405	0	350	55	11	0	0	0	13	416	0	363	53
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO													
ED ACCONTI	847	0	0	847	1.720	-732	0	0	0	1.835	0	0	1.835
<b>TOTALE</b>	<b>34.248</b>	<b>243</b>	<b>16.942</b>	<b>17.063</b>	<b>2.608</b>	<b>0</b>	<b>-226</b>	<b>-204</b>	<b>1.272</b>	<b>36.630</b>	<b>243</b>	<b>18.010</b>	<b>18.377</b>

Di seguito si riportano i dettagli delle immobilizzazioni in corso immateriali e materiali:

Immobilizzazioni immateriali in corso:

DESCRIZIONE	31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2025
Sistema informativo	6	64	64	6
	<b>6</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>6</b>

Immobilizzazioni materiali in corso:

DESCRIZIONE	31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2025
Area di Via Bagni Monfalcone	381	31	0	412
Acquisto Edificio Via De Gasperi Gorizia	6	53	59	0
Acquisto Edificio San Canzian d'Isonzo	0	618	576	42
Ridefinizione area impianto selezione Moraro	397	0	0	397
Impianto di Staranzano	28	2	0	30
Progetto PNRR digitalizzazione raccolte	0	552	0	552
Progetti PNRR Isole ecologiche Duino Aurisina e Grado	0	266	0	266
Acconti area raccolte	15	0	15	0
Migliorie impianto selezione Moraro	0	68	52	16
Migliorie impianto compostaggio Moraro	6	120	30	96
Potenziamento Impianto fotovoltaico Moraro	14	10	0	24
	<b>847</b>	<b>1.720</b>	<b>732</b>	<b>1.835</b>

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### 1 a) Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

### 1 d bis) Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a Euro 3 mila, come lo scorso esercizio, e riguardano la partecipazione nel Consorzio Italiano Compostatori (CIC) di cui Isontina Ambiente risulta Socio Ordinario con la sottoscrizione di n. 5 quote consortili.

La partecipazione è iscritta al costo.

Di seguito il relativo prospetto riepilogativo ai sensi dell'art. 2427 n. 5 del codice civile:

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE E RISERVE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO	% PART.	QUOTA P.N. COMPETENZA	VALUTAZIONE DI BILANCIO
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI Roma - Via Cavour 183/A	510	709	83	792	1%	8	3
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>							<b>3</b>
<i>I valori indicati si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2024</i>							

## C. ATTIVO CIRCOLANTE

### I. RIMANENZE

Ammontano a Euro 9 mila con un incremento di Euro 8 mila rispetto lo scorso esercizio.

<i>Rimanenze</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Materie prime sussid. e di cons.	0	0
Lavori conto terzi	7	0
Acconti a fornitori	2	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>1</b>

### II. CREDITI

Il totale dei crediti ammonta a Euro 4.323 mila con un incremento pari ad Euro 1.384 mila rispetto al 31.12.2024.

#### VERSO CLIENTI

Ammontano complessivamente a Euro 2.858 mila con un incremento di Euro 868 mila rispetto al 31.12.2024.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano a Euro 2.858 mila e la tabella che segue analizza i crediti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione al 31.12.2025, nelle singole voci che li compongono.

<b>Crediti V/clienti entro 12 mesi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
crediti v/clienti per fatture emesse	859	744
crediti v/Soci per fatture emesse	1.499	365
crediti v/clienti per fatt. da emettere	456	197
crediti v/Soci per fatt. da emettere	44	265
crediti verso Soci per integrazione tariffaria 2021	0	456
acconti da clienti	0	0
N.56 posizioni Utenti TIA corrispettivo Gorizia	47	61
N.31 posizioni Utenti TIA corrispettivo Ronchi dei Legionari	26	50
fondo svalutazione crediti generico	-73	-148
<b>Totale</b>	<b>2.858</b>	<b>1.990</b>

La voce crediti verso clienti per fatture emesse pari a Euro 859 mila è costituita dai crediti verso i consorzi di filiera per Euro 655 mila e dai crediti verso altri clienti privati per Euro 204 mila mentre i crediti per fatture da emettere pari ad Euro 456 mila è costituita da crediti per fatture da emettere verso Corepla/Coripet Euro 81 mila, Biorepack Euro 8 mila, per raccolta RAEE Euro 48 mila, verso Comieco euro 55 mila, verso Protezione Civile FVG Euro 202 mila, verso Aeroporto FVG Euro 4 mila, verso altri privati Euro 58 mila.

La voce crediti verso Soci per l'attività di raccolta rifiuti e lavoro conto terzi risulta così composta:

<b>Crediti V/clienti Soci entro 12 mesi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
crediti v/Soci per fatture emesse	1.499	365
crediti v/Soci per fatture da emettere	44	265
Fatture da emettere ai Soci per integr. tariffaria 2019	0	0
Fatture da emettere ai Soci per integr. tariffaria 2021 delibera Ausir 40/22	0	456
<b>Totale</b>	<b>1.543</b>	<b>1.086</b>

I crediti verso soci per fatture da emettere al 31.12.2025 per attività svolta fuori perimetro MTR e non ancora rendicontata entro la fine dell'esercizio sono relativi ai seguenti comuni: Staranzano Euro 34 mila, Monfalcone Euro 4 mila, Gorizia Euro 3 mila, Sgonico Euro 2 mila, Duino Aurisina Euro 1 mila

<i>Crediti V/Clienti Soci per fatture emesse</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
COMUNE DI GORIZIA	153	182
COMUNE DI MONFALCONE	674	3
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	0	0
COMUNE DI CORMONS	1	5
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	4	1
COMUNE DI STARANZANO	91	15
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	3	3
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	13	5
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	0	0
COMUNE DI SAGRADO	0	0
COMUNE DI TURRIACO	3	11
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	2	0
COMUNE DI VILLESSE	9	5
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	0	0
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	0	0
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	37	1
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	24	0
COMUNE DI MOSSA	0	1
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	4	1
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	0	0
COMUNE DI MEDEA	0	1
COMUNE DI MORARO	0	2
COMUNE DI MONRUPINO	2	0
COMUNE DI DUINO AURISINA	139	58
COMUNE DI SGONICO	4	5
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	1	1
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	1	0
COMUNE DI GRADO	334	65
<b>Totale</b>	<b>1.499</b>	<b>365</b>

Entro la fine del corrente esercizio risulta fatturata ed introitata l'ultima tranche dell'integrazione tariffaria relativa all'anno 2021 verso 23 Comuni Soci giusta delibera n. 40/22 di data 26.05.2022 dell'Ente di Governo AUSIR, pari a Euro 456 mila come evidenziato nella seguente tabella:

<b>Fatture da emettere per integrazione tariffaria 2021 Delibera Ausir 40/22</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
COMUNE DI GORIZIA	0	112
COMUNE DI MONFALCONE	0	113
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	0	51
COMUNE DI CORMONS	0	43
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	0	28
COMUNE DI STARANZANO	0	19
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	0	14
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	0	17
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	0	5
COMUNE DI SAGRADO	0	8
COMUNE DI TURRIACO	0	5
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	0	4
COMUNE DI VILLESSE	0	7
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	0	8
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	0	3
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	0	1
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	0	4
COMUNE DI MOSSA	0	0
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	0	2
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	0	2
COMUNE DI MEDEA	0	4
COMUNE DI MORARO	0	0
COMUNE DI MONRUPINO	0	0
COMUNE DI DUINO AURISINA	0	0
COMUNE DI SGONICO	0	3
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	0	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	0	3
COMUNE DI GRADO	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>456</b>

<b>Crediti V/clienti Soci entro 12 mesi per integrazione tariffaria 2019</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Fatture da emettere ai Soci per integr. tariffaria 2019	1.782	1.782
Note di credito da emettere per integrazione tariffaria 2019	0	-119
Fondo svalutazione crediti specifico	-1.782	-1.663
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce "Fatture da emettere ai Soci per integrazione tariffaria 2019" pari a Euro 1.782 mila risulta qui rappresentata al netto del fondo specifico accantonato in via prudenziale ed allineato fino a sua totale concorrenza nel corso del presente esercizio. Trattasi di un credito maturato verso i seguenti comuni soci per servizi resi nel 2018 e 2019 ma non fatturato agli stessi nel corso dell'esercizio 2020 a causa dell'introduzione del nuovo metodo tariffario MTR-1 e che sarà oggetto di una definitiva trattazione in capo ai soci nel corso dei prossimi mesi:

<i>Fatture da emettere per integrazione tariffaria 2019</i>	<i>31.12.2025</i>	<i>31.12.2024</i>
COMUNE DI GORIZIA	549	549
COMUNE DI MONFALCONE	438	438
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	27	27
COMUNE DI CORMONS	144	144
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	161	161
COMUNE DI STARANZANO	11	11
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	53	53
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	63	63
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	16	16
COMUNE DI SAGRADO	40	40
COMUNE DI TURRIACO	35	35
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	19	19
COMUNE DI VILLESSE	23	23
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	15	15
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	1	1
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	15	15
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	20	20
COMUNE DI MOSSA	10	10
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	11	11
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	6	6
COMUNE DI MEDEA	11	11
COMUNE DI MORARO	2	2
COMUNE DI MONRUPINO	10	10
COMUNE DI DUINO AURISINA	85	85
COMUNE DI SGONICO	0	-7
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	5	5
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	12	12
COMUNE DI GRADO	0	-112
Fondo svalutazione crediti specifico	-1.782	-1.663
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I crediti verso gli utenti "TIA corrispettivo" ammontano a residuali Euro 73 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sulle 87 posizioni residuali la società sta valutando le opportune azioni da intraprendere tenuto conto da un lato della relazione rilasciata dallo studio legale preposto in data 09.12.2024 e dall'altro dell'effettiva possibilità di recupero ed economicità della scelta.

Il **fondo svalutazione crediti** generico corrisponde ad una ragionevole stima delle possibili difficoltà di recupero dei crediti verso clienti. Lo stesso è stato portato a diretta diminuzione della voce C II 01 CREDITI V/CLIENTI nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Qui di seguito il prospetto relativo:

	31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2025
Fondo svalutazione crediti generico	148	0	75	73
<b>Totali</b>	<b>148</b>	<b>0</b>	<b>75</b>	<b>73</b>

#### 5 bis – Crediti Tributari

Ammontano a Euro 7 mila con un decremento di Euro 127 mila rispetto al 31.12.2024.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

Risultano pari a Euro 7 mila e si riferiscono a:

<i>Crediti tributari esigibili entro 12 mesi</i>	31.12.2025	31.12.2024
IRES a credito	0	91
IRAP a credito	0	17
Credito di imposta per investimenti 6932-6935	0	9
Credito per imposta di bollo virtuale	4	4
IVA a credito	3	13
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>134</b>

- **esigibili oltre l'esercizio successivo zero.**

#### 5 ter – Imposte anticipate

Ammontano a Euro 602 mila con un incremento di Euro 10 mila rispetto al 31.12.2024.

<i>Imposte anticipate</i>	31.12.2025	31.12.2024
Esigibili entro 12 mesi	518	507
Esigibili oltre 12 mesi	84	85
<b>Totale</b>	<b>602</b>	<b>592</b>

Le movimentazioni di questa voce sono riportate nel successivo commento alla sezione D20 del conto economico.

I crediti per imposte anticipate sono ritenuti ragionevolmente recuperabili.

#### 5 quater - Verso altri

Ammontano a Euro 856 mila con un incremento di Euro 633 mila rispetto al 31.12.2024.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

In totale ammontano a Euro 826 mila con un incremento di Euro 636 mila rispetto al 2024.

<b>Crediti verso altri – Esigibili entro 12 mesi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
per crediti verso istituti assicurativi	6	16
per costi anticipati	127	47
per contributi da Informest	0	10
per contributi progetti PNRR	540	0
per versamenti a favore di CSEA da Soci	104	59
verso INAIL/INPS	7	0
deposito cauzionale per caparra confirmatoria	0	50
altri crediti	42	8
<b>Totale</b>	<b>826</b>	<b>190</b>

<b>Crediti per versamenti a favore di CSEA da Soci</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
COMUNE DI GORIZIA	30	30
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	10	10
COMUNE DI CORMONS	6	6
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	11	0
COMUNE DI STARANZANO	11	0
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	6	0
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	2	2
COMUNE DI SAGRADO	2	2
COMUNE DI TURRIACO	5	0
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	1	1
COMUNE DI VILLESSE	3	0
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	2	2
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	1	1
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	3	0
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	3	0
COMUNE DI MOSSA	1	1
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	1	1
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	1	0
COMUNE DI MEDEA	2	0
COMUNE DI MORARO	1	1
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	1	1
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	1	1
<b>Totale</b>	<b>104</b>	<b>59</b>

I crediti per costi anticipati si riferiscono a licenze UTF, imposta di registro, canone SELSAT, canoni telefonici, premi assicurativi, costi di noleggio mezzi ed acquisto di materiale di consumo di competenza anno 2026.

I crediti per contributi PNRR riguardano l'avanzamento dei progetti relativi alla digitalizzazione raccolte, alla realizzazione delle ecopiazze interrato di Duino Aurisina e di Grado.

I crediti per versamenti da eseguire a favore di CSEA per Euro 104 mila, si riferiscono alle quote perequative istituite con delibera ARERA 386/2023/R/Rif di data 07.08.2023 ed applicate ai contribuenti TARI a partire dal 01.01.2024, secondo la circolare 59/2024 di CSEA, trattenute dagli enti impositori (Comuni in tributo TARI) e versate del soggetto che intrattiene i rapporti con gli utenti (Isontina Ambiente). Per il 2025 la componente UR1,  $\alpha$  (per la copertura dei costi dei rifiuti accidentalmente pescati) è pari a Euro 0,10 per utenza mentre la componente UR2,  $\alpha$  (per la copertura delle agevolazioni a seguito di eventi calamitosi) è pari a Euro 1,50 per utenza per un totale di Euro 1,60 per utenza, dovute

per ciascun anno d'imposta TARI a partire dal 2024, introitate dagli enti impositori e riversate dal soggetto che intrattiene il rapporto con gli utenti nelle casse del CSEA a mezzo bollettini CBIL entro il 15 marzo dell'anno n+1.

- **esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano a Euro 30 mila con un decremento di Euro 3 mila rispetto al 2024.

<b>Crediti diversi scadenti oltre l'anno successivo entro 5 anni</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Depositi cauzionali	30	33
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>33</b>

Tra i depositi cauzionali sono presenti gli importi versati per la locazione delle sedi operative ed uffici commerciali.

#### IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 6.465 mila con un decremento di Euro 2.006 mila rispetto al 31.12.2024.

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Cassa contanti e valori	2	2
Credifriuli Spa	1.946	3.881
Cassa Rurale FVG	3.825	3.888
Cassa Rurale FVG per progetti PNRR	24	389
Intesa San Paolo Spa	655	310
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	9	0
Poste Italiane Spa	4	1
<b>Totale</b>	<b>6.465</b>	<b>8.471</b>

#### D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 270 mila con un decremento di Euro 2 mila rispetto al 31.12.2024. Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e di correlazione dei costi e ricavi in ragione del periodo di bilancio preso in esame.

I risconti si riferiscono in particolare a polizze assicurative e canoni di manutenzione contrattuale

<b>Ratei e Risconti attivi Scadenti entro 12 mesi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	125	116
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>116</b>

<b>Ratei e Risconti attivi Scad. oltre 12 mesi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Ratei attivi - entro 5 anni	0	0
Risconti attivi - entro 5 anni	75	76
Risconti attivi - oltre 5 anni	70	80
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>156</b>

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2025 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 13.121 mila con un incremento di Euro 393 mila rispetto al 31.12.2024.

### I - Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12.2025, interamente versato, ammonta a Euro 11.470 mila e risulta ripartito tra i 28 Comuni soci come di seguito indicato:

<b>N.</b>	<b>Socio</b>	<b>Valore quote in Euro</b>	<b>%</b>
1	COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	37,94%
2	COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,88%
3	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,73%
4	COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,84%
5	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,01%
6	COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,02%
7	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,87%
8	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,78%
9	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,53%
10	COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,09%
11	COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,53%
12	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,39%
13	COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,39%
14	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,23%
15	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
16	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,11%
17	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
18	COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,11%
19	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,11%
20	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
21	COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,56%
22	COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,56%
23	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
24	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,46%
25	COMUNE DI DUINO AURISINA	34.340,37	0,30%
26	COMUNE DI MONRUPINO	11.469,73	0,10%
27	COMUNE DI SGONICO	11.469,73	0,10%
28	COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,01%
<b>TOTALE</b>		<b>11.469.730,24</b>	<b>100,00%</b>

Nel prospetto che segue vengono riportate la composizione del Patrimonio Netto, le variazioni intervenute e la possibilità di utilizzazione e disponibilità delle riserve:

Movimentazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Altre Riserve Riserva Statutaria	Altre	Utile/(Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2023	11.470	8	151	1.949	30	-1.396	753	12.965
Destinazione dell'utile al 31.12.23 (delibera assemblea del 17.06.2024)								0
- a Distribuzione utili ai Soci							-700	-700
- a Utili (Perdite) portate a nuovo								0
- a Riserva Statutaria								0
- a Riserva Straordinaria								0
- a Riserva Legale			37	16			-53	0
Utile di esercizio al 31.12.2024							463	463
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>11.470</b>	<b>8</b>	<b>188</b>	<b>1.965</b>	<b>30</b>	<b>-1.396</b>	<b>463</b>	<b>12.728</b>
Movimentazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Altre Riserve Riserva Statutaria	Altre	Utile/(Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2024	11.470	8	188	1.965	30	-1.396	463	12.728
Destinazione dell'utile al 31.12.24 (delibera assemblea del 15.04.2025)								0
- a Distribuzione utili ai Soci							-430	-430
- a Utili (Perdite) portate a nuovo								0
- a Riserva Statutaria				-1.396		1.396		0
- a Riserva Straordinaria								0
- a Riserva Legale			23	10			-33	0
Utile di esercizio al 31.12.2025							823	823
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>11.470</b>	<b>8</b>	<b>211</b>	<b>579</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>823</b>	<b>13.121</b>
<i>Utilizzabilità'</i>			(B)	(A-B-C)	(A-B-C)		(A-B-C)	
<i>di cui somme non distribuibili (art. 2430)</i>								211
Utilizzabilità: A = per aumento capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci								

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

### 4 – Altri

L'importo di Euro 6.269 mila presenta un decremento di Euro 344 mila rispetto al 31.12.2024:

<b>Altri fondi</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>
Fondo post-mortem discarica	6.610	6.266
Fondo franchigie assicurative	3	3
<b>Totale</b>	<b>6.613</b>	<b>6.269</b>

Il Fondo "post mortem" della discarica di Pecol dei Lupi ha lo scopo di coprire i costi di baulatura e di manutenzione della discarica una volta terminata l'attività di coltivazione della stessa nei successivi trent'anni dopo la sua chiusura così

come previsto dalla normativa di settore. Detto Fondo si decrementa per gli utilizzi effettuati a fronte dei costi annualmente sostenuti per il Lotto 0 e si incrementa per l'iscrizione annuale dell'indicizzazione finanziaria.

In particolare, il Fondo *post mortem* è stato stanziato a fronte delle stime preventive dei costi per le operazioni di chiusura e le attività di gestione post operativa, contemplate nell'ambito della perizia redatta dall'ing. Cecotti nel 2011 e dei successivi aggiornamenti. Nel corso del mese di maggio 2023 si è concluso l'incarico conferito allo Studio di Ingegneria Ambientale di Mestre, ing. Stefano Avezzù, che nel mese di febbraio 2025 ha rilasciato una relazione di congruità degli oneri di chiusura e post discarica coerente con i nuovi lavori di chiusura della discarica e i conseguenti costi di gestione *post mortem* del sito previsti dal progetto esecutivo che ha recepito la progettazione definitiva di cui all'AIA rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia in data 19 dicembre 2022. Sulla base della suddetta perizia è stato adeguato il valore del fondo *post mortem*.

Inoltre, va detto che annualmente la società effettua un monitoraggio del fondo in esame al fine di verificare:

- i. la presenza e la consistenza del fondo di accantonamento previsto dal D.lgs. 36/2003;
- ii. la congruità degli accantonamenti contabili con le stime dei costi correlati alla Perizia di cui sopra;
- iii. l'esistenza di potenziali situazioni di criticità: congruità del fondo, analisi delle voci dell'attivo patrimoniale che possono dare copertura finanziaria a quanto già accantonato.

Sotto il profilo civilistico e contabile si precisa che l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) con il Principio contabile n. 31 prevede testualmente: *"102. Un ulteriore esempio di fondo recupero ambientale è quello relativo all'utilizzo delle discariche, che richiede di effettuare l'accantonamento all'apposito fondo in via graduale. Le imprese che utilizzano discariche sono tenute, ai sensi delle convenzioni siglate con gli enti concedenti o delle autorizzazioni amministrative e/o commissariali ottenute, al ripristino delle condizioni iniziali dei terreni utilizzati. Sorge, pertanto, per l'impresa un'obbligazione per recupero ambientale. Ciò comporta oneri di ripristino (ricopertura con terreno, piantumazione, monitoraggio delle formazioni di gas, smaltimento percolato, analisi ambientali e altri oneri di chiusura e post-gestione delle discariche) che interessano l'economia dell'azienda anche svariati anni dopo l'esaurimento della capacità di contenimento della discarica. Gli oneri complessivi stimati per il ripristino del suolo ambientale su cui insiste la discarica devono essere imputati per competenza a tutti gli esercizi nei quali è avvenuto lo smaltimento dei rifiuti.*

*Gli accantonamenti annui che saranno nel tempo iscritti al fondo recupero ambientale sono rapportati ai quantitativi complessivi smaltiti rispetto alla capacità totale della discarica, tenendo anche conto delle eventuali verifiche e stime effettuate dalle Autorità competenti."*

Si ricorda che l'ultimo conferimento nella discarica di Pecol dei Lupi risale al 31.12.2010. Da allora il Lotto 1 e il Lotto 2 non hanno ricevuto alcuna autorizzazione alla gestione da parte degli enti competenti nonostante le richieste da parte del gestore. Allo stato attuale, solo il Lotto 0 si trova quindi nella gestione *post mortem*.

Il fondo *post mortem*, dal 2010 al 2021, è stato movimentato nel tempo: in parte utilizzato per il Lotto 0, in parte incrementato per adeguamenti ISTAT e, nel 2021, in base a perizia fornita da tecnico incaricato come sopra già indicato, l'accantonamento è stato pari a Euro 462 mila. A fine 2021 il fondo ammontava a Euro 5.593 mila come evidenziato nella tabella sotto esposta e, oltre alla congruità con i costi che dovranno essere sostenuti per la chiusura della discarica e la relativa gestione *post mortem*, si evidenzia la coerenza tra le necessità finanziarie che via via si manifesteranno (nel

rispetto degli atti autorizzativi che verranno emessi dall'ente competente) e la copertura dei suddetti costi con il capitale immobilizzato nel patrimonio aziendale che potrà essere "liberato" in base alle esigenze.

A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, di data 19.12.2022, che di fatto ha approvato il progetto di massima proposto dall'Amministratore Giudiziario, cessato in data 24.01.2023, la società ha incaricato un *pool* di professionisti esterni per la redazione del progetto esecutivo e sulla base di quest'ultimo ha ottenuto una valutazione, sempre esterna, sulla congruità del relativo *fondo post mortem* a quota Euro 6.909 mila. Da qui la necessità ponderata di procedere nel 2022 con un ulteriore accantonamento di Euro 1.337 mila a copertura delle esigenze di adeguamento alla nuova progettualità di chiusura e gestione *post mortem* della discarica proposte dall'Amministrazione Giudiziaria e recepite nell'ambito della progettazione esecutiva conseguente all'AIA.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato eseguito un accantonamento di Euro 245 mila a titolo di rivalutazione finanziaria del fondo costituito; gli utilizzi sono stati inferiori a quanto previsto dalla valutazione di congruità sopra citata di Euro 198 mila.

Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito della variante lavori proposta ed accettata dalla Direzione Regionale Ambiente e dai nuovi prezziari entrati in vigore per l'esecuzione di dette opere, è stato necessario ricorrere nuovamente allo Studio di Ingegneria Ambientale di Mestre, ing. Stefano Avezzù, che ha rilasciato una relazione aggiornata di congruità degli oneri di chiusura e post gestione della discarica (febbraio 2025) coerente con i nuovi lavori di chiusura della discarica (fase 1 e 2) e i conseguenti costi di gestione *post mortem* a quota Euro 7.903 mila. Ciò ha generato un ulteriore accantonamento di Euro 995 mila ed il contestuale slittamento delle attività di post gestione nel futuro intervallo "2027-2056".

Nel corso dell'esercizio 2025 si è provveduto ad eseguire un adeguamento finanziario in base al rendimento medio dei titoli di Stato.

Come si può evincere da un'attenta lettura del D.Lgs. 36/2003 e dei principi contabili e civilistici di riferimento, nessun obbligo esiste, e ricade in capo al gestore, di costituzione di vincoli finanziari bilancistici, se non l'accensione di fidejussioni a favore dell'ente autorizzatorio che, si ricorda, vengono richieste e rilasciate per singolo Lotto e solo nel momento dell'esistenza dell'autorizzazione.

Ciò detto, al fine di analizzare eventuali elementi di criticità (come evidenziato al precedente punto iii.) viene costantemente valutata la solidità patrimoniale della società.

I dati patrimoniali evidenziano, infatti, in modo oggettivo l'autosufficienza della società di generare flussi di cassa sia per gli impegni a breve che per quelli a medio lungo. Le attività correnti coprono per la quasi totalità le esigenze delle passività operative correnti. I debiti verso istituti bancari sono poco rilevanti. Il Patrimonio netto della società, al 31.12.2025, è pari a Euro 13.121 mila.

E' evidente la solidità patrimoniale della società come pure la propria capacità di far fronte alle esigenze nel medio lungo termine e non solo al fondo *post mortem* fin qui accantonato.

Nel dettaglio le relative movimentazioni dell'esercizio:

	31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2025
Fondo post mortem discarica Pecol dei Lupi	6.610	170	514	6.266
Fondo franchigie assicurative	3	0	0	3
<b>Totale</b>	<b>6.613</b>	<b>170</b>	<b>514</b>	<b>6.269</b>

<i>Proiezione utilizzo fondo post mortem in base alla perizia acquisita a chiusura bilancio 2022 ed aggiornata a chiusura bilancio 2024</i>	SALDO INIZIALE PREVISTO	INCREMENTI PREVISTI	DECREMENTI PREVISTI	SALDO FINALE PREVISTO	SALDO INIZIALE A BILANCIO	INCREMENTI 2023-2029	DECREMENTI 2023-2056	SALDO FINALE A BILANCIO
Valore periziato al 31.12.2022 e revisionato al 31.12.2024				7.903				6.909
Anno 2023 attività di chiusura	7.903	0	278	7.625	6.909	245	398	6.756
Anno 2024 attività di chiusura	7.625	0	1.091	6.534	6.756	995	1.141	6.610
Anno 2025 attività di chiusura	6.534	0	1.679	4.855	6.610	170	511	6.269
Anno 2026 attività di chiusura	4.855	0	1.589	3.266	6.269	150	984	5.435
Anno 2027 attività di chiusura ed ingresso in posto mortem	3.266	0	291	2.975	5.435	150	2.460	3.125
Anno 2028 post chiusura	2.975	0	251	2.724	3.125	150	251	3.024
Anno 2029 post chiusura	2.724	0	216	2.508	3.024	150	216	2.958
Anno 2030 post chiusura	2.508	0	174	2.334	2.958	0	211	2.747
Anno 2031 post chiusura	2.334	0	154	2.180	2.747	0	205	2.542
Anno 2032 post chiusura	2.180	0	139	2.041	2.542	0	197	2.345
Anno 2033 post chiusura	2.041	0	127	1.914	2.345	0	183	2.162
Anno 2034 post chiusura	1.914	0	117	1.797	2.162	0	168	1.994
Anno 2035 post chiusura	1.797	0	109	1.688	1.994	0	153	1.841
Anno 2036 post chiusura	1.688	0	103	1.585	1.841	0	142	1.699
Anno 2037 post chiusura	1.585	0	89	1.496	1.699	0	125	1.574
Anno 2038 post chiusura	1.496	0	84	1.412	1.574	0	118	1.456
Anno 2039 post chiusura	1.412	0	81	1.331	1.456	0	106	1.350
Anno 2040 post chiusura	1.331	0	79	1.252	1.350	0	99	1.251
Anno 2041 post chiusura	1.252	0	78	1.174	1.251	0	78	1.173
Anno 2042 post chiusura	1.174	0	78	1.096	1.173	0	78	1.095
Anno 2043 post chiusura	1.096	0	79	1.017	1.095	0	78	1.017
Anno 2044 post chiusura	1.017	0	78	939	1.017	0	78	939
Anno 2045 post chiusura	939	0	80	859	939	0	80	859
Anno 2046 post chiusura	859	0	79	780	859	0	79	780
Anno 2047 post chiusura	780	0	78	702	780	0	78	702
Anno 2048 post chiusura	702	0	78	624	702	0	78	624
Anno 2049 post chiusura	624	0	79	545	624	0	79	545
Anno 2050 post chiusura	545	0	78	467	545	0	78	467
Anno 2051 post chiusura	467	0	81	386	467	0	81	386
Anno 2052 post chiusura	386	0	78	308	386	0	78	308
Anno 2053 post chiusura	308	0	79	229	308	0	79	229
Anno 2054 post chiusura	229	0	76	153	229	0	76	153
Anno 2055 post chiusura	153	0	77	76	153	0	77	76
Anno 2056 post chiusura	76	0	76	-	76	0	76	-
<b>Totale</b>	<b>7.903</b>	<b>-</b>	<b>7.903</b>	<b>-</b>	<b>6.909</b>	<b>2.010</b>	<b>8.919</b>	

### C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a Euro 271 mila con una diminuzione di Euro 38 mila rispetto al 31.12.2024. Il debito copre totalmente le indennità di fine rapporto maturate a tutto il 31 dicembre 2025, secondo il contratto collettivo di lavoro ed il Codice Civile. Le movimentazioni del debito sono espresse nel seguente prospetto:

<b>Fondo TFR</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>31.12.2025</b>
Saldo al 31.12.2024	309			309
Accantonamento anno 2025		249		249
Versamento a Tesoreria INPS			118	-118
Versamento a Previdai/Previambiente/Altri			110	-110
Recupero quota Fondo 0,50 IVS			14	-14
Imposta sostitutiva T.F.R. 17%			1	-1
Fondo T.F.R. erogato nell'esercizio			44	-44
<b>Totale</b>	<b>309</b>	<b>249</b>	<b>287</b>	<b>271</b>

### D. DEBITI

#### 4 - Verso banche

Ammontano complessivamente a Euro 576 mila (Euro 959 mila lo scorso esercizio). Il mutuo ipotecario specifico FRIE stipulato il 31.07.2020 con la banca Credi Friuli per nominali Euro 1.918 mila e destinato a finanziare il progetto di *revamping* dell'impianto di compostaggio presenta una durata di cinque anni, a tasso variabile ed il piano di ammortamento si concluderà il prossimo 01.01.2027. I beni oggetto di ipoteca di grado formale successivo al primo e di primo grado reale nel Comune censuario di Moraro sono i seguenti:

- particelle catastali 1616/1 e 161/2, enti urbani, corpo tavolare 3° della Partita Tavolare 795;
- particella catastale 1621/1, ente urbano, corpo tavolare 1° della Partita Tavolare 1045;
- particella catastale 1632, arativo, corpo tavolare 1° della Partita Tavolare Web 265.

<b>Debiti verso banche</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Per mutui scadenti entro 12 mesi	384	384
Per mutui scadenti entro 5 anni	192	575
Per mutui scadenti oltre 5 anni	0	0
<b>Totale</b>	<b>576</b>	<b>959</b>

Mutui ENTE	Tasso	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
MUTUO FRIE	Variabile minimo 0,95	384	192	0
<b>Totale</b>		<b>384</b>	<b>192</b>	<b>0</b>

#### 6- Verso fornitori

Ammontano a Euro 6.640 mila con un incremento di Euro 265 mila rispetto al 31.12.2024.

Comprendono sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio. In dettaglio:

<i>Debiti verso fornitori</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Totale per fatture pervenute	4.411	3.799
Totale per fatture pervenute da Soci	0	2
Totale per fatture da ricevere	2.119	2.620
Totale per fatture da ricevere da Co.Grado	112	0
Totale per fatture da ricevere da Co.Sgonico	7	0
Totale per note d'accr. da ricevere	-9	-46
<b>Totale</b>	<b>6.640</b>	<b>6.375</b>

Per fatture pervenute i principali fornitori sono i seguenti: Impresa Giancarlo Sangalli Euro 1.393 mila, Hestambiente Euro 308 mila, Idealservice Euro 261 mila, Cooperativa Noncello Euro 236 mila, Gesteco 222 mila, Terranova Euro 138 mila, Zanini Antonio Euro 148 mila, Logica Euro 132 mila, Herambiente Euro 77 mila.

Per fatture da ricevere i principali fornitori sono i seguenti:

Impresa Giancarlo Sangalli Euro 680 mila, Hestambiente Euro 306 mila, Cooperativa Noncello Euro 119 mila, Edenred Euro 110 mila, Gesteco Euro 90 mila, Idealservice Euro 117 mila, Herambiente Euro 93 mila, Logica Euro 35 mila, Corepla/Coripet Euro 37 mila, Umana Euro 43 mila, Telekottage Euro 37 mila, Poste Italiane Euro 17 mila.

In questa sezione risultano correttamente classificati i debiti verso i Comuni di Grado e Sgonico per integrazione tariffaria 2019 come evidenziati in tabella e pari a Euro 118 mila.

#### 9 – Verso imprese controllate

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

#### 11 – Verso imprese controllanti

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

#### 12 – Tributari

Ammontano a Euro 259 mila con un incremento di Euro 160 mila rispetto al 31.12.2024 e risultano tutti esigibili entro dodici mesi come di seguito riportato nel dettaglio:

<b>Debiti tributari</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Debiti per IRPEF	81	97
Debiti per IRES	157	0
Debiti per IRAP	20	0
Debiti per imposta di bollo virtuale	0	0
Debiti imposta sostitutiva IRPEF su TFR	1	2
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>99</b>

### 13 - Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a Euro 333 mila con un incremento di Euro 11 mila rispetto al 31.12.2024 e scadono tutti a breve.

<b>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Debiti verso INPS	225	207
Debiti verso INAIL	0	5
Debiti verso INPDAP	52	53
Debiti verso Fondo FASDA	9	9
Debiti verso Previandai	7	7
Debiti verso Previambiente	40	41
<b>Totale</b>	<b>333</b>	<b>322</b>

La voce riguarda principalmente i debiti verso INPS/INPDAP per lo stanziamento dei contributi previdenziali di competenza relativi al mese di dicembre 2025, una tantum 2025 previsto dall'accordo del 09.12.2025 oltre a quelli calcolati sulle ferie maturate e non godute e sulle voci variabili di fine anno. I contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese di dicembre 2025 sono stati versati a mezzo F24 a gennaio 2026.

### 14 - Altri

Ammontano a Euro 424 mila con un incremento di Euro 49 mila rispetto al 31.12.2024. Il dettaglio della composizione degli altri debiti risulta così suddiviso:

<b>Debiti diversi scadenti entro l'anno successivo</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Verso il personale	244	225
Debito v/CSEA	104	59
Debiti diversi	23	14
Verso Comune per indennizzo siti	49	77
<b>Totale</b>	<b>420</b>	<b>375</b>

<b>Debiti diversi oltre 12 mesi ed entro 5 anni</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Depositi cauzionali a garanzia	4	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

Nei debiti verso Comune per indennizzo siti sono iscritti: il debito residuo verso il Comune di Cormons pari a Euro 49 mila (originario debito pari ad Euro 125 mila) deliberato nel corso dell'esercizio 2014 e sottoposto a clausola sospensiva. I debiti verso il personale riguardano le ferie maturate e non godute, premio di produttività e voci variabili relativi al mese di dicembre 2025 e all'una tantum 2025 previsto dall'accordo del 09.12.2025. Il debito verso CSEA risulta già commentato, come contropartita, al punto 5 quater dei Crediti verso Altri.

#### **E. RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Ammontano a Euro 1.755 mila, con un incrementano di Euro 532 mila rispetto al 31.12.2024.

<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<i>Ratei passivi:</i>		
quota interessi rate mutui	5	15
<i>Risconti passivi:</i>		
Contributi c.to esercizio	9	11
Contributi c.to impianti PNRR	825	385
Contributi c.to impianti	916	812
<b>Totale</b>	<b>1.755</b>	<b>1.223</b>

<b>Ratei passivi al 31.12.2025</b>	<b>Scadenti</b>	<b>Scadenti oltre 12 mesi</b>	<b>Scadenti</b>
<b>Classificati secondo l'esigibilità</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>ed entro 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>
Quota interessi mutuo FRIE	5	0	0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Risconti passivi al 31.12.2025</b>	<b>Scadenti</b>	<b>Scadenti oltre 12 mesi</b>	<b>Scadenti</b>
<b>Classificati secondo l'esigibilità</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>ed entro 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>
Contributi c.to esercizio	9	0	0
Contributi c.to impianti PNRR	41	328	456
Contributi c.to impianti	58	222	636
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>550</b>	<b>1.092</b>

I contributi in conto impianti ottenuti dallo Stato per investimenti di beni ordinari 4.0, dalla Regione per l'impianto di compostaggio, dal Fondo Gorizia per l'impianto di selezione, dal Consorzio Coreve per l'acquisto di campane per la raccolta del vetro e dal progetto Interreg Italia-Slovenia denominato Waste Design per la costruzione del centro di riuso di Gorizia e per l'acquisto di "mastelli intelligenti", i contributi per contenitori RAEE ed i contributi AUSIR per l'acquisto della sede operativa di San Canzian d'Isonzo sono stati iscritti applicando il tecnicismo contabile dei "risconti passivi". La voce risconti passivi riflette quindi le quote di contributi di competenza degli esercizi futuri correlati a tali investimenti.

I contributi in conto impianti ottenuti a titolo di acconto per i progetti PNRR troveranno manifestazione economica a partire dal 2026.

### Rischi e garanzie

Alla data del 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi Euro 6.341 mila.

<b>Rischi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione post mortem lotto zero discarica:</i>		
polizza S2C SPA 01/01/21-30/06/2028	955	955
<i>fidejussione a favore di regione FVG per bonifica inquinamento presso discarica:</i>		
polizza COFACE 04/11/2009 - 31/12/2024	71	71
<i>fidejussione a favore Ministero Ambiente per iscrizione albo intermediari di rifiuti:</i>		
polizza ZURICH INSURANCE 19/01/2022-18/01/2027	90	90
<i>fidejussione a favore regione FVG per imp. compostaggio:</i>		
polizza TUA Assicurazioni 15/10/2021-06/09/2028	106	106
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione ordinaria impianto selezione:</i>		
polizza ITAS MUTUA 15/10/2018-17/02/2026	151	151
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione operativa lotto 1 discarica:</i>		
polizza S2C SPA 18/01/23-30/06/2026	1.194	1.194
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione operativa lotto 2 discarica:</i>		
polizza S2C SPA 18/01/23-30/06/2026	1.426	1.426
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione post operativa lotto 1 discarica:</i>		
polizza S2C SPA 18/01/23-31/12/2037	831	831
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione post operativa lotto 2 discarica:</i>		
polizza S2C SPA 18/01/23-31/12/2037	975	975
<i>fidejussione a favore del Comune di Gorizia per locazione Villa Ritter:</i>		
polizza Generali Italia SPA 01/03/24-01/03/2030	6	6
<i>fidejussione a favore di AUSIR - deliberazione dell'Ass.Regionale d'ambito n.51 dd. 10/12/2019</i>		
polizza S2C S.p.A. 01/09/2025 - 01/09/2026	43	0
<i>fidejussione a favore di AUSIR - deliberazione dell'Ass.Regionale d'ambito n.27 dd. 14/07/2000</i>		
polizza S2C S.p.A. 01/09/2025 - 01/09/2026	493	0
<b>Totale</b>	<b>6.341</b>	<b>5.805</b>

## CONTO ECONOMICO

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

#### 1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

L'importo di Euro 31.089 mila, maggiore di Euro 1.282 mila rispetto al 31.12.2024 risulta così suddiviso:

Classificazione per tipologia clienti	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi v/Comuni Soci da Pef per competenza MTR	26.350	25.634
Lavoro conto terzi	1.655	1.257
Ricavi verso sistemi collettivi di compliance ERP	2.626	2.582
Ricavi per vendita altri materiali sul mercato libero	55	53
Vendita carta sul mercato libero	233	228
Vendita energia elettrica GSE	8	7
Vendita compost a privati	14	14
Trattamenti verso clienti terzi	148	32
<b>Totale</b>	<b>31.089</b>	<b>29.807</b>

Il corrispettivo validato da AUSIR a favore del gestore secondo la delibera n.18/2024 è stato pari a Euro 26.350 mila e risulta iscritto per pari importo nei ricavi delle vendite e prestazioni effettuati nei confronti dei Comuni Soci. In data 26.05.2022, con delibera n. 40/22, per garantire l'equilibrio economico e finanziario del gestore dell'esercizio 2021 l'ente territorialmente competente, AUSIR, ha deliberato un'integrazione tariffaria ripartita tra 23 soci su 28 per un importo di Euro 1.368 mila. Detta integrazione è stata correttamente fatturata ed introitata in 3 rate annuali, l'ultima delle quali nel corso dell'esercizio 2025. I PEF 2022-2025 validati da AUSIR con le delibere 41/22-22/23-37/23 ed il biennio 2024-2025 validati nuovamente da AUSIR con la delibera 18/24 tengono già conto di detti importi.

Di seguito il dettaglio dei ricavi verso i sistemi collettivi di compliance ERP:

Ricavi verso sistemi collettivi di compliance ERP	31.12.2025	31.12.2024
Consorzio Biorepack	39	65
Consorzio Coreve	450	465
Consorzio Comieco	762	742
Consorzi Corepla/Coripet/Conip	1.150	1.128
Consorzio Ricrea	57	60
Circuito RAEE	168	122
<b>Totale</b>	<b>2.626</b>	<b>2.582</b>

#### 4 – Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a Euro 11 mila, Euro 32 mila lo scorso esercizio.

<b>Incrementi immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Capitalizzazione manodopera	11	32
Capitalizzazione servizi di terzi	0	0
Capitalizzazione oneri finanziari	0	0
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>32</b>

I progetti oggetto di capitalizzazione riguardano le migliori eseguite presso l'impianto di compostaggio dove risulta capitalizzata manodopera interna per complessivi Euro 11 mila.

#### **5 - Altri ricavi e proventi**

Ammontano a Euro 403 mila con un decremento di Euro 132 mila rispetto al 31.12.2024.

Il dettaglio suddiviso per natura è il seguente:

<b>Natura</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Contributo c/impianto	61	62
Contributi c/esercizio	29	40
Contributi c/esercizio per energia autoprodotta	10	63
Vendita altri materiali sul mercato libero	5	3
Vendita rottami ferrosi sul mercato libero	194	199
Ricavi verso sistemi collettivi di compliance ERP	16	12
Plusvalenza cessione cespiti	7	70
Trattenuta mensa personale	19	17
Ricavi diversi	62	69
<b>Totale</b>	<b>403</b>	<b>535</b>

I contributi in conto esercizio per energia autoprodotta pari a Euro 10 mila si riferiscono al contributo riconosciuto dal GSE per energia prodotta ed auto consumata nel corso dell'esercizio 2025 e al conguaglio esercizi precedenti dai due impianti fotovoltaici installati presso il sito di Moraro.

La plusvalenza iscritta pari a Euro 7 mila risulta generata dalla dismissione di attrezzature specifiche

#### **Trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche ex art. 1, comma 125, Legge 124/2017**

Il comma 125 secondo periodo dell'articolo 1 della legge richiamata introduce l'obbligo in capo alle imprese di rendere noto qualunque tipo di importo economico, sopra soglia dei diecimila Euro, in termini di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque di vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013.

Isontina Ambiente ha iscritto per competenza tra i ricavi 2025 i seguenti importi ricevuti da pubbliche amministrazioni:

<b>Contributi erogati</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Iniziativa progettuale consorzio Coreve	0	22
Iniziativa progettuale "Uso lingua slovena nella P.A." da Regione FVG	10	9
Buone pratiche raccolta differenziata in Bosnia da Informest	10	0
Formazione del personale con Fondimpresa	5	7
Iniziativa progettuale "Book Loop" consorzio Comieco	18	0
In conto esercizio da GSE per energia autocosumata	10	63
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>101</b>

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

### 6 - Materie prime, sussidiarie di consumo, merci

Ammontano a Euro 1.052 mila con un incremento di Euro 122 mila rispetto all'esercizio precedente.

<b>Costi per materie prime</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Acquisto energia elettrica	431	341
Acquisto carburanti e lubrificanti	326	332
Acquisto materiale di consumo	239	194
Acquisto gas per riscaldamento	19	14
Acquisto stampati	20	36
Acquisto vestiario dipendenti	13	10
Acquisto cancelleria	4	3
Acquisto DPI Covid - 19	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.052</b>	<b>930</b>

### 7. Servizi

Ammontano a Euro 21.132 mila con un incremento di Euro 889 mila rispetto all'esercizio 2024 e sono così suddivisi:

<b>Costi per servizi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Prestazioni di terzi per manutenzioni	934	832
Consulenze tecniche, legali e ammi.ve	491	399
Prest. di servizi per il personale	133	97
Compensi organi sociali	65	65
Assicurazioni	398	333
Spese per pulizia e vigilanza	74	79
Spese per comunicaz.e trasporto	350	335
Welfare aziendale	94	99
Altri servizi ambientali	18.593	18.004
<b>Totale</b>	<b>21.132</b>	<b>20.243</b>

Le spese per comunicazione e trasporto comprendono le spese di postalizzazione bollette per Euro 90 mila, la gestione del numero verde per Euro 143 mila, le commissioni bancarie per Euro 5 mila ed il servizio di piattaforma NET4MARKET

per Euro 29 mila. La polizza *All Risks* incendio emessa della Compagnia Generali è di Euro 216 mila mentre la polizza RCA auto emessa dalla compagnia ITAS ammonta a Euro 33 mila.

<b>Costi per altri servizi ambientali</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Spese smaltimento pneumatici	11	8
Spese smaltimento medicinali	-	6
Spese smaltimento plastica ingombrante	28	13
Spese per smaltimento ingombranti	660	629
Lav. diverse di terzi ambiente	1.478	1.146
Spese per spazzamento stradale	1.255	1.218
Spese per raccolta differenziata	5.531	5.488
Spese per altre raccolte e trasp.rifiuti ind.	3.013	3.060
Spese per smaltimenti all'inceneritore	5.160	4.927
Spese per lavaggio cassonetti	86	110
Spese per smaltim.to percolato	612	720
Spese di trasporto e smaltimento legno	196	182
Spese per altri servizi ambientali di trasporto e smaltimenti	416	230
Spese trasporto rifiuti	145	105
Servizi ausiliari	2	162
<b>Totale</b>	<b>18.593</b>	<b>18.004</b>

Il compenso 2025 spettante all'Amministratore Unico è pari a Euro 26 mila, al Collegio Sindacale Euro 39 mila (aggiornato ai sensi del D.Lgs.140/2012), alla società di revisione legale Euro 14 mila.

#### **8 - Servizi per godimento di beni di terzi**

Ammontano a Euro 607 mila con un incremento di Euro 37 mila rispetto al 31.12.2024 come di seguito elencati:

<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Fitti passivi	154	151
Nolo beni di terzi	453	419
<b>Totale</b>	<b>607</b>	<b>570</b>

In questa voce sono ricompresi gli affitti delle sedi di via Tambarin, a Ronchi dei Legionari, di via Consiglio d'Europa a Monfalcone, di via Gregorcic e via Mazzini a Gorizia, Via Campagnola a Gradisca d'Isonzo, via Nazario Sauro a Cormons e dal 07.05.2024 di Villa Ritter a Gorizia in Via Brigata Pavia oltre ai noleggi di apparecchiature e macchinari utilizzati presso le varie sedi.

## 9 - Personale

Il costo ammonta a Euro 5.742 mila con un incremento di Euro 353 mila rispetto all'esercizio 2024 ed è così ripartito:

Costo del Personale	31.12.2025	31.12.2024
Retribuzioni	3.569	3.550
Oneri sociali ed assistenziali	1.258	1.252
Trattamenti di fine rapporto	249	245
Costi diversi personale	4	4
<b>Totale costo del personale dipendente</b>	<b>5.080</b>	<b>5.051</b>
<b>Totale costo rapporti interinali</b>	<b>662</b>	<b>338</b>
<b>Totale</b>	<b>5.742</b>	<b>5.389</b>

La forza lavoro in essere al 31.12.2025 è pari a 120 unità (di cui 107 interne e 13 somministrate) con un numero medio annuo complessivo pari a 122,12 unità e risulta così ripartita:

Lavoratori Dipendenti + Somministrati	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	42	37
Operai	75	74
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>114</b>

## 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 1.508 mila con un incremento di Euro 46 mila rispetto al 2024 e risultano sono così suddivisi:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 117 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.272 mila;
- svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per Euro zero mila;
- svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante per Euro 119 mila.

AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	31.12.2025	31.12.2024
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-
Avviamento	-	-
Diritti di brevetto e di utilizzo opere d'ingegno	117	104
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>104</b>

<b>AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E SVALUTAZIONI</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Fabbricati	214	210
Impianti e macchinari	349	358
Attrezzature	290	314
Altri beni	419	401
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.272</b>	<b>1.283</b>

<b>SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	119	75
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>75</b>

#### 12 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio

#### 13 – Altri accantonamenti

Ammontano a Euro 170 mila (Euro 995 mila lo scorso esercizio) e rappresentano l'accantonamento al fondo "post mortem" della discarica di Pecol dei Lupi per rivalutazione finanziaria.

#### 14 - Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 312 mila con un decremento di Euro 53 mila rispetto al 31.12.2024.

La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Imposte, tasse, (Imposta di bollo, di registro, Tosap, canoni ecc..)	46	45
Tributo ILIA	96	96
Indennizzo Co. Moraro: sede dei siti di compostaggio e di selezione L.R. 30/87	-	28
Contributi associativi, ARERA, AUSIR	122	122
Abbonamenti, libri e riviste	14	11
Altri oneri di gestione	23	61
Minusvalenze patrimoniali	11	2
<b>Totale</b>	<b>312</b>	<b>365</b>

Tra gli oneri diversi di gestione non risulta più stanziato l'indennizzo a favore del Comune di Moraro ex L.R. 30/87

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### C.16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a Euro 170 mila, Euro 245 mila lo scorso esercizio.

Altri proventi finanziari	31.12.2025	31.12.2024
Indennità di mora	2	6
Interessi attivi bancari e postali	168	239
<b>Totale</b>	<b>170</b>	<b>245</b>

Nel corso dell'esercizio gli accordi già assunti con la banca tesoriera Credifriuli e con la Cassa Rurale FVG rendono fruttifera la liquidità libera giacente e ciò ha permesso di chiudere con un saldo attivo la sezione finanziaria del conto economico 2025.

### C.17 i - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Ammontano a Euro 15 mila con un decremento di Euro 20 mila rispetto al 31.12.2024 e sono relativi a:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2025	31.12.2024
Interessi passivi su mutui	13	33
Interessi passivi bancari	2	2
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>35</b>

## IMPOSTE SUL REDDITO

Ammontano a Euro 319 mila con un incremento di Euro 152 mila rispetto al 31.12.2024.

L'IRES corrente è pari a Euro 292 mila.

L'IRAP corrente è pari ad Euro 37 mila.

Sono state stanziati imposte anticipate, con aliquota IRES del 24,00%, per complessivi Euro 29 mila e con aliquota IRAP del 4,20% per complessivi Euro zero.

Sono state liberate imposte anticipate, con aliquota IRES del 24,00%, per complessivi Euro 19 mila, con aliquota IRAP del 4,20% per complessivi Euro zero.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	1.142	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)</i>		274
<b>A) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
Interessi di mora verso utenti anno 2023 non incassati	0	
<b>TOTALE A</b>	-	
<b>Stanziamiento di imposte differite su A (aliquota 24,00%)</b>		-
<b>B) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
contributi associativi per cassa 2025	0	
ammortamento avviamento 2025	0	
accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente 0,5%	119	
<b>TOTALE B</b>		119
<b>Stanziamiento di imposte anticipate su B (aliquota 24,00%)</b>		29
<b>C) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
utilizzo fondo spese legali 2025	0	
su utilizzo fondo rischi MTR	0	
maggior avviamento EX MAINARDO	-2	
su utilizzo fondo tassato svalutazione beni mobili	0	
su utilizzo fondo tassato svalutazione crediti	-75	
<b>TOTALE C</b>		-77
<b>Utilizzo di imposte anticipate o differite su C (aliquota 24,00%)</b>		-18
<b>D) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi</b>		
deduzione 10% irap per cassa anno 2025	0	
deduzione analitica irap costo del personale per cassa anno 2025	0	
Maggior minusvalenza fiscale	0	
Rimborso spese ind.	0	
Contributi per investimenti 2025	-14	
Spese condominiali e consulenze per civili abitazioni	0	
Oneri diversi di gestione indeducibili	14	
Assicurazioni indeducibili	0	
Noleggi indeducibili	3	
Ammortamenti indeducibili	1	
Imposta ILIA	8	
Manutenzioni indeducibili	5	
Carburanti indeducibili	2	
Spese varie indeducibili		
Spese telefoniche indeducibili	13	
<b>TOTALE D</b>		32
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	1.216	
<i>utilizzo perdite fiscali pregresse</i>	-	-
<b>Imponibile IRES anno 2025</b>	1.216	
<b>Imposta IRES anno 2025 aliquota 24,00%</b>		<b>292</b>

IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	987	
<b>A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP</b>		
Recupero INPS - IVS su TFR e ricavi diversi	-14	
Remunerazione capitale investito	-955	
Contributi c/impianto e conto esercizio COVID-19	-14	
<b>TOTALE A</b>		-983
<b>B) Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>		
Costi del personale B9	635	
Acc.to svalutazione crediti	118	
Compensi a collaboratori co.co.co e relativi contributi	26	
		779
<i>Base imponibile IRAP ed Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)</i>	783	<b>33</b>
<b>C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
Accantonamento al fondo spese ed oneri	0	
Amortamento avviamento	0	
<b>TOTALE C</b>	-	-
<b>Stanziamento di imposte anticipate o differite su C (aliquota 4,20%)</b>		
<b>D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
su utilizzo fondo post mortem	0	
su utilizzo fondo spese legali	0	
maggior avviamento EX MAINARDO	-2	
<b>TOTALE D</b>		-2
<b>Utilizzo di imposte anticipate o differite su D (aliquota 4,20%)</b>		<b>0</b>
<b>E) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi</b>		
Maggior minusvalenze fiscali	0	
ILIA	96	
Oneri diversi di gestione indeducibili	14	
Contributi INAIL dipendenti, amministratori, collaboratori e su lavoro interinale	-14	
		96
<b>Imponibile IRAP anno 2025</b>	<b>877</b>	<b>4</b>
<b>Imposta IRAP anno 2025 (aliquota 4,20%)</b>		<b>37</b>

<i>Imposte anticipate e differite</i>		IRES	24,00%	IRAP	4,20%	totale
		imponibile	imposte	imponibile	imposte	imposte
<b>Imposte differite</b>						
su indennità di mora non incassata	al 31.12.2024	0	0	0	0	0
	al 31.12.2025	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE Differite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte anticipate</b>						
ammortamento avviamento	al 31.12.2024	13	3	13	1	4
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	2	1	2	0	1
	al 31.12.2025	11	2	11	1	3
accantonamento fondo rischi verso Soci MTR	al 31.12.2024	1.663	399	1.663	70	469
	incrementi	119	29	0	0	29
	(decrementi)	0	0	0	0	0
	al 31.12.2025	1.782	428	1.663	70	498
fondo svalutazione beni mobili	al 31.12.2024	243	59	243	10	69
	al 31.12.2025	243	59	243	10	69
risarcimento danno con clausola sospensiva	al 31.12.2024	49	12	49	2	14
	al 31.12.2025	49	12	49	2	14
accantonamento franchigia assicurativa	al 31.12.2024	3	1	3	0	1
	al 31.12.2025	3	1	3	0	1
ammortamenti eccedenti il fiscale	al 31.12.2024	1	0	1	0	0
	al 31.12.2025	1	0	1	0	0
accantonamento fondo sval. Crediti tassato	al 31.12.2024	148	35	0	0	35
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	75	18	0	0	18
	al 31.12.2025	73	17	0	0	17
	<b>TOTALE Anticipate</b>	<b>2.162</b>	<b>519</b>	<b>1.970</b>	<b>83</b>	<b>602</b>
<b>Netto imposte differite</b>			<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Netto imposte anticipate</b>			<b>519</b>		<b>83</b>	<b>602</b>
<b>Effetto netto su imposte</b>			<b>- 519</b>		<b>- 83</b>	<b>- 602</b>

Gorizia, 31 marzo 2026

L'Amministratore Unico  
dott. Giulio Severo Tavella



**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**Conti Annuali Separati**

**ex direttiva MEF n. 3590103/2019**

**e Nota di commento**

**2025**



Allegato 1 - Schede di Stato patrimoniale e Conto economico separati, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della presente direttiva

Schede di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b).

CONTO ECONOMICO PER SINGOLE ATTIVITA'		TOTALE	ATTIVITA' CRT	ATTIVITA' CTS	ATTIVITA' CTR	ATTIVITA' CRD	ATTIVITA' CSL	ATTIVITA' CANE	ATTIVITA' COLA	ATTIVITA' AB-COMAN	SERVIZIO COMUNE APPROV. V. RICOMPR.	SERVIZIO COMUNE BENEDELLA	SERVIZIO COMUNE BORGOMARCO	SERVIZIO COMUNE FUSONEDAZIONE	SERVIZIO COMUNE GEMELLERIE/FRANZOSI	SERVIZIO COMUNE GRADIS/USCIBI/DOZZANA	SERVIZIO DEL PROTECTORATO E RICERCA QUANTO	ATTIVITA' DIVERSE	NON ATTRIBUITE
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRESIVO DELLE VENDITE INTERNE</b>																			
<b>A) Valore della produzione:</b>																			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni																			
	31.892.275	3.499.443	1.121.849	8.816.217	16.919.246	5.524.937	1.548.558	184.198	637.973	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Ricavi da cessione tangibili (passivo previsto dal bilancio)																			
	26.358.175	3.499.443	1.121.849	8.766.111	16.887.423	5.876.284	1.548.558	184.198	1.548.479	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Ricavi da rigiro di partecipazione e integrazione (passivo previsto dal bilancio)																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business																			
	4.738.100	-	-	90.146	111.843	1.854.653	-	-	2.922.986	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Altre vendite e prestazioni																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti																			
	6.458	-	-	-	-	-	6.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) variazioni dei lavori in corso su ordinazione:																			
	10.526	-	-	10.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni																			
	10.526	-	-	10.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9) Costi del lavoro																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10) Materiali																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11) Altri (materiali) capitalizzati																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei benefici in cassa esercizio.																			
	483.852	24.789	451	20.838	57.925	18.224	19.486	-	225.985	1.375	545	3.878	26	3.974	12.186	634	15.307	-	-
13) Lavori concesso																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14) Costo di affitto (da terzi)																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15) Costo di affitto (da altre imprese del gruppo)																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16) Imposta e imposte																			
	69.624	7.367	17.126	27.403	7.961	19.000	-	-	10.378	583	27	2.645	-	-	11.334	-	-	-	6.555
17) Contributi da soggetti pubblici																			
	6.555	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18) Contributi da cessione crediti																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19) Contribuzioni affiliai																			
	246.873	17.411	411	2.912	36.322	10.333	4.466	-	235.141	792	518	425	26	2.974	975	634	8.714	-	-
20) Ricavi e proventi																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>																			
	31.892.275	3.724.248	1.122.291	8.844.211	16.977.191	5.549.809	1.564.044	184.198	412.814	1.327	545	3.878	26	3.974	12.186	634	15.307	-	-
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRESIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI</b>																			
<b>A) Costi della produzione:</b>																			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci																			
	1.851.958	15.138	5.878	447.475	282.298	216.888	36.499	-	9.341	34.292	3.637	-	-	-	-	-	-	-	-
2) per servizi																			
	28.121.663	3.115.256	714.292	6.386.612	6.528.138	2.958.458	556.819	1.077	69.588	146.672	286.575	20.782	21.770	312.812	31.913	44.609	-	-	-
3) Servizi acquistati da terzi																			
	28.080.861	3.115.256	683.111	6.290.383	6.796.375	2.924.148	517.183	-	69.520	149.680	156.357	14.414	21.751	314.639	31.868	34.241	-	-	-
4) Servizi acquistati da altre imprese del gruppo																			
	35.866	-	-	-	4.306	5.985	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Costi passivati e di marketing																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Servizi legati da altre imprese del gruppo																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Ammortamenti e svalutazioni																			
	398.475	681	72.418	76.848	84.094	21.124	24.853	1.077	-	32	24.265	12	2	32	89.425	17	-	-	-
8) Imposta e ESP																			
	67.012	-	-	6.578	6.578	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9) Riscatto e capitale																			
	74.043	5.015	669	11.186	30.251	5.981	7.901	-	-	12.986	6.266	-	-	-	-	-	-	-	-
10) Contributi agli organi sociali																			
	64.977	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11) Costi di rappresentanza																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12) per godimento di beni di terzi:																			
12.1) Costi di concessione verso terzi																			
	696.859	26.329	17.982	138.928	199.569	134.476	27.865	-	2.825	25.844	42.972	-	-	549	-	-	-	-	-
12.2) Costi di concessione verso altre imprese del gruppo																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.3) Costi di leasing verso terzi																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.4) Costi di leasing verso altre imprese del gruppo																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13) Altri																			
	486.459	26.114	17.982	139.076	199.103	134.476	27.965	-	2.825	25.844	42.972	-	-	549	-	-	-	-	-
14) per personale																			
	474.662	76.418	298.152	1.818.431	1.772.417	756.084	-	-	141.924	96.258	76.234	4.761	228.889	219.512	116.729	-	-	-	-
15) Costi e consumi																			
	6.231.288	56.672	55.261	297.124	1.162.254	1.108.483	569.172	-	103.138	70.408	55.864	1.891	159.311	152.262	88.464	-	-	-	-
16) Ammortamento quote IFR																			
	240.451	2.009	1.501	46.357	77.169	74.660	33.919	-	8.860	4.641	3.882	259	-	10.718	10.226	5.565	-	-	-
17) Altri costi																			
	1.217.609	10.828	17.113	88.405	397.472	387.082	144.957	-	87.121	20.425	16.515	1.014	-	49.922	54.857	24.224	-	-	-
18) Costi																			
	3.995	34	14	299	1.246	1.232	556	-	98	46	13	-	-	151	152	72	-	-	-
19) ammortamenti e svalutazioni:																			
	1.848.145	84.174	7.387	395.183	465.721	216.564	1.848	-	3.266	48.795	142.897	6.128	-	6.128	152	-	-	-	121.898
20) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:																			
20.1) accantonamenti:																			
	178.083	-	178.083	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.2) accantonamenti:																			
20.2.1) accantonamento fondo congegni (tariffe)																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.2.2) accantonamento fondo ripulimento beni di terzi																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.2.3) accantonamento fondo manutenzione beni strumentali																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.2.4) accantonamento fondo manutenzione cicliche																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.2.5) accantonamento fondo manutenzione e ripristino dei beni strumentali ripuliti in affitto																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.2.6) accantonamento fondo per il finanziamento tariffe sociali o di solidarietà																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.3) accantonamento fondo recupero ambiente																			
	178.083	-	178.083	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21) oneri diversi di gestione:																			
	311.988	1.245	383	73.938	38.405	27.246	18.777	91.728	-	948	19.189	5.471	22	8.122	2.068	1.872	29.989	-	-
22) Servizi legati ai sui partner e risultato accantonamento																			
	308.454	1.342	383	73.938	38.405	27.246	18.777	91.728	-	948	19.189	5.471	22	8.122	2.068	1.872	29.989	-	-
23) Contributi verso (dalla) "COOP" (TARIFE) (TARIFE)																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24) Contributi verso (dalla) "COOP" (TARIFE) (TARIFE)																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25) Contributi su crediti commerciali																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26) Contribuzioni gestione																			
	11.426	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27) Contribuzioni, ammortamenti di organi patrimoniali																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>ACQUISTI INTERNI</b>																			
Acquisto interno di altri beni e servizi da un comparto																			
	-	233.505	70.369	554.842	688.163	351.910	97.936	6.574	-	209.844	361.207	494.616	31.579	253.461	523.278	143.893	13.859	-	-
altri																			
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE COSTI DIRETTI E INDETTATI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'</b>																			
	38.522.853	3.529.626	1.062.792	8.887.179	16.414.251	5.219.499	1.475.789	99.375	-	1.327	545	3.878	26	3.974	12.186	634	206.477	-	-
<b>Differenza tra Valore e Costi della Produzione</b>																			
dopo transazioni interne e attribuzione dei valori relativi alle funzioni gestionali condotte e ai servizi comuni																			
	986.638	194.592	89.589	499.543	562.848	236.438	88.375	5.871	412.814	-	-								



Allegato 1 - Schedi di Stato Patrimoniale e Conto economico separati, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della presente direttiva

Scheda di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d).

STATO PATRIMONIALE PER SINGOLE ATTIVITA'	TOTALE	ATTIVITA' CRT	ATTIVITA' CTS	ATTIVITA' CTR	ATTIVITA' CRD	ATTIVITA' CSL	ATTIVITA' CARC	ATTIVITA' COAL	ATTIVITA' ARJ - CONAL	SERVIZIO COMUNE APPROV. E ACQUISTI	SERVIZIO COMUNE IMMOBILIARI	SERVIZIO COMUNE SERVIZI INFORMATICI	SERVIZIO COMUNE TELECOMUNICAZIONI	SERVIZIO COMUNE AMMINISTRATIVE E FINANZIARI	SERVIZIO COMUNE ORGANIZZATIVE E SOCIETARI	SERVIZIO DEL PERSONALE E RISORSE UMANE	ATTIVITA' DIVERSE	NON ATTRIBUIBILI
<b>ATTIVO</b>																		
<b>A) CREDITI VERSO SOGI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, con separata indicazione della parte già richiamata.</b>																		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:</b>	18.580.326	355.372	112.539	8.882.415	5.453.894	1.455.797				13.737	1.855.783	298.414	8.292				149.793	3.758
<b>I - Immobilizzazioni immateriali:</b>	286.659	-	-	73	-	-	-	-	-	-	-	286.586	-	-	-	-	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento;																		
2) costi di sviluppo;																		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	195.086												195.086					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;																		
5) avviamento;																		
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	5.500												5.500					
7) altre;	73			73														
di cui migliore su beni di terzi in concessione																		
di cui altre immobilizzazioni:	73			73														
<b>II - Immobilizzazioni materiali:</b>	18.374.917	355.372	112.539	8.882.342	5.453.894	1.455.797				13.737	1.855.783	89.828	8.292				149.793	-
1) terreni e fabbricati;	10.435.214			110.007	6.648.540	1.836.512					1.690.362							149.793
2) impianti e macchinario;	2.729.460			1.831.829	833.576						64.075							
3) attrezzature industriali e commerciali;	331.960	2.532	22.314	792.887	47.829				13.737									
4) altri beni;	2.205.590	23.811	229.291	391.571	1.407.969						52.828	89.828	8.292					
di cui beni deprecabili (bilancio civilistico)																		
di cui altri beni	2.205.590	23.811	229.291	391.571	1.407.969						52.828	89.828	8.292					
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	1.834.941			149.008	1.636.548						48.438							
<b>II - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b>	2.758																	2.758
a) partecipazioni in:																		
a) imprese controllate;																		
b) imprese collegate;																		
c) imprese controllanti;																		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti;																		
e) titoli; altre imprese;	2.758																	2.758
b) crediti:																		
a) verso imprese controllate;																		
b) verso imprese collegate;																		
c) verso controllanti;																		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;																		
e) titoli; verso altri;																		
3) altri titoli;																		
4) strumenti finanziari derivati attivi;																		
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE:</b>	18.776.894		985	10.236	678.195	1.475.643	85.800		998.644						6.678		8.815	7.612.898
I - Rimanenze:	8.679			334		6.658									586			1.241
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;																		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;																		
3) lavori in corso su ordinazione;	6.658					6.658												
4) prodotti finiti e merci;																		
5) acconti;	2.022			335											586			1.241
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	4.322.867		985	18.891	578.195	1.468.885	85.800		998.644						6.164		8.815	1.147.398
1) verso clienti;	2.857.803		985	9.333	10.748	1.458.304	15.000		994.654								8.815	159.785
2) verso imprese controllate;																		
3) verso imprese collegate;																		
4) verso controllanti;																		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;																		
6) titoli; crediti tributari;	6.700																	6.700
7) titoli; imposte anticipate;	601.775																	601.775
8) quote; verso altri;	856.890			9.560	507.447	16.521	70.000		3.700				9.900				6.164	179.117
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-																	-
1) partecipazioni in imprese controllate;																		
2) partecipazioni in imprese collegate;																		
3) partecipazioni in imprese controllanti;																		
4) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti;																		
5) altre partecipazioni;																		
6) strumenti finanziari derivati attivi;																		
7) altri titoli;																		
IV - Disponibilità liquide:	6.465.248																	6.465.248
1) depositi bancari e postali;	6.463.407																	6.463.407
2) acconti;	1.661																	1.661
3) danaro e valori in cassa;																		
D) Ratei e risconti:	269.525			187.839	17.824	12.414	2.168	8.255		8.091	5.858	51.412			314	5.212	1.489	
Ratei e risconti attivi	269.525																	
di cui non finanziari				197.889	17.824	12.514	2.159	8.255		8.091	5.858	51.512			314	5.212	1.489	
di cui finanziari																		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	19.646.654	355.372	271.423	8.918.683	6.043.893	2.933.499	93.255		998.644	21.828	1.868.696	351.826	8.292	314	11.882	1.489	158.488	7.616.448
<b>PASSIVO</b>																		
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>	12.128.168																	12.128.168
I - Capitale:	11.409.730																	11.409.730
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni;	8.563																	8.563
III - Riserve di rivalutazione;																		
IV - Riserva legale;	211.382																	211.382
V - Riserva statutaria;																		
VI - Altre riserve, distintamente indicate;	607.904																	607.904
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;																		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo;	827.868																	827.868
IX - Utili (perdite) dell'esercizio;																		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio;																		
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI:</b>	6.249.531																	6.249.531
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;																		
2) per imposte, anche differite;																		
3) strumenti finanziari derivati passivi;																		
4) altri;	6.249.531																	6.249.531
Fondo conguagli tariffari																		
Fondo ripristino beni di terzi																		
Fondo manutenzione beni deprecabili																		
Fondo manutenzione edifici																		
Fondo manutenzione e ripristino dei beni di azienda ricevuti in affitto;	6.246.257			6.246.257														
Fondo per il finanziamento tariffe sociali o di solidarietà																		
Fondo rischi per cause in corso																		
Altri fondi per rischi e oneri	3.280																	



ANNO 2025  
PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AZIENDALE

Immobilizzazioni immateriali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
1) Costi di impianto e di ampliamento		-	-	-	-
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità		-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		248.114	64.225	117.253	195.086
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-	-	-
5) Avviamento		-	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		5.500	64.225	64.225	5.500
7) Altre		222	-	149	73
<b>TOTALE</b>		<b>253.836</b>	<b>128.450</b>	<b>181.627</b>	<b>200.659</b>

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER ATTIVITA' E SERVIZI COMUNI articolo 8 comma 1, lettera f)

Immobilizzazioni immateriali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
<b>1) Costi di impianto e di ampliamento</b>		-	-	-	-
<b>2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità</b>		-	-	-	-
<b>3) Diritti di brevetto industriale e diritti di ut. delle opere dell'ingegno</b>		<b>248.114</b>	<b>64.225</b>	<b>117.253</b>	<b>195.086</b>
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		248.114	64.225	117.253	195.086
<b>4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>		-	-	-	-
<b>5) Avviamento</b>		-	-	-	-
<b>6) Immobilizzazioni in corso e acconti</b>		<b>5.500</b>	<b>64.225</b>	<b>64.225</b>	<b>5.500</b>
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		5.500	64.225	64.225	5.500
<b>7) Altre</b>		<b>222</b>	<b>-</b>	<b>149</b>	<b>73</b>
CTR		222	-	149	73
<b>TOTALE</b>		<b>253.836</b>	<b>128.450</b>	<b>181.627</b>	<b>200.659</b>

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER ATTIVITA' CON ATTRIBUZIONE DEI SERVIZI COMUNI ALLE ATTIVITA' articolo 8, comma 1 lettera g)

Immobilizzazioni immateriali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
<b>1) Costi di impianto e di ampliamento</b>		-	-	-	-
<b>2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità</b>		-	-	-	-
<b>3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>		<b>248.114</b>	<b>64.225</b>	<b>117.253</b>	<b>195.086</b>
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		248.114	64.225	117.253	195.086
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		-	64.225	-	195.086
CRT	16,07%	39.872	10.321	18.843	31.350
CTS	15,52%	38.507	9.968	18.198	30.277
CRD LIBERO	0,37%	918	238	434	722
CTR	22,04%	54.684	14.155	25.843	42.997
CRD	30,22%	74.980	19.409	35.434	58.955
CSL LIBERO	1,99%	4.937	1.278	2.333	3.882
CSL	10,80%	26.796	6.936	12.663	21.069
CARC	2,53%	6.277	1.625	2.967	4.936
COAL	0,36%	868	225	410	683
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	273	71	129	215
<b>4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>		-	-	-	-
<b>5) Avviamento</b>		-	-	-	-
<b>6) Immobilizzazioni in corso e acconti</b>		<b>5.500</b>	<b>64.225</b>	<b>64.225</b>	<b>5.500</b>
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		5.500	64.225	64.225	5.500
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		-	64.225	-	5.500
CRT	16,07%	884	10.321	10.321	884
CTS	15,52%	854	9.968	9.968	854
CRD LIBERO	0,37%	20	238	238	20
CTR	22,04%	1.212	14.155	14.155	1.212
CRD	30,22%	1.662	19.409	19.409	1.662
CSL LIBERO	1,99%	109	1.278	1.278	109
CSL	10,80%	594	6.936	6.936	594
CARC	2,53%	139	1.625	1.625	139
COAL	0,36%	19	225	225	19
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	6	71	71	6
<b>7) Altre</b>		<b>222</b>	<b>-</b>	<b>149</b>	<b>73</b>
CTR		222	-	149	73
<b>TOTALE</b>		<b>253.836</b>	<b>128.450</b>	<b>181.627</b>	<b>200.659</b>

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AZIENDALE

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
		Incrementi	Decrementi	
1) Terreni e fabbricati	9.966.813	681.825	213.424	10.435.214
2) Impianti e macchinario	3.001.577	76.394	348.491	2.729.480
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.130.569	335.093	293.973	1.171.689
4) Altri beni	2.116.733	527.441	438.584	2.205.590
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	847.165	1.720.489	732.710	1.834.944
6) Beni gratuitamente devolvibili				
<b>TOTALE</b>	<b>17.062.857</b>	<b>3.341.242</b>	<b>2.027.182</b>	<b>18.376.917</b>

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER ATTIVITA' articolo 8, comma 1 lettera f)

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
		Incrementi	Decrementi	
<b>1) Terreni e fabbricati</b>	<b>9.966.813</b>	<b>681.825</b>	<b>213.424</b>	<b>10.435.214</b>
CTR	6.765.785	15.410	132.655	6.648.540
CTS	71.461	40.770	2.224	110.007
CRD	1.888.069		51.557	1.836.512
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	1.089.533	625.645	24.816	1.690.362
ATTIVITA' DIVERSE	151.965		2.172	149.793
<b>2) Impianti e macchinari</b>	<b>3.001.577</b>	<b>76.394</b>	<b>348.491</b>	<b>2.729.480</b>
CTR	1.997.122	15.225	180.518	1.831.829
CRD	942.357	51.938	160.719	833.576
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	62.098	9.231	7.254	64.075
<b>3) Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>1.130.569</b>	<b>335.093</b>	<b>293.973</b>	<b>1.171.689</b>
CRT	357.386	59.845	85.270	331.961
CTS	7.666	-	5.134	2.532
CTR	12.194	15.734	5.184	22.744
CRD	696.608	231.228	174.949	752.887
CSL	41.014	22.894	16.080	47.828
SERVIZI COMUNI - APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISTI	15.701	5.392	7.356	13.737
<b>4) Altri beni</b>	<b>2.116.733</b>	<b>527.441</b>	<b>438.584</b>	<b>2.205.590</b>
CRT	29.102	-	5.291	23.811
CTR	274.640	-	45.349	229.291
CRD	260.178	222.769	89.376	393.571
CSL	1.380.467	261.600	234.098	1.407.969
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	54.941	10.993	13.106	52.828
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI	104.553	30.920	45.645	89.828
SERVIZI COMUNI - TELECOMUNICAZIONE	12.852	1.159	5.719	8.292
<b>5) Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>847.165</b>	<b>1.720.489</b>	<b>732.710</b>	<b>1.834.944</b>
CTR	47.594	132.999	30.635	149.958
CRD	771.847	916.639	51.938	1.636.548
CSL	15.260		15.260	-
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	12.464	670.851	634.877	48.438
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI	-			-
<b>6) Beni gratuitamente devolvibili</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>17.062.857</b>	<b>3.341.242</b>	<b>2.027.182</b>	<b>18.376.917</b>

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER ATTIVITA' CON ATTRIBUZIONE DEI SERVIZI COMUNI ALLE ATTIVITA' articolo 8, comma 1 lettera g)

Immobilizzazioni materiali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
<b>1) Terreni e fabbricati</b>		<b>9.966.813</b>	<b>681.825</b>	<b>213.424</b>	<b>10.435.214</b>
CTR		6.765.785	35.410	132.655	6.648.540
CTS		71.461	40.770	2.224	110.007
CRD		3.888.069	-	51.557	1.836.512
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		1.089.533	625.645	24.816	1.690.362
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		1.089.533	625.645	24.816	1.690.362
CRT	16,07%	175.088	100.541	3.988	271.641
CTS	15,52%	169.096	97.100	3.851	262.344
CRD LIBERO	0,37%	4.031	2.315	92	6.254
CTR	22,04%	240.133	137.892	5.469	372.556
CRD	30,22%	329.257	189.070	7.499	510.827
CSL LIBERO	1,99%	21.682	12.450	494	33.638
CSL	10,80%	117.670	67.570	2.680	182.559
CARC	2,53%	27.565	15.829	628	42.766
COAL	0,35%	3.813	2.190	87	5.916
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	1.198	688	27	1.859
ATTIVITA' DIVERSE		151.965	-	2.172	149.793
<b>2) Impianti e macchinari</b>		<b>3.001.577</b>	<b>76.394</b>	<b>348.491</b>	<b>2.729.480</b>
CTR		1.997.122	15.225	180.518	1.831.829
CRD		942.357	51.938	160.719	833.576
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		62.098	9.231	7.254	64.075
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		62.098	9.231	7.254	64.075
CRT	16,07%	9.979	1.166	10.297	10.297
CTS	15,52%	9.638	1.126	9.944	9.944
CRD LIBERO	0,37%	230	27	237	237
CTR	22,04%	13.686	1.599	14.122	14.122
CRD	30,22%	18.766	2.192	19.363	19.363
CSL LIBERO	1,99%	1.236	144	1.275	1.275
CSL	10,80%	6.707	783	6.920	6.920
CARC	2,53%	1.571	184	1.621	1.621
COAL	0,35%	217	25	224	224
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	68	8	70	70
<b>3) Attrezzature industriali e commerciali</b>		<b>1.130.569</b>	<b>335.093</b>	<b>293.973</b>	<b>1.171.689</b>
CRT		357.386	59.845	85.270	331.961
CTS		7.666	-	5.134	2.532
CTR		12.194	15.734	5.184	22.744
CRD		696.608	231.228	174.949	752.887
CSL		41.014	22.894	16.080	47.828
SERVIZI COMUNI - APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISTI		15.701	5.392	7.356	13.737
ATTRIB. SERVIZI COMUNI - APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISTI		15.701	5.392	7.356	13.737
CRT	16,07%	2.523	866	1.182	2.208
CTS	15,52%	2.437	837	1.142	2.132
CRD LIBERO	0,37%	58	20	27	51
CTR	22,04%	3.461	1.188	1.621	3.028
CRD	30,22%	4.745	1.629	2.223	4.151
CSL LIBERO	1,99%	312	107	146	273
CSL	10,80%	1.696	582	794	1.484
CARC	2,53%	397	136	186	348
COAL	0,35%	55	19	26	48
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	17	6	8	15
<b>4) Altri beni</b>		<b>2.116.733</b>	<b>527.441</b>	<b>438.584</b>	<b>2.205.590</b>
CRT		29.102	-	5.291	23.811
CTR		274.640	-	45.349	229.291
CRD		260.178	222.769	89.376	393.571
CSL		1.380.467	261.600	234.098	1.407.969
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		54.941	10.993	13.106	52.828
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		104.553	30.920	45.645	89.828
SERVIZI COMUNI - TELECOMUNICAZIONE		12.852	1.159	5.719	8.292
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		54.941	10.993	13.106	52.828
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		12.852	1.159	5.719	8.292
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - TELECOMUNICAZIONE		12.852	1.159	5.719	8.292
CRT	16,07%	27.696	6.922	10.360	24.257
CTS	15,52%	26.748	6.685	10.006	23.427
CRD LIBERO	0,37%	638	159	239	559
CTR	22,04%	37.985	9.493	14.209	33.269
CRD	30,22%	52.083	13.016	19.483	45.616
CSL LIBERO	1,99%	3.430	857	1.283	3.004
CSL	10,80%	18.613	4.652	6.963	16.302
CARC	2,53%	4.360	1.090	1.631	3.819
COAL	0,35%	603	151	226	528
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	190	47	71	166
<b>5) Immobilizzazioni in corso e acconti</b>		<b>847.165</b>	<b>1.720.489</b>	<b>732.710</b>	<b>1.834.944</b>
CTR		47.594	132.999	30.635	149.958
CRD		771.847	916.639	51.938	1.636.548
CSL		15.260	-	15.260	-
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		12.464	670.851	634.877	48.438
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		-	-	-	-
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		12.464	670.851	634.877	48.438
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		-	-	-	-
CRT	16,07%	2.003	107.806	102.025	7.784
CTS	15,52%	1.934	104.116	98.533	7.518
CRD LIBERO	0,37%	46	2.482	2.349	179
CTR	22,04%	2.747	147.856	139.927	10.676
CRD	30,22%	3.767	202.731	191.860	14.638
CSL LIBERO	1,99%	248	13.350	12.634	964
CSL	10,80%	1.346	72.452	68.567	5.231
CARC	2,53%	315	16.973	16.062	1.225
COAL	0,35%	44	2.348	2.222	170
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	14	738	698	53
<b>6) Beni gratuitamente devolvibili</b>					
<b>TOTALE</b>		<b>17.062.857</b>	<b>3.341.242</b>	<b>2.027.182</b>	<b>18.376.917</b>

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile nonché da quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015 di riforma dei bilanci, attuativo della direttiva 34/2013/UE, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha recepito tramite la pubblicazione, in data 22 dicembre 2016, dei principi contabili aggiornati, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31.12.2016.

L'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile. Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti, come previsto dallo stesso articolo del Codice Civile, in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt. 18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato assoggettato a revisione legale da parte della società CROWE BOMPANI SPA.

A partire dall'esercizio 2020, la direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019 prevede, ai sensi dell'articolo 6 comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, la separazione contabile da parte di tutte le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'art.8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n.287.

La finalità perseguita con tale obbligo, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, è quella di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- c) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- d) impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Ai sensi del successivo articolo 8 della direttiva citata la società è chiamata a redigere i conti annuali separati che comprendono quanto segue:

- 7- Conto economico ripartito per singola attività, singoli servizi comuni, e singole funzioni condivise senza e con l'attribuzione alle attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 8- Conti economici delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) con l'attribuzione integrale alle singole attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;

- 9- Stato patrimoniale ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni condivise senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 10- Stati patrimoniali delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 11- Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali relative alle attività, ai servizi comuni, alle funzioni operative ed ai comparti senza e con l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 12- Nota di commento dei conti annuali separati redatta ai sensi del successivo articolo 12.
- 13- Relazione della società di revisione legale sulla conformità dei conti annuali separati alla direttiva ed ai principi contabili utilizzati.

A tal fine si dichiara che i conti annuali separati anno 2025 osservano i medesi principi contabili utilizzati per il bilancio d'esercizio da cui derivano e pertanto, le relative poste, a livello di singola voce prevista dal codice civile, coincidono nel totale con quelle del bilancio d'esercizio.

Fin dalla sua costituzione Isontina Ambiente srl ha adottato un sistema di tenuta della contabilità generale integrata con quella industriale che risponde ai seguenti requisiti:

- 14- è basata su dati analitici, verificabili e documentabili,
- 15- permette di rappresentare le poste economiche per singole attività e comparti come se queste fossero svolte da imprese separate.

Tutte le scritture presenti nel sistema contabile dispongono di un "*Coding block*" che contiene 3 elementi minimi obbligatori:

- 1) conto di costo/ricavo COGE = natura di costo/ricavo COAN (rapporto 1 a 1)
- 2) centro di responsabilità
- 3) centro di costo

Per quanto riguarda i conti/natura di costo e di ricavo viene rispettato il contenuto tipico di un piano dei conti di una società industriale.

Tutti i costi/ricavi aziendali, in base ai budget annualmente approvati dai Soci, risultano attribuiti ai singoli centri di responsabilità (che possono essere rappresentati da singoli uffici o da singola area aziendale) con relativo monitoraggio periodico. Alleghiamo quindi la relativa legenda:

220	Commerciale Marketing
300	Direzione Generale
310	Segreteria Generale e Legale
321	Amministrazione del Personale
331	Contabilità Finanza Controllo e Budget
335	Gestione altre società
340	Approvvigionamenti
345	Servizi generali, logistica
350	Utenza commerciale
360	Segreteria Tecnica
370	Informatica
380	Servizi Immobiliari
390	Qualità e Sicurezza
395	Telecomunicazione
440	Servizi sul Territorio Ambiente
445	Parco Mezzi raccolte
450	Impianti

Per quanto riguarda i centri di costo utilizzati dalla società, attraverso una loro precisa aggregazione gerarchia, è possibile rappresentare il conto economico (e per derivazione, dello stato patrimoniale), per attività e comparto come definito dalla direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019 e dalla successiva delibera 443/2019 R/RIF del 31.10.2019 di ARERA, nonché per ramo, cioè per ciascuno dei 28 Soci nei confronti dei quali I.S.A. svolge il servizio integrato di gestione rifiuti, ciò al fine della relativa rendicontazione parcellizzata dovuta nel rispetto dello statuto di “società in house providing”.

Di seguito rappresentiamo le “MACRO” in migliaia di Euro, prodotte dal sistema di contabilità integrata, in linea con la nota MEF dello scorso 26 aprile 2021 n. DT33630:

**CRT Attività di raccolta indifferenziata dei rifiuti**

SEZIONE	Rr003 Raccolta secco residuo	Rr011 Mercati e Manifestazioni	TOTALE
A5	24	1	25
B6	10	5	15
B7	3.107	12	3.119
B8	23	3	26
B9		50	50
B10	78	6	84
B14	1	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>(3.195)</b>	<b>(76)</b>	<b>(3.271)</b>

**CTS Attività di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati senza recupero discarica Pecol dei Lupi Cormons**

SEZIONE	Rs001 Smaltimento in discarica	TOTALE
A5	1	1
B6	6	6
B7	714	714
B8	18	18
B9	77	77
B10	7	7
B13	170	170
B14	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>(992)</b>	<b>(992)</b>

**CRD Attività di raccolta rifiuti differenziati – gestione centri di raccolta comunali e/o sovracomunali – selezione rifiuti**

SEZIONE	Cu003 Lavaggio cassonetti	Rr001 Raccolta organica umido	Rr002 Raccolta frazione riciclabile	Rr004 Raccolta verde porta a porta	Rr005 Raccolta ingombranti	Rr006 Raccolta Rup e Pile	Rr007 Raccolta vetro standard	Rr008 Raccolta vetro bar	Rr009 Raccolta verde servizio speciale	Rr010 Raccolta verde con minibenne	Re001 gestione centri di raccolta	Rt007 Selezione rifiuti riciclabili	TOTALE
A5		2	15		1		16		1	2	12	5	54
B6		4	9						22		53	184	272
B7	87	1.904	2.872	227	237	8	188	236	30	363	241	490	6.883
B8			45			1			9	45	83	7	190
B9			41			15			12		1.116	526	1.710
B10		20	72	8		2	27	3	29	1	78	214	454
B14			1						2		13	20	36
<b>TOTALE</b>	<b>(87)</b>	<b>(1.926)</b>	<b>(3.025)</b>	<b>(235)</b>	<b>(236)</b>	<b>(26)</b>	<b>(199)</b>	<b>(239)</b>	<b>(103)</b>	<b>(407)</b>	<b>(1.572)</b>	<b>(1.436)</b>	<b>(9.491)</b>

**COAL Attività relativa agli oneri di funzionamento degli enti territorialmente competenti AUSIR e ARERA**

SEZIONE	AI001 Attività COAL	TOTALE
B7	1	1
B14	92	92
<b>TOTALE</b>	<b>(93)</b>	<b>(93)</b>

**CTR Attività di trattamento e smaltimento rifiuti differenziati con recupero**

SEZIONE	Re002 Smaltimenti da centri di raccolta	Rs002 Smaltimento termovalizzatore con recupero energetico	Rs003 Smaltimenti presso altri siti	Rs004 Smaltimento spiaggiato	Rs009 Altri smaltimenti dal territorio	Rt001 Impianto di compost trattamento umido e verde	Rt04 Sviluppi impianto di compost	TOTALE
A1						50		50
A4							10	10
A5	2					18		20

B6	42					406		448
B7	1.027	3.734	213	29	3	1.381		6.387
B8	38		3			90		131
B9	67	4	4	1		310	10	396
B10	40					356		396
B14	2					71		73
<b>TOTALE</b>	<b>(1.214)</b>	<b>(3.738)</b>	<b>(220)</b>	<b>(30)</b>	<b>(3)</b>	<b>(2.546)</b>	<b>0</b>	<b>(7.751)</b>

**CSL Attività di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta spiaggiato, cleaning urbano**

SEZIONE	Cu001 Spazzamento	Cu002 Raccolta cestini stradali	Rr013 Raccolta spiaggiato	Rr012 Raccolta per pronto intervento	TOTALE
A5	6	4		4	14
B6	62	59		31	152
B7	1.412	59		89	1.560
B8	42	23		27	92
B9	614	350		487	1.451
B10	85	38	2	33	158
B14	10	6		7	23
<b>TOTALE</b>	<b>(2.219)</b>	<b>(531)</b>	<b>(2)</b>	<b>(670)</b>	<b>(3.422)</b>

**CARC Attività di gestione della tariffa TARI e rapporti con gli utenti e qualità contrattuale/tecnica prevista da ARERA**

SEZIONE	Cr001 Attività CARC	TOTALE
A5	20	20
B6	36	36
B7	550	550
B8	27	27
B9	757	756
B14	11	11
<b>TOTALE</b>	<b>(1.362)</b>	<b>(1.362)</b>

**AR-CONAI Attività relativa ai ricavi da corrispettivi riconosciuti dalla filiera CONAI e dalla vendita di materiali**

SEZIONE	Rvv01 Attività AR-CONAI	TOTALE
A1	2.922	2.922
A5	226	226
<b>TOTALE</b>	<b>3.148</b>	<b>3.148</b>

**CGG Attività relativa ai costi generali di gestione**

SEZIONE	ZH00 ZHA9 Informatica	ZT01 ZTA9 Telecom.	ZI01 ZIA9 ZQ02 Immobiliari e Qualità	ZL03 ZL09 Acquisti	ZP02 ZP03 Risorse Umane Relazioni industriali	ZM00 ZO01 Comunicazione Organi legali e societari	ZN01 ZN03 ZN04 Amministrazione e Finanza	TOTALE
A5	3		1	1	1	12	3	21
B6	4		34	9				47
B7	206	21	146	50	32	315	27	797
B8	43		25	2			1	71
B9	76	5	96	142	111	219	220	869
B10	163	6	41	7				217
B14	5		20	1	2	2	8	38
<b>TOTALE</b>	<b>(494)</b>	<b>(32)</b>	<b>(361)</b>	<b>(210)</b>	<b>(144)</b>	<b>(524)</b>	<b>(253)</b>	<b>(2.018)</b>

**Attività finanziarie e tributarie non attribuibili**

SEZIONE	Fi001 Costi e ricavi finanziari	Fi002 Imposte correnti e differite ed anticipate	TOTALE
C16	170		170
C17	15		15
E20		319	319
<b>TOTALE</b>	<b>155</b>	<b>(319)</b>	<b>(164)</b>

**Altre attività diverse residuali (costi e ricavi esclusi dal perimetro MTR)**

SEZIONE	Rrv0 Ricavi diversi ramo madre	TOTALE
A5	15	15
B7	45	45
B10	121	121
B14	30	30
<b>TOTALE</b>	<b>(181)</b>	<b>(181)</b>

**Attività svolte in libero mercato**

SEZIONE	Rx001 Lavoro c terzi	TOTALE
A1	1.655	1.655
A3	7	7
A5	4	4
B6	64	64
B7	1.039	1.039
B8	43	43
B9	323	323
B10	58	58
B14	5	5

TOTALE	134	134
--------	-----	-----

Per ottenere i risultati sopra descritti nel corso dell'anno le operazioni contabili seguono le seguenti regole di imputazione:

- 1) trovano diretta allocazione tutti i costi e ricavi direttamente imputabili ad un preciso centro di costo;
- 2) tutto il personale alle dipendenze di ISA, comprese le risorse in somministrazione, imputano le ore lavorate caricandole nel sistema SIOUM, nelle singole commesse di gestione e/o di sviluppo legate ai progetti e centri di costo sopra descritti. Ciascun dipendente/somministrato dispone di un codice risorsa a cui risulta agganciato un costo medio orario, aggiornato annualmente. A fine esercizio il monte Euro/ore disponibile nel SIL per categoria di dipendenti presenti nei conti transitori di COAN (TP01 dirigenti, TP02 quadri, TP03 impiegati amministrativi, TP04 impiegati tecnici, TP05 operai, TP06 costi e ricavi diversi del personale) e per centro di costo, funge da driver per ripartire tra le varie attività il costo B9 e tutte le altre nature di costo/ricavo afferenti il personale (spese mensa, ricavi per trattenute, ecc) vuotando detti transitori. Il tutto con il ribaltamento a livello 20.
- 3) La regola descritta per il personale di ISA viene mutuata nel mondo mezzi: ciascun mezzo dispone di un codice risorsa ed un costo medio orario, ciascun dipendente oltre ad imputare le proprie ore lavorate, imputa nel SIL le ore di utilizzo di un eventuale mezzo aziendale. A fine esercizio il monte Euro /ore disponibile nel SIL nei conti transitori (RU01 mezzi raccolte, RT10 mezzi impianti) per centro di costo, funge da driver per ripartire tra le varie attività tutte le nature di costo/ricavo afferenti il mondo mezzi presenti nelle rispettive commesse di gestione. Il tutto con il ribaltamento a livello 30.
- 4) Con riferimento ai costi sostenuti per ammortamenti, di cui alla sezione B10 del conto economico, che nel 2025 ammontano a complessivi Euro 1.389.267, precisiamo in questa sede che il registro dei beni ammortizzabili risulta suddiviso nelle seguenti 75 categorie fiscali (che mappano le varie attività MTR ed i servizi comuni), a ciascuna delle quali risulta agganciata la regola di scrittura dell'ammortamento con imputazione della "trilogy" obbligatoria: natura, centro di costo, centro di responsabilità. Grazie a ciò si genera la scrittura automatica degli ammortamenti in COGE con puntamento in COAN.

Software

23901 - Software comuni ZHA9
------------------------------

Altri costi pluriennali

26701 - Altri costi pluriennali RTT1
--------------------------------------

#### Terreni e Fabbricati

02201 - Terreni industriali selezione  
02401 - Terreni industriali raccolte  
02601 - Terreni industriali smaltimenti  
02602 - Terreni industriali (discarica) RSS1  
02701 - Terreni industriali trattamenti  
02801 - Terreni ind.li attività diverse  
02901 - Terreni ind.li comuni  
03901 - Fabbricati civili attività diverse  
04201 - Fabbricati ind.li selezione RTT9  
04501 - Fabbricati ind.li ecopiazzele REE1-2-3  
04701 - Fabbricati ind.li trattamenti RTT1  
04801 - Fabbricati ind.li attività diverse RVCC  
04901 - Fabbricati ind.li comuni ZIA9  
05201 - Costruzioni legge selezione RTT9  
05401 - Costruzioni leggere raccolte REEE  
05501 - Costruzioni leggere ecopiazzele REE1-2-3  
05701 - Costruzioni legge trattamenti RTT1  
05801 - Costruzioni leggere attività diverse RVCC  
05901 - Costruzioni leggere comuni ZIA9  
06701 - Costruzioni leggere smaltimenti RSS1

#### Impianti e macchinari

07201 - Impianto termico selezione RTT9  
07202 - Impianto allarme selezione RTT9  
07203 - Impianto elettrico selezione RTT9  
07204 - Impianto telefonico selezione RTT9  
07205 - impianto areazione selezione RTT9  
07206 - Impianti linea selezione RTT9  
07504 - Impianto elettrico ecopiazzele REA3  
07506 - Impianto telefonico ecopiazzele REA3  
07701 - Impianti e macchinari linea RSU Moraro RTT1  
07702 - Impianti e macchinari compost Moraro RTT1  
07703 - Impianto termico trattamento RTT1  
07704 - Impianto elettrico trattamenti RTT1  
07705 - Impianto di areazione trattamenti RTT1  
07706 - Impianto telefonico trattamenti RTT1  
07801 - Impianto termico attività diverse RVCC  
07901 - impianto termico sedi comuni ZIA9  
07902 - Impianto aerazione sedi comuni ZIA9  
07903 - Impianto allarme sedi comuni ZIA9  
07904 - Impianto elettrico sedi comuni ZIA9  
07905 - Impianto telefonico sedi comuni ZIA9  
10202 - Impianti e macchinari specifici selezione RTT9  
10702 - Impianti e macchinari specifici trattamenti RTT1

Attrezzature industriali

10301 - Attrezzatura specifica cleaning CUA1
10402 - Attrezzatura specifica raccolte umido RRM2
10403 - Attrezzatura specifica raccolte carta/cartone/plastica/lattine RRM3/RRM9
10404 - Attrezzatura specifica raccolte vetro standard RRM4
10405 - Attrezzatura specifica raccolte vetro bar RRM5
10406 - Attrezzatura specifica raccolte pile e farmaci RRM6
10407 - Attrezzatura specifica raccolte residuale RRM7
10501 - Attrezzatura specifica ecopiazzele REA3
10601 - Attrezzatura specifica smaltimenti RSS1
10701 - Attrezzatura specifica trattamenti RTT1
13201 - Attrezzatura varia e minuta selezione RTT9
13301 - Attrezzatura varia a minuta cleaning CUA1
13401 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM1
13402 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM2
13405 - Attrezzatura varia e minuta RRM5
13406 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM6
13407 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM7
13501 - Attrezzatura varia e minuta ecopiazzele REA3
13701 - Attrezzatura varia e minuta trattamenti RTT1
13801 - Attrezzatura varia e minuta attività diverse RVCC
13901 - Attrezzatura varia e minuta comune ZL09

Altri beni materiali

14901 - Arredi e macchine ordinarie ufficio comuni ZIA9
15901 - Macchine elettroniche ufficio comuni ZHA9
15902 - Telefonia ordinaria ZTA9
15903 - Telefoni cellulari ZTA9
16401 - Automezzi raccolte RU01
16701 - Automezzi trattamenti RT10
17401 - Autovetture raccolte RU01
19201 - Macchinari pesanti selezione RTT9
19401 - Macchinari pesanti raccolte RU01
19701 - Macchinari pesanti trattamenti RTT1

Con il ribaltamento a livello 10 vengono attribuiti ai Comuni Soci (per ramo) gli ammortamenti relativi all'attrezzatura dislocata sul territorio in base alla "mappatura Sangalli" e destinata alla raccolta differenziata ed indifferenziata dei rifiuti.

- 5) L'insieme delle attività che compongono i costi comuni generali di IS.A. S.r.l. sopra descritti trovano una loro diretta contabilizzazione durante il corso dell'esercizio (esclusa la voce B9 di cui al punto 1).

Per la costruzione della tariffa TIA, TARES, ora TARI, il gestore ha sempre rappresentato i propri costi comuni generali come un importo distinto e separato rispetto alle singole attività all'interno del PEF, ciò anche con il nuovo metodo tariffario rifiuti MTR voluto da ARERA in vigore dal primo gennaio 2020, che appunto considera i costi comuni generali come una delle attività da rappresentare distintamente all'interno del perimetro MTR. Solo in questa sede, per adempiere ai conti annuali separati citati dall'art.8 della direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019, si dichiara che l'insieme delle attività che compongono i costi comuni generali anno 2025 pari ad Euro 2.017.878, vengono attribuite alle attività protette, alle attività svolte in libero mercato ed alle attività diverse residuali in base ai costi della produzione generati dalle stesse nel corso del presente esercizio:

RIPARTIZIONE ATTIVITA' COMUNI anno 2025

28.484.293	3.296.151	992.473	7.832.416	9.614.289	111.099	1.530.967	3.436.582	1.381.893	92.805	195.618
	<b>CRT</b>	<b>CTS</b>	<b>CTR</b>	<b>CRD</b>	<b>CRD LIB</b>	<b>CSL LIB</b>	<b>CSL</b>	<b>CARC</b>	<b>COAL</b>	<b>ATTIVITA' DIVERSE</b>
	11,57%	3,48%	27,50%	33,75%	0,39%	5,37%	12,06%	4,85%	0,33%	0,69%
2.017.878	233.505	70.309	554.862	681.093	7.870	108.456	243.454	97.896	6.574	13.859

- 6) Il corrispettivo del gestore a conto economico deliberato da AUSIR con il provvedimento 18/24 ammonta a Euro 26.350.175 imponibili IVA 10%.

Nei conti separati tale importo è stato rappresentato alla voce A 1) ricavi da articolazione tariffaria.

La sua determinazione non risulta strettamente correlata ai costi sostenuti da IS.A S.r.l. nel corso dell'esercizio bensì dai costi sostenuti da IS.A S.r.l. nel corso del 2023 rivalutati ISTAT, come definito da metodo MTR -1 ed MTR- 2 di ARERA, il tutto garantendo l'equilibrio economico e finanziario dell'anno 2025 del gestore.

Solo in questa sede, per adempiere ai conti annuali separati citati dall'art.8 della direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019, si dichiara che i ricavi da articolazione tariffaria pari ad Euro 26.350.175 vengono attribuiti alle seguenti attività dirette in base ai costi della produzione generati dalle stesse nel corso del presente esercizio:

RIPARTIZIONE CORRISPETTIVO DEL GESTORE ANNO 2025

A-B	23.300.969	3.271.371	992.022	7.751.726	9.556.803	3.422.420	1.362.287	92.805	-	3.148.465
	<b>CRT</b>	<b>CTS</b>	<b>CTR</b>	<b>CRD</b>	<b>CSL MERCATO</b>	<b>CSL</b>	<b>CARC</b>	<b>COAL</b>	<b>AR-CONAI</b>	
	14,04%	4,26%	33,27%	41,01%	0,00%	14,69%	5,85%	0,40%	-13,51%	
CORRISPETTIVO	<b>26.350.175</b>	3.699.468	1.121.840	8.766.131	10.807.423	-	3.870.284	1.540.558	104.950	- 3.560.479

Nel corso del 2025 non si sono manifestati eventi straordinari di gestione classificati nelle sezioni A5-B14 del conto economico.

Per completezza informativa alleghiamo schema illustrativo degli 81 centri di costo oggetto di ribaltamento ai vari livelli che permettono di ottenere i conti economici separati secondo le regole del nuovo MTR nonché i rami (28 conti economici per servizio intestati a ciascun Comune Socio) che fungeranno da base per la costruzione del corrispettivo spettante al gestore nell'anno n+2.

Gorizia, 31 marzo 2026

L'Amministratore Unico

dott. Giulio Severo Tavella

Allegato: schema illustrativo di funzionamento dei 81 centri di costo transitori oggetto di allocazione

Centro di Resp.	AREA	CCCD	descrizione CCCD	cod. Driver	descrizione	DRIVER	unità misura	Livello
321	CONTABILITA'	TP01	TRANSITORIO DIRIGENTI	25022	costi dirigenti	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	TP02	TRANSITORIO QUADRI	25021	costi quadri	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	TP03	TRANSITORIO IMP.AMM.	25020	costi impiegati amministrativi	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	TP04	TRANSITORIO IMP.TEC.	25019	costi impiegati tecnici	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	TP05	TRANSITORIO OPERAI	25099	costi operai	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	TP06	TRANSITORIO COSTI GENERALI PERSONALE	25098	costi generali personale	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	RIJ01	TRANSITORIO MEZZI AREA RACCOLTE	25096	costi mezzi raccolte	ore lavorate per singola attività	€	30
321	CONTABILITA'	RT10	TRANSITORIO MEZZI AREA IMPIANTI	24025	costi comuni compostaggio	100% RTT1	€	33
310	CONTABILITA'	CRAL	COSTI PER AUSILI-ARERA	25073	attribuzione a 28 comuni	abitanti	abitanti fonte ISTAT	35
331	CONTABILITA'	RUU2	COSTO DEL PERSONALE INDIRETTO DIVISIONE AMBIENTE	25097	attribuzione a 28 comuni sod	ore uomo nelle attività di cleaning, raccolte, ecopiazzole	€	34
331	CONTABILITA'	RIJ03	COMUNI COMUNI DIVISIONE AMBIENTE	25097	attribuzione a 28 comuni sod	ore uomo nelle attività di cleaning, raccolte, ecopiazzole	€	34
331	CONTABILITA'	GOU3	COMUNI COMUNI DIVISIONE AMBIENTE	20084	100% GOP1			34
331	CONTABILITA'	ZL03	LOGISTICA MAGAZZINI	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZLA9	AMM.TO ATTR. COMUNE	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZJ01	SERVIZI IMMOBILIARI	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZJA9	AMM.TO SERVIZI IMMOBILIARI	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZN01	CONTABILITA' GENERALE CO/AN	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZN03	GESTIONE PARTECIPAZIONI	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZN04	FINANZA ORD. E STRAORD.	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZH00	MAN. SOFTWARE HARDWARE	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZHA9	AMM.TO SOFTWARE E HARDWARE	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZT01	SERV TELECOMUNICAZIONE	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZTA9	AMM.TO TELEFONIA	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZD01	DIR. LEG. SOC. ALTA DIREZIONE	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZM00	PUBBLICITA' E MARKETING	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZP02	RELAZIONI INDUSTRIALI	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZP03	RISORSE UMANE	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZQ02	QUALITA' E SICUREZZA	25010	attribuzione a 28 comuni sod	utenti	n. utenti	50
350	TARI	CRCR	COSTI CARC PER SPORTELLI DIFFUSO	25074	attribuzione a 22 comuni sod CRCR	utenti	n. utenti	35
350	TARI	RFCR	CARC FATTURAZIONE	25074	attribuzione a 22 comuni sod CRCR	utenti	n. utenti	35
350	TARI	RRCR	CARC RISCOANTRO E RECUPERO CREDITI	25074	attribuzione a 22 comuni sod CRCR	utenti	n. utenti	35
350	TARI	RSCR	COSTO CARC PERSONALE SPORTELLI	25074	attribuzione a 22 comuni sod CRCR	utenti	n. utenti	35
220	UFF.COMUNICAZ.	CRQC	COSTO CARC QUALITA' CONTRATTUALE	25082	attribuzione a 22 comuni	utenti	n. utenti	35
220	UFF.COMUNICAZ.	CALL	COSTO CARC PER CALL CENTER	25078	attribuzione a 28 comuni	utenti	n. utenti	35
220	UFF.COMUNICAZ.	CRQT	COSTO CARC QUALITA' TECNICA	25083	attribuzione a 28 comuni	utenti	n. utenti	35
360	SEGR. TECNICA	RTT0	COSTI COMPOSTAGGIO LINEA DI TERZI	25085	attribuzione a 28 comuni sod RTT0	quantità	kg	33
360	SEGR. TECNICA	RTT1	COSTI COMPOSTAGGIO	25028	attribuzione a 28 comuni sod RTT1	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RTT2	COSTI SMALTIMENTO	23029	attribuzione a 28 comuni sod RTT2	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RTT3	COSTI TRATTAMENTO CARTA	25030	attribuzione a 28 comuni sod RTT3	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RTT4	COSTI TRATTAMENTO PLASTICA	25031	attribuzione 28 comuni sod RTT4	percentuale	ton conferite	35
360	SEGR. TECNICA	RTT8	COSTI TRATTAMENTO VETRO	25052	attribuzione a 28 comuni sod RTT8	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RTST	COSTI TRATTAMENTO IMPIANTO STARANZANO	23048	100% RT10	quantità	kg	30
360	SEGR. TECNICA	RSS1	COSTI SMALTIMENTO DISCARICA	25026	attribuzione a 24 comuni sod RSS1	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RSS2	COSTI SMALTIMENTO TERMOVALORIZZATORE	25027	attribuzione a 28 comuni sod RSS2	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RSS3	COSTI SMALTIMENTO RIFIUTI SPAZZAMENTO	25050	attribuzione a 21 comuni sod RSS3	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RSS4	COSTI SMALTIMENTO RIFIUTI SPIAGGIAMENTO	25051	attribuzione a 2 comuni sod RSS4	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE10	ALTRI SMALTIMENTI AMIANTO DA CDR	25053	attribuzione 4 comuni sod RE10	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE11	ALTRI SMALTIMENTI BOMBOLE SPRAY DA CDR	25054	attribuzione 26 comuni sod RE11	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE12	ALTRI SMALTIMENTI VERNICI DA CDR	25055	attribuzione 28 comuni sod RE12	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE13	ALTRI SMALTIMENTI INERTI DA CDR	25056	attribuzione 28 comuni sod RE13	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE14	ALTRI SMALTIMENTI ABITI USATI DA CDR	25057	attribuzione 3 comuni sod RE14	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE15	ALTRI SMALTIMENTI INGOMBRANTI DA CDR	25058	attribuzione 28 comuni sod RE15	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE16	ALTRI SMALTIMENTI PLASTICA INGOMBRANTE DA CDR	25060	attribuzione 23 comuni sod RE16	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE17	ALTRI SMALTIMENTI VETRO INGOMBRANTE DA CDR	23061	attribuzione 27 comuni sod RE17	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE18	ALTRI SMALTIMENTI METALLO DA CDR	25062	attribuzione 28 comuni sod RE18	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE19	ALTRI SMALTIMENTI PNEUMATICI DA CDR	25063	attribuzione 24 comuni sod RE19	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE20	ALTRI SMALTIMENTI TONER DA CDR	25064	attribuzione 27 comuni sod RE20	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE22	ALTRI SMALTIMENTI LEGNO DA CDR	25066	attribuzione 28 comuni sod RE22	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE23	ALTRI SMALTIMENTI ESTINTORI DA CDR	25067	attribuzione 22 comuni sod RE23	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE25	ALTRI SMALTIMENTI CON RESIDUI PERICOLOSI DA CDR	25068	attribuzione 28 comuni sod RE25	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RS59	ALTRI SMALTIMENTI TERRITORIO DIRETTI	25059	attribuzione 28 comuni sod RS59	quantità	kg	35
440	RACCOLTE	CUA1	AMM.TO CLEANING	25001	attribuzione a 13 comuni	utenti	n. utenti	10
440	RACCOLTE	RRM0	AMM.TO OLIO VEGETALE	25079	attribuzione a 28 comuni	quantità	kg	10
440	RACCOLTE	RRM1	AMM.TO SECCO RESIDUO	25002	attribuzione a 28 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM2	AMM.TO UMIDO	25003	attribuzione a 28 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM3	AMM.TO FRAZ. CARTA E CARTONE	25004	attribuzione a 28 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM4	AMM.TO VETRO CAMPANE	25005	attribuzione a 27 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM5	AMM.TO VETROBAR	25006	attribuzione a 20 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM6	AMM.TO PILE-MEDICINALI	25007	attribuzione a 27 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM9	AMM.TO FRAZ. PLASTICA E LATTINE	25084	attribuzione a 28 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	REA3	AMM.TO ISOLE ECOLOG.	25034	attribuzione a 27 comuni	utenti	n. utenti	10
440	RACCOLTE	REE1	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI MORARO	25015	attribuzione a 10 comuni sod REE1	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	REE3	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI MONFALCONE	25016	attribuzione a 2 comuni sod REE3	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	REE5	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI ROMANS	25017	attribuzione a 4 comuni sod REE5	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	REE8	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI GORIZIA	25018	attribuzione a 2 comuni sod REE8	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	REED	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI TURRIACO	25080	attribuzione a 2 comuni sod REED	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	REE7	COSTI COMUNI CDR	25044	attribuzione a 27 comuni sod REE7	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RES0	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI RONCHI DEI LEGONARI	25081	attribuzione a 2 comuni sod RES0	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RES1	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI MONRUPINO SGONICO	25090	attribuzione a 2 comuni sod RES1	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RRI1	PRONTO INTERVENTO	24040	attribuzione a 22 comuni sod RRI1	utenti	n. utenti	35
450	IMPIANTI	RTT9	COSTI COMUNI IMPIANTO SELEZIONE	25047	costi comuni impianto selezione	percentuale	ton per tipologia rifiuto trattato	33



**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**Relazione sul Governo  
Societario**

(AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016)



## PREMESSA

Isontina Ambiente S.r.l. (di seguito anche “IS.A.” o la “Società”) è una società a controllo pubblico, partecipata da 25 Comuni dell’ex provincia di Gorizia e da 3 Comuni dell’ex provincia di Trieste, operante secondo il modello *dell’in house providing*.

In ragione della propria natura giuridica, la Società è soggetta alla disciplina di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – di seguito anche “TUSP”).

Ai sensi dell’art. 6, comma 4, del TUSP, la Società è tenuta a predisporre annualmente, al termine di ciascun esercizio sociale, la Relazione sul Governo Societario, da pubblicarsi contestualmente al bilancio di esercizio.

Tale Relazione deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell’art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, comma 3, ovvero le ragioni della loro eventuale mancata adozione, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo.

## A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell’art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’Assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile.*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.*

*Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.*

*Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di*

regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Amministratore Unico della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione e che potrà essere eventualmente aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

## **1. DEFINIZIONI**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423 bis del codice civile, in tema di principi di redazione del bilancio, che, al comma 1, punto 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **1.2. Crisi**

A quanto sopra esposto si aggiunge il fatto che con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 152 del 01 luglio 2022 del D.Lgs. 17 giugno 2022, n. 83, sono state apportate delle modifiche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (di seguito anche CCII) di cui al D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1023 sui quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza – Direttiva Insolvency).

Con quest'ultima rivisitazione del CCII diventa ancor più centrale per la società il ruolo degli strumenti di verifica dell'organizzazione e di programmazione quali il piano industriale e il budget. Inoltre, tra gli aspetti più innovativi non vanno trascurati:

- l'introduzione di obblighi di salvaguardia volti a rilevare le crisi aziendali e a promuovere l'adozione di strumenti a sostegno dei processi di ristrutturazione in una fase iniziale;
- un approccio maggiormente favorevole a procedure che consentono la prosecuzione delle attività nel presupposto della continuità aziendale, rispetto a quelle che conducono alla liquidazione dell'impresa;
- l'individuazione di disposizioni specifiche in materia di insolvenza/ristrutturazione di gruppi di imprese.

Va per ultimo ricordato che il CCII prevede che l'imprenditore/amministratore che dovesse trovarsi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico finanziario, può rivolgersi alla CCIAA di riferimento del proprio territorio (capoluoghi di regione o province autonome), e può richiedere la nomina di un esperto indipendente quando risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa. Il soggetto incaricato, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2399 c.c., e in assenza di legami di natura personale e professionale con l'impresa e con altre parti interessate all'operazione di risanamento, dovrà agevolare le trattative dell'imprenditore, avendo come obiettivo il superamento dello squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rende probabile la crisi o l'insolvenza.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Amministratore Unico della Società ha predisposto un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione e che potrà essere eventualmente aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Considerato che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- matrice dei rischi
- analisi di indici e margini di bilancio
- analisi prospettica attraverso indicatori.

### **2.1 Matrice dei rischi**

Al fine di meglio individuare i rischi cui la Società è esposta si è svolta la seguente disamina.

#### **Rischio politico**

*Trattasi di un rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare negativamente l'operativa dell'impresa.*

La società svolge attività di pubblico interesse in un ambito territoriale sostanzialmente provinciale. Non si ritiene che rischi geopolitici possano influenzare l'attività peculiare di IS.A. salvo condizionare l'andamento del costo delle materie prime e dei costi energetici.

Va bene ricordare che IS.A. è una società a totale controllo pubblico. E' partecipata da 28 enti locali. Non si ritiene che detta compagine possa influenzare negativamente l'operatività dell'impresa.

#### **Rischio legislativo**

*Il rischio è legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.*

La Società è soggetta alla regolamentazione a livello nazionale da parte dell'Autorità per la Regolazione per Energia Elettrica e Reti (ARERA) e a livello regionale da parte dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR).

**ARERA** con propria Delibera n. 443/2019/R/RIF dd. 31.10.2019 (*"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*), aggiornata con la Delibera 493 dd. 24.11.2020, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (così detto MTR-1).

La Delibera sopra richiamata include l'Allegato A dove sono descritte nel dettaglio le modalità da seguire. Tale Allegato è noto con il nome di "MTR – Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018 -2021".

A partire dalle tariffe 2020 si è dunque dovuto procedere all'applicazione di questa nuova norma, che ha introdotto un'importante discontinuità nelle modalità di determinazione delle tariffe.

L'MTR prevede, infatti, che sia identificato un "limite alla crescita" delle entrate tariffarie (*price cap*) rispetto all'anno precedente; quindi, con riferimento al 2020, la crescita è stata misurata in relazione al valore delle Entrate tariffarie previste per il 2019.

ARERA con Delibera n. 363/2021/R/RIF dd. 03.08.2021 (*"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio"*) ha approvato la modalità di calcolo e la procedura per la definizione delle tariffe per l'arco temporale 2022-2025 (così detto MTR-2).

**AUSIR** è l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti istituita in base al disposto dell'art. 4 della Legge Regionale FVG n. 5/2016 (di seguito AUSIR o ETC) cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato e, per quanto di interesse di IS.A., del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR esercita altresì le funzioni in materia di redazione dei regolamenti inerenti l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani di cui all'art. 198, comma 2 lettera "g" del D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale).

Alla luce di quanto previsto dall'art. 8 comma 3 lettera f-bis dello Statuto di AUSIR spetta all'Assemblea Regionale d'Ambito provvedere *"alla validazione dei piani economico-finanziari dei gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nell'osservanza de metodo tariffario approvato da ARERA"*.

In particolare all'Assemblea Regionale spettano inoltre i seguenti compiti: i) la definizione dell'organizzazione di ciascun servizio, nonché la scelta delle relative forme di affidamento, previa acquisizione del parere vincolante delle Assemblee Locali interessate; ii) l'approvazione e l'aggiornamento, acquisito il parere consultivo delle Assemblee Locali interessate, del Piano d'ambito comprensivo della ricognizione delle infrastrutture, del programma degli interventi, del modello gestionale e organizzativo e del piano economico-finanziario; iii) l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; iv) l'approvazione della convenzione di servizio e del relativo disciplinare, nel rispetto delle convenzioni tipo adottate dalla Regione per quanto attiene al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; v) la predisposizione, previo parere del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti, degli schemi di riferimento della Carta del servizio di gestione

integrata dei rifiuti urbani; vi) le attività di monitoraggio e di controllo sull'erogazione dei servizi; vii) la gestione dei rapporti con le Autorità nazionali di regolazione del settore.

Le Assemblee Locali, ulteriore organo previsto della legge regionale istitutiva, svolgono funzioni di governo di c.d. "secondo livello" e sono chiamate ad esprimere pareri in merito al Piano d'Ambito e ad approvare il programma quadriennale degli interventi e l'approvazione della modulazione della tariffa di base.

Fra le Assemblee Locali, quelle che coinvolgono i Comuni Soci di IS.A. sono l'Assemblea Locale "Orientale goriziana" e l'Assemblea Locale "Orientale triestina".

#### **Rischio economico-finanziario**

*Trattasi di un rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna che incidono sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario).*

Consequente al rischio legislativo sopra espresso può esistere per IS.A. un rischio economico-finanziario in quanto i corrispettivi spettanti al gestore sono determinati e validati da AUSIR sulla base del metodo tariffario definito da ARERA e di eventuali interpretazioni dello stesso da parte di AUSIR che potrebbero non garantire il riconoscimento di tutti i costi effettivamente sostenuti.

#### **Rischio Ambientale**

*Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili non garantiti da polizze assicurative che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.*

La Società, attraverso la stipula di idonee polizze assicurative e di protocolli previsti dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, ritiene di presidiare e monitorare il rischio ambientale.

#### **Rischio di credito**

*Rischio connesso alla probabilità di mancato incasso dei crediti.*

I crediti della società sono riferibili ai Comuni Soci e ai Consorzi di Filiera. Fino ad oggi non si sono manifestati rischi di mancato incasso, fatto salvo il conguaglio dei costi per servizi resi e riferiti al 2019 ancora in corso di definizione con i Comuni Soci.

#### **Rischio di liquidità**

*Rischio connesso all'impossibilità di riuscire a liquidare con tempistiche e costi accettabili gli attivi e/o l'incapacità di far fronte alle passività.*

Allo stato attuale non sembrano evidenti possibili rischi di liquidazione degli attivi.

La capacità di far fronte alle passività è strettamente correlata al corrispettivo definito e validato dall'AUSIR.

#### **Rischio governance e deleghe operative**

*Rischio connesso alla mancata segregazione dei ruoli e dei compiti fra le diverse funzioni societarie.*

La Società ha adottato una struttura organizzativa apicale con un sistema di deleghe operative in capo all'Amministratore Unico, al Direttore Generale, al Responsabile Amministrativo e al Responsabile Area Impianti, al fine di individuare le specifiche responsabilità con l'obiettivo di svolgere con la massima accuratezza i controlli necessari per una corretta gestione aziendale.

#### **Rischi operativi**

*Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico*

IS.A., relativamente ai possibili danni subiti dal proprio patrimonio o a danni causati a terzi in conseguenza di rischi operativi, ha in essere, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza “All Risks” che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un’eventuale interruzione o una riduzione di attività.

## **2.2 Analisi di indici e margini di bilancio**

L’analisi di bilancio è stata redatta seguendo lo schema di Relazione sul Governo Societario elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016.

La Società in questi anni ha monitorato l’andamento economico e finanziario attraverso l’attività svolta dal controllo di gestione, oltre che da una pianificazione preventiva dell’attività e da un’attenta verifica concomitante della stessa, ha presidiato l’andamento aziendale con una puntuale elaborazione degli indici di bilancio misurando, tra l’altro, l’equilibrio economico e finanziario.

La Società fin dalla sua costituzione, dicembre 2010, e fino al 31.12.2019, ha sempre chiuso i propri bilanci in utile, distribuendo, in certe annualità, parte del risultato netto a propri Soci. L’applicazione, dal 2020, del nuovo metodo tariffario (così detto MTR-1) ha di fatto creato una grave discontinuità con il passato con un evidente mancato equilibrio economico. Il bilancio chiuso al 31.12.2020 ha evidenziato una perdita e così sarebbe stato anche per il 2021 se con delibera 40/22 del 26.05.2020, l’ETC non avesse deliberato l’adeguamento del corrispettivo 2021 al fine di permettere alla Società di recuperare il proprio equilibrio economico. Infatti il primo corrispettivo validato da AUSIR, con deliberazione 31/21 del 24.06.2021, avrebbe comportato una perdita del perimetro della gestione rifiuti di circa euro 1.368 mila.

La delibera 40/22 sopra citata ha validato il recupero di detto importo, di competenza dell’esercizio 2021, in tre annualità (2023-2025). È stato così garantito al gestore l’equilibrio economico per il 2021.

La delibera 41/22 di AUSIR, in data 26.05.2022, ha validato il corrispettivo del gestore relativo al 2022 pari euro 23.556 mila, garantendo così l’equilibrio economico per l’esercizio in esame.

Le delibere 22/23 e 37/23 di AUSIR hanno validato con riapertura straordinaria promossa dal gestore il corrispettivo relativo al 2023 pari a euro 24.645 mila, garantendo così l’equilibrio economico di tale esercizio.

La delibera 18/24 di AUSIR ha validato il corrispettivo relativo al 2024 (Euro 25.634 mila) ed al 2025 (Euro 26.350 mila) garantendo sia l’equilibrio economico che finanziario del gestore per dette annualità.

Gli indicatori di bilancio sono stati individuati in relazione alle specificità della Società. Ove possibile, l’analisi è stata condotta confrontando gli indici dell’esercizio 2025 con quelli dei due esercizi precedenti, 2024 e 2023. Occorre, innanzitutto, evidenziare che IS.A, quale società *in house*, non è destinata, se non in via marginale e strumentale, allo svolgimento di attività imprenditoriali a fini di lucro. Pertanto, in un’ottica di valutazione del rischio di crisi aziendale, l’analisi della redditività prodotta assume rilevanza residuale mentre l’analisi patrimoniale-finanziaria di solidità e liquidità ha sicuramente maggiore importanza.

Si riportano di seguito alcuni indicatori riferiti all’anno 2025, 2024, 2023, 2022 e 2021

### 2.2.1. Analisi patrimoniale

L'analisi patrimoniale esamina la struttura del patrimonio al fine di verificare l'equilibrio tra impieghi e fonti di finanziamento. Di seguito si riportano i principali indicatori.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI						
		2025	2024	2023	2022	2021
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-5.460.157,79	-4.591.863,18	-4.793.075,32	-5.669.010,17	-5.260.501,37
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,71	0,73	0,73	0,68	0,70
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,07	1,17	1,18	1,25	1,22

Il **Margine primario di struttura** evidenzia valori sostanzialmente in linea con gli esercizi 2021 e 2022, anche in considerazione dei nuovi investimenti realizzati nel periodo.

Il **Quoziente primario struttura** (o indice di auto copertura delle immobilizzazioni) determinato dal rapporto tra capitale proprio e immobilizzazioni, si mantiene coerente con i livelli registrati nel biennio precedente.

Il **Quoziente secondario di struttura** mostra una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, pur rimanendo su valori complessivamente equilibrati.

### 2.2.2. Analisi finanziaria

L'analisi della struttura finanziaria evidenzia un progressivo rafforzamento dell'equilibrio tra fonti e impieghi nel periodo considerato.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI						
		2025	2024	2023	2022	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,13	1,18	1,20	1,43	1,35
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,04	0,08	0,10	0,35	0,16
INDICATORI DI SOLVIBILITA'						
		2025	2024	2023	2022	2021
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,14	1,33	1,39	1,60	1,50
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 1.272.544	€ 2.919.769	€ 3.270.846	€ 4.475.716	€ 3.897.648
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,14	1,33	1,39	1,60	1,50
ALTRI INDICATORI FINANZIARI						
		2025	2024	2023	2022	2021
PFN		€ 5.892.468	€ 7.514.110	€ 5.551.646	€ 3.709.792	€ 1.973.581
Rapporto tra PFN e EBITDA	<i>PFN/EBITDA</i>	1,39	1,29	1,44	1,31	1,18
Leva finanziaria	<i>rispetto all'unità</i>	0,45	0,59	0,43	0,30	0,16

In particolare, il quoziente di indebitamento complessivo risulta pari a 1,13 nel 2025, in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (1,18 nel 2024 e 1,20 nel 2023), confermando una riduzione del grado di dipendenza da fonti di terzi rispetto al capitale proprio.

Il quoziente di indebitamento finanziario si mantiene su livelli contenuti (0,04 nel 2025), in ulteriore riduzione rispetto agli anni precedenti, evidenziando una limitata incidenza dell'indebitamento di natura finanziaria sul patrimonio netto. Sotto il profilo della solvibilità, il quoziente di disponibilità si attesta a 1,14 nel 2025, in lieve contrazione rispetto al passato (1,33 nel 2024 e 1,39 nel 2023), pur mantenendosi su valori superiori all'unità e quindi indicativi di un equilibrio finanziario nel breve termine.

Il margine di tesoreria, seppur in progressiva riduzione (€ 1,27 mln nel 2025 rispetto a € 2,92 mln nel 2024), permane positivo, confermando la capacità dell'impresa di far fronte alle passività correnti con le disponibilità liquide e differite. Coerentemente, il quoziente di tesoreria segue un andamento analogo al quoziente di disponibilità, mantenendosi comunque su valori adeguati (1,14 nel 2025).

Con riferimento agli altri indicatori finanziari, la posizione finanziaria netta (PFN) evidenzia una riduzione nel 2025 (€ 5,89 mln) rispetto al 2024 (€ 7,51 mln), a conferma di un miglioramento della struttura finanziaria.

Il **rapporto** PFN/EBITDA si attesta a 1,39, in lieve aumento rispetto al 2024 (1,29), ma comunque su livelli sostenibili.

Infine, la leva finanziaria **pari a 0,45**, in diminuzione rispetto al 2024 (0,59), indica un contenuto ricorso all'indebitamento e un buon equilibrio tra capitale proprio e mezzi di terzi.

### 2.2.3. Analisi di Redditività

L'analisi della redditività è finalizzata a individuare l'entità e le determinanti del reddito prodotto dall'impresa.

INDICI DI REDDITIVITA'						
		2025	2024	2023	2022	2021
ROE	Risultato dell'esercizio/Patrimonio Netto	6,46%	3,57%	6,17%	1,06%	0,17%
ROI	Margine Operativo Netto/Totale Attività	7,20%	3,07%	7,13%	1,30%	0,54%
EBITDA	Risultato prima degli ammortamenti/Valore della Produzione	7,92%	6,20%	8,10%	5,16%	4,44%
EBIT	Risultato dopo gli ammortamenti/Valore della Produzione	3,13%	1,38%	3,55%	0,75%	0,27%

Il **ROE** (Return On Equity) che misura la redditività del capitale proprio e la capacità di remunerare il rischio assunto dagli azionisti, evidenzia per l'esercizio 2025 un livello particolarmente elevato.

Anche il **ROI** (Return On Investment) indicativo della redditività del capitale complessivamente investito nella gestione caratteristica, si attesta su valori molto positivi, confermando l'efficienza operativa dell'impresa.

**L'EBITDA** (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciations, Amortization, anche definito Margine Operativo Lordo, MOL), pari al 7,92%, risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente, segnalando un miglioramento della marginalità operativa lorda. **L'EBIT** (Earning Before Interest and Taxes), pari al 3,13% nel 2025, evidenzia una redditività operativa positiva anche dopo la considerazione degli ammortamenti e delle svalutazioni.

### 2.2.4. Altri indicatori

L'analisi degli altri indicatori gestionali evidenzia dinamiche differenziate nella gestione del capitale circolante e nella generazione dei flussi di cassa.

ALTRI INDICATORI						
		2025	2024	2023	2022	2021
Giorni medi incasso clienti	(Crediti v/clienti/Vendite) *360	33,09	24,04	42,96	47,19	63,65
Giorni medi pagamento fornitori	(Debiti v/fornitori/(Acquisti+Servizi+Canoni)) *360	104,89	105,55	110,70	97,79	108,63
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni di CCN	(da Rendiconto finanziario)	3.089,00	3.298,00	2.901,00	3.043,00	1.897,00
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	(da Rendiconto finanziario)	2.070,00	5.443,00	3.608,00	4.134,00	524,00

I **giorni medi di incasso dei crediti** si attestano a 33,09 nel 2025, in aumento rispetto al 2024 (24,04), ma in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, segnalando nel complesso una gestione del credito commerciale sicuramente efficiente.

I **giorni medi di pagamento dei fornitori** risultano pari a 104,89, in linea con il 2024 (105,55) e in diminuzione rispetto al 2023 (110,70), evidenziando una sostanziale stabilità nelle politiche di pagamento.

Sotto il **profilo finanziario**, il flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del capitale circolante netto (CCN) si attesta a € 3,08 mln nel 2025, in linea con il 2024 (€ 3,30 mln), confermando una buona capacità di generazione di cassa dalla gestione operativa.

### 2.2.5. Conto economico riclassificato

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato degli ultimi due esercizi.

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b>		
<b>Conto Economico Riclassificato</b>		
<b>Euro'000</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.089	29.807
Variazione dei lavori in corso su ord.	7	0
Incr. di immob. per lav. Int.	11	32
Altri ricavi e proventi	403	535
<b>Valore della Produzione</b>	<b>31.510</b>	<b>30.374</b>
Costi per materie prime suss.,di cons...	(1.052)	(930)
Per servizi	(21.132)	(20.243)
Godimento beni di terzi	(607)	(570)
Per il personale	(5.742)	(5.389)
Accantonamenti fondo post mortem	(170)	(995)
Oneri diversi di gestione	(312)	(365)
<b>Ebitda</b>	<b>2.495</b>	<b>1.882</b>
<i>Ebitda%</i>	<i>7,92%</i>	<i>6,20%</i>
Ammortamenti materiali	(1.272)	(1.283)
Ammortamenti immateriali	(117)	(104)
Svalutazioni e altri accantonamenti	(119)	(75)
<b>Ebit</b>	<b>987</b>	<b>420</b>
<i>Ebit %</i>	<i>3,13%</i>	<i>1,38%</i>
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	155	210
Saldo Rettifiche att.finanziarie	0	0
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.142</b>	<b>630</b>
<i>Utile ante imposte %</i>	<i>3,62%</i>	<i>2,07%</i>
Imposte	(319)	(167)
<b>Utile netto (perdita netta)</b>	<b>823</b>	<b>463</b>

Il prospetto sopra riportato evidenzia un complessivo equilibrio economico soddisfacente.

Tale equilibrio risulta tuttavia strettamente condizionato alla validazione dei corrispettivi che l'Ente Territorialmente Competente (ETC) è tenuto a deliberare, nel rispetto delle tempistiche previste dal periodo regolatorio e in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

In data 26 maggio 2022, l'Assemblea Regionale di AUSIR ha deliberato, per il bacino di gestione di Isontina Ambiente S.r.l., l'integrazione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) relativi all'anno 2021 per i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani (Deliberazione n. 40/22 del 26.05.2022) e ha altresì provveduto alla validazione dei PEF per il quadriennio 2022–2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e successive modifiche e integrazioni.

Le annualità di conto economico prospettico relative al periodo 2022–2025 includono pertanto, tra i ricavi, i corrispettivi già validati da AUSIR con la deliberazione sopra richiamata.

Di seguito si evidenziano i corrispettivi già validati da AUSIR per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e successivamente revisionati in via straordinaria nel corso del 2023:

	Ante revisione	Post revisione 2023	
anno 2022	euro 23.556.196	---	
anno 2023	euro 24.287.478	euro 25.100.983	(di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2024	euro 24.925.963	euro 25.564.766	(di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2025	euro 24.956.528	euro 25.981.261	(di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

Al punto 14 della delibera 41/22, l'Assemblea Regionale ha inoltre deliberato: *“di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che entro il 31 gennaio di ogni anno la Società comunichi ad AUSIR l'eventuale esigenza di procedere – al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario – ad una revisione infra periodo del PEF 2023, 2024 2 2025 ai sensi dell'art. 28, co. 4 del MTR.2”*.

A seguito riapertura del periodo regolatorio 2024-2025 con delibera ARERA 389/2023 l'Assemblea Regionale con provvedimento 18/24 in data 25.06.2024 ha deliberato i seguenti corrispettivi del gestore IS.A.:

anno 2024	euro 26.089.615 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2025	euro 26.806.196 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

### 2.3 Indicatori prospettici e analisi della crisi di impresa

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha pubblicato, in data il 20 ottobre 2019, un documento tecnico, denominato *“CRISI D'IMPRESA: GLI INDICI DELL'ALLERTA”*, in cui è stato individuato, quale indice prioritario in grado di fornire un *early warning* in merito a situazioni di crisi, il DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*).

Tale indice permette di analizzare in modo *“dinamico”* e prospettico la capacità di rimborso del debito della Società e la conseguente sostenibilità del debito in relazione anche ai piani di sviluppo aziendali.

La costruzione di questo indice rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito. Per valori superiori a 1 dell'indicatore significa che la Società si trova in una situazione di equilibrio finanziario.

L'orizzonte temporale preso in considerazione per il calcolo dell'indice è fissato in 12 mesi.

DSCR		
<i>Debt Service Coverage Ratio</i>	<i>Flussi di cassa in entrata liberi / Flussi di cassa in uscita per rimborso debiti finanziari</i>	5,63

Dalla tabella sopra riportata l'indice risulta pari a 5,63 (nel 2024 era pari a 4,22). Lo stesso è stato determinato calcolando il flusso operativo (Ebit + ammortamenti - tasse) del 2025 e rapportandolo alla quota capitale e quota interesse dei mutui scadenti nei prossimi 12 mesi. L'indice calcolato risulta maggiore di 1: ciò significa che la Società riesce a far fronte agli impegni nei confronti dei creditori finanziari.

Il documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti preso in esame, prevede, inoltre, la possibilità di misurare ulteriori indici che prudenzialmente possono evidenziare stati di difficoltà.

Sono stati quindi predisposti i seguenti ulteriori indici:

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari** dato dal rapporto tra oneri finanziari e fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale** espresso dal rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di ritorno liquido dell'attivo** determinato dal rapporto tra *cash flow* e attivo;

- d) **indice di liquidità** dato dal rapporto tra attività a breve termine e passività a breve termine;
- e) **indice di indebitamento previdenziale e tributario** calcolato come rapporto tra debiti previdenziali e tributari e attivo.

INDICI DELLA CRISI		2025	2024	2023	2022	2021
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi	0,05%	0,12%	0,28%	0,15%	0,03%
Indice di adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti	131,39%	136,08%	137,82%	112,22%	128,29%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	Cashflow / Totale attivo	10,42%	11,37%	9,85%	9,99%	6,51%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	Debiti previdenziali+Debiti tributari / Totale attivo	1,99%	1,45%	1,71%	1,04%	1,14%
Indice di liquidità	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	135,79%	153,18%	153,60%	170,81%	151,38%

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari risulta poco significativo, in quanto la Società presenta un indebitamento finanziario limitato, rappresentato esclusivamente dal mutuo FRIE, il cui piano di ammortamento si concluderà il 1° gennaio 2027.

L'indice di adeguatezza patrimoniale che misura il grado di indipendenza finanziaria rispetto al debito operativo (comprensivo delle voci D – debiti ed E – ratei e risconti passivi dello Stato patrimoniale), si attesta al 131,39% (136,08% nel 2024), evidenziando come il patrimonio netto copra ampiamente le passività operative.

L'indice di ritorno liquido dell'attivo, quale indicatore della capacità dell'impresa di generare flussi di cassa in rapporto agli investimenti effettuati, si attesta al 10,42%, in lieve diminuzione rispetto all'11,37% del 2024.

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario è pari all'1,99%, valore significativamente inferiore alla soglia di allerta (11,9%). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alle maggiori imposte dirette (IRES e IRAP) maturate nel 2025. La Società risulta comunque regolare nei pagamenti nei confronti degli enti pubblici.

L'indice di liquidità calcolato come rapporto tra attività e passività a breve termine (incluse le componenti di ratei e risconti), si attesta al 135,79%, valore ampiamente superiore alla soglia di riferimento (95,4%). Tale risultato conferma una solida posizione finanziaria di breve periodo e la piena capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni correnti. Alla luce di quanto sopra, la Società evidenzia un complessivo equilibrio finanziario e una adeguata solidità patrimoniale.

### 3. MONITORAGGIO PERIODICO

Si precisa che la presente Relazione sarà aggiornata con cadenza annuale e verrà trasmessa tempestivamente al Collegio Sindacale e alla Società di revisione per le verifiche di loro competenza.

Le informazioni ed i dati in essa contenuti comprenderanno anche il risultato del monitoraggio svolto ed il tutto sarà sottoposto all'attenzione del Controllo Analogico prima, e dell'Assemblea dei Soci poi.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Amministratore Unico convocherà, senza indugio, l'Assemblea dei Soci, al fine di adottare, qualora necessario, programmi specifici al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, in modo aderente e rispettoso in linea con quanto richiesto dall'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016.

Nel paragrafo che segue viene pertanto illustrata l'attività di monitoraggio svolta, tenuto conto delle peculiarità operative di Isontina Ambiente S.r.l..

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2025**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2025 sono di seguito evidenziate.

### **1. LA SOCIETA'**

Isontina Ambiente (di seguito anche IS.A.) svolge il Servizio Pubblico di Gestione Ambientale ossia raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di *cleaning* urbano e di gestione degli impianti di smaltimento e trattamento, nei venticinque comuni della ex provincia di Gorizia (Capriva, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Monfalcone, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Lorenzo Isontino, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse e Grado) e in tre comuni della ex provincia di Trieste (Monrupino, Duino Aurisina e Sgonico).

IS.A. è nata nel dicembre del 2010 con il contestuale conferimento del Ramo Ambiente da parte di IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.

Fin dalla sua costituzione è stata organizzata per rispondere adeguatamente ai requisiti stringenti dettati dalla Comunità Europea per ottenere l'affidamento diretto di un Servizio Pubblico Locale, quale è la gestione dei rifiuti, da parte dei Soci, tutti Enti Locali.

Dopo un articolato e strutturato percorso durato quasi tre anni, dal 1° gennaio 2014 è divenuta la società *in house* dei 28 Comuni serviti.

Con l'introduzione della Legge Regionale 5/2016 e la delega ad AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti di seguito anche ETC) di affidamento del servizio, in data 14 luglio 2020, l'ETC, con deliberazione 27, ha affidato ad Isontina Ambiente la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento sottoscrivendo il contratto con Isontina Ambiente in data 1° settembre 2020 con validità fino al 01.01.2035. Successivamente la delibera ARERA 385/2023/R/rif in data 03 agosto 2023 ha istituito lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani.

In data 27.11.2024 dopo un percorso condiviso con i gestori del Friuli Venezia Giulia, l'ETC competente AUSIR, con deliberazione dell'Assemblea Regionale 39 ha approvato il testo definitivo dell'atto sottoscrivendo in data 06.02.2025 due contratti:

- il primo destinato a gestire i bacini ISA della ex provincia di Gorizia (25 Comuni Soci) con durata di affidamento citata all'art.5 fino al 01.01.2035;
- il secondo destinato a gestire i bacini ISA della ex provincia di Trieste (3 Comuni Soci) con durata di affidamento citata all'art.5 fino al 31.12.2028.

### **2. LA COMPAGINE SOCIALE**

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2025 è il seguente:

Socio	Valore Quota	% Quota
MUNICIPIO DI GORIZIA	4.351.332,95	37,94%
COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,88%
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,73%
COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,84%
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,01%
COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,02%
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,87%
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,78%
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,53%
COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,09%
COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,53%
COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,39%
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,39%
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,23%
COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,11%
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,11%
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,11%
COMUNE DI CAPRIVA	127.657,15	1,11%
COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,56%
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,56%
COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,46%
COMUNE DI DUINO - AURISINA - DEVIN NABREZINA	34.340,37	0,30%
COMUNE DI SGONICO - ZGONIK	11.469,73	0,10%
COMUNE DI MONRUPINO - REPENTABOR	11.469,73	0,10%
COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,01%
<b>Totale</b>	<b>11.469.730,24</b>	<b>100%</b>

### 3. ORGANI SOCIALI

#### Per il Controllo Analogico

Come detto I.S.A. è una società *in house* e, come tale, soggetta al così detto Controllo Analogico.

Al fine di soddisfare le peculiarità dello svolgimento del controllo analogo IS.A. ha da subito definito, in sede statutaria e anche con la sottoscrizione da parte di tutti i Soci di un “Accordo ex art. 30 del TUEL” (Testo Unico degli Enti Locali), lo svolgimento del controllo analogo congiunto attraverso due organismi all’uopo costituiti: (i) il Comitato Tecnico e (ii) il Coordinamento Soci come meglio sotto specificato.

- **COORDINAMENTO SOCI**

Il Coordinamento Soci è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e di controllo dei Soci sulla Società circa l’andamento generale della medesima e sulla sua amministrazione.

Costituisce l’elemento catalizzatore degli atti di indirizzo dei Soci sugli argomenti di competenza dell’Assemblea.

- **COMITATO TECNICO**

Il Comitato Tecnico ha il compito di raccogliere le informazioni preventive, concomitanti e consuntive da IS.A. e riferire gli esiti al Coordinamento Soci.

#### **Per la governance societaria**

Sotto il profilo societario esiste:

- **ASSEMBLEA DEI SOCI**

L’Assemblea dei Soci delibera sul bilancio, sul budget e sui Piani Industriali, sulle nomine degli organi di *governance*, e su tutte le altre materie previste della Statuto e dalla legge.

- **AMMINISTRATORE UNICO**

L’organo di governo, in conformità alla normativa ex art. 11, comma 2, D.Lgs. 175/2016, è di tipo monocratico (Amministratore Unico). Provvede a gestire le attività di natura ordinaria e straordinaria della società e mette in atto le linee di indirizzo indicate dai Soci.

L’Amministratore Unico, dott. Giulio Severo Tavella, è stato nominato con atto dd. 08.05.2018, riconfermato poi con delibera di giugno 2021 e nuovamente riconfermato con delibera di giugno 2024, resterà in carica fino ad approvazione del bilancio d’esercizio 2026.

- **COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, svolge l’attività di vigilanza di cui all’art. 2429 comma 2 del Codice Civile.

I membri del Collegio sono i seguenti:

- Gnot Sergio – Presidente, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;
- Culot Alessandro – membro effettivo, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;
- Nogherotto Giulia – membro effettivo, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;
- Poloni Massimo – membro supplente, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;
- Burelli Rita – membro supplente, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025.

- **SOCIETÀ DI REVISIONE**

La società di revisione, scelta con una procedura ad evidenza pubblica, svolge il controllo legale dei conti. Trattasi della società CROWE Bompani S.p.A. che sarà incaricata per la revisione dei bilanci sino al 31.12.2027.

- **ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'Organismo di Vigilanza (OdV) svolge l'attività prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente al controllo sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo (MOG) curandone l'aggiornamento.

- **ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) richiesto dalla Legge 190/2012 monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

#### **4. I SERVIZI EROGATI**

Isontina Ambiente S.r.l. opera nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, svolgendo attività che comprendono la raccolta (circa 80.000 tonnellate annue), il trasporto agli impianti di destinazione e la successiva valorizzazione attraverso processi di recupero, nel rispetto della normativa vigente. L'operatività aziendale è orientata a garantire elevati standard di efficienza sia economica sia ambientale.

La Società gestisce, inoltre, i Centri di Raccolta per rifiuti ingombranti e svolge servizi di igiene urbana, quali spazzamento stradale, svuotamento cestini e interventi di pronto intervento.

La conduzione degli impianti di proprietà, destinati alle attività di compostaggio e selezione e situati presso il Polo tecnologico di Moraro, avviene secondo una logica di pianificazione industriale e mediante l'impiego di tecnologie avanzate. Ciò consente di assicurare la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi, favorendo la valorizzazione delle frazioni secche riciclabili e la produzione di compost di qualità certificata per l'impiego in agricoltura biologica.

A completamento dei servizi erogati, Isontina Ambiente S.r.l. cura altresì le attività di accertamento e riscossione della TARI (Tassa sui Rifiuti) per conto di 22 Comuni Soci.

#### **5. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA PER LA RILEVAZIONE DEGLI ACCADIMENTI AZIENDALI**

Isontina Ambiente S.r.l. dispone di un proprio sistema di contabilità generale integrata con l'analitica, che permette di rendicontare i costi, anche a fini tariffari, coerentemente con i principi del sistema di *unbundling* contabile previsto dall'ARERA nel TIUC (in linea con la perimetrazione delle attività e dei comparti previsti dall'Autorità).

Inoltre, a partire dal 2020, la Società applica la Direttiva sulla separazione contabile, adottata dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) in data 9 settembre 2019. Detta direttiva si inserisce nell'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 1, del TUSP, che prevede che le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, adottino sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

In particolare, ai fini del riparto dei costi del gestore sui Comuni, ove non identificata o identificabile l'attribuzione diretta, sono stati utilizzati dei *driver* oggettivi specifici, quali a titolo esemplificativo: la popolazione servita, il numero

di utenze o i livelli di servizio erogati (quantità di rifiuti raccolti e/o trattati presso gli impianti, numero ore lavorate, numero di segnalazioni effettuate su base annua per comune al numero verde, ecc.).

## 6. II PERSONALE

Il personale dipendente in forza al 31.12.2025 è pari a 107 unità così come risulta dalla tabella sotto riportata:

Personale dipendente	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	38	35
Operai	66	70
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>108</b>

Il personale interinale al 31.12.2025 è pari a 13 unità così come risulta dalla tabella sotto riportata:

Personale interinale	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	4	2
Operai	9	4
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>6</b>

In numero medio di presenze complessive anno 2025 è pari a 122,16 unità.

Il costo del personale è pari ad euro 5.389 mila, così suddiviso:

Costo del personale	31.12.2025	31.12.2024
Retribuzioni	3.569	3.550
Oneri sociali ed assistenziali	1.258	1.252
Trattamento di fine rapporto	249	245
Altri costi del personale	4	4
<b>Totale costo del personale dipendente</b>	<b>5.080</b>	<b>5.051</b>
<b>Totale costo interinali</b>	<b>662</b>	<b>338</b>
<b>Totale a bilancio</b>	<b>5.742</b>	<b>5.389</b>

## 7. LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA E LE AUTORITA' COMPETENTI

Con la Delibera n. 443/2019/R/RIF dd. 31.10.2019 (“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”), aggiornata con la Delibera 493 dd. 24.11.2020, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-1).

La Delibera sopra richiamata ha incluso anche l’Allegato A dove sono descritte nel dettaglio le modalità da seguire. Tale Allegato è noto con il nome di “MTR – Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018 -2021” o MTR\_1. A partire dalle tariffe 2020 si è, dunque, dovuto procedere all’applicazione di questa nuova norma, che ha introdotto un’importante discontinuità nelle modalità di determinazione delle tariffe.

L’MTR prevede che sia identificato un “limite alla crescita” delle entrate tariffarie (*price cap*) rispetto all’anno precedente; quindi, con riferimento al 2020, la crescita è stata misurata in relazione al valore delle Entrate tariffarie previste per il 2019.

Sulla base dei costi così determinati l’Ente Territorialmente Competente (AUSIR), organismo deputato in sede regionale, definisce le tariffe e le presenta ad ARERA che procede all’approvazione.

Uno degli elementi essenziali che devono essere garantiti è l’equilibrio economico finanziario della gestione. Questo assunto è ribadito in almeno due punti dell’MTR:

- all’Articolo 4, più precisamente ai commi 5 e 6 dove vengono descritte le situazioni in cui è possibile richiedere il superamento del limite alla crescita;
- all’articolo 18 comma 4, che recita: *“Il PEF consente il raggiungimento dell’equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”*.

L’equilibrio economico-finanziario rappresenta un elemento di fondamentale rilevanza che, al pari della corretta attribuzione dei costi, costituisce uno dei principi cardine del metodo ARERA.

Il metodo tariffario, fondato su una stretta coerenza tra costi sostenuti e qualità del servizio erogato, introduce un sistema di copertura dei costi volto a incentivare l’efficienza e la gestione integrata del ciclo dei rifiuti a livello locale.

La regolazione si caratterizza, inoltre, per un approccio graduale e asimmetrico, in quanto tiene conto delle differenti condizioni di partenza dei contesti territoriali. L’Autorità ha, altresì, il compito di promuovere la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori. In relazione a quest’ultimo aspetto, risulta di fondamentale importanza la Deliberazione ARERA n. 444 dd. 31 ottobre 2019, mediante la quale è stato adottato il Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti (T.I.T.R).

Il documento ha individuato, a livello nazionale, i contenuti informativi minimi che devono essere garantiti a tutti gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Le prescrizioni della richiamata delibera andranno pertanto ad integrare gli obblighi di trasparenza posti in capo alla Società in forza della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013.

Con delibera 41 del 26.05.2021 AUSIR validato i Piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell’art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF e smi (così detto MTR-2). Con detta deliberazione ARERA ha individuato la modalità di determinazione della tariffa per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 così come meglio sotto evidenziato:

	<b>Ante Revisione</b>	<b>Post revisione 2023</b>
anno 2022	euro 23.556.196	---
anno 2023	euro 24.287.478	euro 25.100.983 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2024	euro 24.925.963	euro 25.564.766 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2025	euro 24.956.528	euro 25.981.261 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

Al punto 14 della delibera 41/22, l’Assemblea Regionale ha inoltre deliberato: *“di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che entro il 31 gennaio di ogni anno la Società comunichi ad AUSIR l’eventuale esigenza di procedere – al fine del mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario – ad una revisione infra periodo del PEF 2023, 2024 2 2025 ai sensi dell’art. 28, co. 4 del MTR.2”*.

A seguito riapertura del periodo regolatorio 2024-2025 con delibera ARERA 389/2023 l'Assemblea Regionale con provvedimento 18/24 in data 25.06.2024 ha deliberato i seguenti corrispettivi del gestore IS.A.:

anno 2024	euro 26.089.615	(di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2025	euro 26.806.196	(di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

## 8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 2 della parte A - Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 8.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

#### a) Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa

Con dati e informazioni desumibili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ulteriori fonti rilevanti. La Società predispone un bilancio corredato da informazioni sia di natura finanziaria sia non finanziaria, al quale si rinvia per gli opportuni approfondimenti

#### b) Riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Sono stati predisposti gli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, riportati nei prospetti che seguono:

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.		
Stato Patrimoniale Riclassificato		
Euro'000	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni Materiali	18.377	17.063
Immobilizzazioni Immateriali	201	254
Immobilizzazioni Finanziarie	3	3
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>18.581</b>	<b>17.320</b>
Magazzino	9	1
Crediti commerciali	2.858	1.990
Altri crediti	821	949
Ratei e risconti attivi	270	272
Debiti commerciali	(6.640)	(6.375)
Altri debiti	(911)	(796)
Ratei e risconti passivi	(1.215)	(1.223)
<b>CCN</b>	<b>(4.808)</b>	<b>(5.182)</b>
TFR	(271)	(309)
Fondi rischi e spese	(6.270)	(6.613)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
<b>Totale Passività a MLT</b>	<b>(6.541)</b>	<b>(6.922)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>7.232</b>	<b>5.216</b>
Disponibilità liquide	(6.465)	(8.471)
Debiti a breve termine	384	384
Debiti m/l termine	192	575
<b>PFN/(cassa)</b>	<b>(5.889)</b>	<b>(7.512)</b>
Capitale Sociale	11.470	11.470
Riserve	828	2.191
Utile (perdita) portati a nuovo		(1.396)
Utile (perdita) d'esercizio	823	463
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>13.121</b>	<b>12.728</b>
<b>Totale Fonti di finanziamento</b>	<b>7.232</b>	<b>5.216</b>

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b>		
<b>Conto Economico Riclassificato</b>		
<b>Euro'000</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.089	29.807
Variazione dei lavori in corso su ord.	7	0
Incr. di immob. per lav. Int.	11	32
Altri ricavi e proventi	403	535
<b>Valore della Produzione</b>	<b>31.510</b>	<b>30.374</b>
Costi per materie prime suss., di cons...	(1.052)	(930)
Per servizi	(21.132)	(20.243)
Godimento beni di terzi	(607)	(570)
Per il personale	(5.742)	(5.389)
Accantonamenti fondo post mortem	(170)	(995)
Oneri diversi di gestione	(312)	(365)
<b>Ebitda</b>	<b>2.495</b>	<b>1.882</b>
<i>Ebitda%</i>	<i>7,92%</i>	<i>6,20%</i>
Ammortamenti materiali	(1.272)	(1.283)
Ammortamenti immateriali	(117)	(104)
Svalutazioni e altri accantonamenti	(119)	(75)
<b>Ebit</b>	<b>987</b>	<b>420</b>
<i>Ebit %</i>	<i>3,13%</i>	<i>1,38%</i>
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	155	210
Saldo Rettifiche att. finanziarie	0	0
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.142</b>	<b>630</b>
<i>Utile ante imposte %</i>	<i>3,62%</i>	<i>2,07%</i>
Imposte	(319)	(167)
<b>Utile netto (perdita netta)</b>	<b>823</b>	<b>463</b>

### c) Elaborazione di indici e margini significativi

Sono stati calcolati specifici indici e margini, quali strumenti utili alla valutazione degli equilibri economico-finanziari e all'individuazione di eventuali segnali di crisi (si veda il precedente punto 2 della presente Relazione).

### 8.2 Valutazione dei risultati

Alla luce delle analisi svolte, allo stato attuale la Società evidenzia un buon livello di solidità patrimoniale e finanziaria. Il rischio di liquidità risulta pressoché nullo, così come il rischio di credito, fatta eccezione per il credito maturato nel 2019, tuttora in corso di definizione con i Comuni. Analogamente, non si rilevano significativi rischi connessi a variazioni dei flussi finanziari.

## 9. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016 inducono l'Amministratore Unico di Isontina Ambiente a ritenere, ragionevolmente, che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, allo stato attuale, da escludere.

### C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016:

*"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

In attuazione di quanto previsto dagli articoli del TUSP sopra richiamati, la Società ha provveduto ad approvare ed aggiornare i seguenti regolamenti interni, strumenti organizzativi, codici di condotta e procedure di controllo interno specifiche:

- **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO – MOG - CONFORME AL D.LGS. 231/2001**

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (MOG) conforme al D.Lgs. 231/2001, al fine di escludere o mitigare la responsabilità dell'Ente per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, oppure da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti precedentemente indicati. L'adozione di tale Modello, oltre ad assolvere ad una funzione di *compliance* normativa, consente alla Società di rafforzare il proprio sistema di controllo interno e di prevenire il verificarsi di fattispecie illecite, garantendo, invece, uno svolgimento efficace, efficiente, trasparente, sicuro e legale delle proprie attività: i temi della legalità e della trasparenza, infatti, sono di prioritaria importanza per IS.A.

Anche nel corso del 2025 la Società ha continuato ad applicare i protocolli indicati dal Modello Organizzativo Gestionale (MOG) implementato e predisposto negli anni precedenti integrando e aggiornando lo stesso con le nuove disposizioni previste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, recependo le novità che hanno ampliato il catalogo dei reati potenzialmente applicabili alla Società. Oltre a tener conto dei cambiamenti societari afferenti alla *governance* e all'organizzazione, l'aggiornamento del MOG ha considerato un allineamento normativo con le modifiche introdotte dal legislatore.

- **CODICE ETICO**

Nell'ambito dell'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), la Società ha altresì adottato il Codice Etico, nel quale sono definiti i principi e i valori cui essa si ispira nello svolgimento delle proprie attività. Tali principi sono vincolanti per tutti i soggetti che operano, a qualsiasi titolo, nell'ambito dell'organizzazione.

- **PIANO DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PPCT) EX LEGGE 190/2012**

L'integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) con le disposizioni della Legge 190/2012 è stata resa possibile anche a seguito di specifici interventi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che ha espressamente previsto l'inserimento delle misure di prevenzione della corruzione all'interno del documento illustrativo del MOG 231, in apposita sezione dedicata e facilmente identificabile.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026–2028 è stato aggiornato entro il 31 gennaio 2026 ed è stato redatto in conformità alla Legge 190/2012 e successive modifiche e integrazioni, nonché in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

In conformità alla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione, la documentazione relativa al MOG e al PTPCT è stata pubblicata nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre organizzati incontri periodici tra i referenti aziendali, l'Organismo di Vigilanza e l'Organismo Indipendente di Valutazione, al fine di garantire il monitoraggio e la verifica della conformità dei processi aziendali alle disposizioni contenute nel MOG e nel PTPCT.

- **REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

La Società ha adottato un regolamento in materia di approvvigionamento di beni e servizi, volto a disciplinare lo svolgimento dei relativi processi nel rispetto della normativa vigente e dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, rotazione, parità di trattamento e trasparenza.

- **SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

La Società si è dotata di un Sistema QAS riferito alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2023. Il Sistema risulta certificato dall'ente accreditato ICIM S.p.A. di Milano che periodicamente provvede, tramite specifici *audit* (di rinnovo triennale o di sorveglianza annuale), a verificare i livelli di attuazione delle procedure aziendali nel rispetto delle norme sopra riportate.

La Società, nell'ambito della propria Politica di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza e operando nel modo più opportuno e corretto, si prefigge di:

- perseguire il miglioramento continuo promuovendo la piena applicazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, sostenendo attivamente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali oltre alla tutela dell'Ambiente;
- diffondere la cultura della Qualità, della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza ai vari livelli dell'Organizzazione;
- assicurare la crescita, il coinvolgimento, la consultazione e la piena partecipazione delle risorse umane;
- recepire le esigenze e le aspettative delle parti interessate, interne ed esterne, in modo tale da sviluppare le opportunità di crescita e di miglioramento;
- approfondire il massimo impegno per la protezione ambientale del contesto in cui opera e assicurare un utilizzo sostenibile delle risorse;
- assicurare, nell'ambito dello svolgimento delle attività di competenza, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi;

- assimilare e diffondere la cultura della Sicurezza sul lavoro e dell'importanza del ruolo della prevenzione nel processo di riduzione dei rischi, sensibilizzando i propri dipendenti circa il loro ruolo e le loro responsabilità nell'ambito della sicurezza;
- impegnarsi per perseguire la piena soddisfazione di Clienti ed Utenti, mediante il raggiungimento degli standard di erogazione dei servizi definiti;
- mantenere il Sistema di Gestione adeguato, efficiente ed efficace al fine di essere in grado di adattarsi rapidamente al cambiamento delle circostanze e/o dei vincoli esterni all'organizzazione.

Isontina Ambiente S.r.l. individua periodicamente, per i singoli processi aziendali, opportuni indicatori, soggetti a monitoraggio continuo, che consentono di misurare oggettivamente i risultati raggiunti e sui quali definire gli obiettivi di miglioramento delle proprie *performance*, quali, ad esempio, le percentuali di raccolta differenziata raggiunta e le quantità di rifiuti gestiti, le quantità di materie prime ottenute dai processi di selezione, i consumi di energia e carburanti, l'energia elettrica prodotta, il numero di infortuni occorsi, il numero di segnalazioni o reclami pervenuti, ecc.

La Società, mediante la certificazione integrata, consolidata nel corso degli anni, oltre ad ottimizzare i propri standard in termini di efficienza ed autocontrollo, può godere di particolari sgravi fiscali in materia di sicurezza e ambiente (es. riduzione del premio annuale INAIL, sconti sul costo delle fidejussioni e nelle convenzioni con i consorzi di filiera nazionali per il recupero degli imballaggi, ecc.).

- **REGOLAMENTO UE N. 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali - *General Data Protection Regulation* (GDPR) in sostituzione di tutte le normative previgenti.

L'attuazione del GDPR comporta una mappatura dei rischi sotto più profili, con impatti sia su aspetti organizzativi/operativi che tecnologici. Anche nel corrente esercizio IS.A. ha continuato ad attuare investimenti *hardware & software* volti a raggiungere i livelli di protezione richiesti.

- **PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE**

La Società, pur non avendo aderito formalmente a specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa, promuove iniziative volte a favorire comportamenti etici e socialmente responsabili da parte di tutti i dipendenti. In tale ambito si inserisce il percorso, avviato nell'ultimo triennio, per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, quale strumento di rendicontazione e comunicazione degli aspetti non finanziari, con particolare riferimento ai profili ambientali, sociali e di governance (ESG), nonché di rafforzamento della trasparenza nei confronti degli *stakeholder*.

- **PROGRAMMI DI TUTELA DELLA CONCORRENZA**

La Società opera secondo il modello *in house providing* pressoché esclusivamente a favore dei propri Soci pubblici (enti locali). Per tale ragione non si ritiene necessario predisporre regolamenti interni per la tutela della concorrenza. La Società non opera, infatti, in regime di concorrenza con altre imprese e di conseguenza non potrebbero verificarsi ipotesi di distorsioni della concorrenza a danno di operatori economici

- **DECRETO LGS.VO N.24/2023 IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLE PERSONE CHE SEGNALANO VIOLAZIONI**

Il presente decreto “*Whistleblowing*” disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità della pubblica amministrazione o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. A tal fine l’organizzazione viene chiamata ad istituire una serie di misure volte a proteggere il segnalatore da eventuali ritorsioni.

Isontina Ambiente ha adottato un software per la gestione del whistleblowing denominato “*Legality Whistleblowing*” prodotto dalla DigitalPA ed ha reso tale software accessibile dal proprio sito istituzionale nella sezione dedicata alla trasparenza definendo le varie tipologie di illeciti configurabili e disattivando la possibilità di segnalazioni anonime. L’utente risulta quindi obbligato a registrarsi pur restando in forma anonima la segnalazione inviata.

Unico Responsabile nominato della gestione delle segnalazioni è il Direttore Generale nella sua qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RCPT) attivando nei suoi confronti tutti gli *alert* di sicurezza e provvedendo che le operazioni effettuate sulle segnalazioni vengano registrate nei log di sistema in maniera anonima e criptata al fine di garantire la massima riservatezza e tutela dei soggetti segnalanti. Nel corso dell’esercizio 2024 il MOG verrà ulteriormente aggiornato per assorbire tale regolamento Whistleblowing.

- **DECRETO LGS.VO N.138/2024 IN MATERIA DI MISURE PER UN LIVELLO COMUNE ELEVATO DI CYBERSICUREZZA NELL’UNIONE EUROPEA**

Il presente decreto che recepisce la Direttiva Europea 2555/2022, nota anche come NIS2, riguarda aspetti procedurali, tecnologici e proattivi per garantire la sicurezza dei sistemi informatici in uso e la protezione dei dati trattati così come già introdotto dal GDPR.

Nel corso del presente esercizio la società ha attuato:

- 1) una serie di attività volte all’aggiornamento tecnologico dei propri sistemi
- 2) un progetto per definire procedure e standard aziendali volti a garantire la compliance alla direttiva NIS2;
- 3) servizi di verifica ed analisi della postura di sicurezza del sistema informatico aziendale da parte di soggetti terzi acquisiti a mezzo convenzione CONSIP (Cybersecurity 2), in grado di bloccare in tempo reale eventuali attività sospette e fraudolente, come previsto dalla normativa stessa.

Per completezza informativa si evidenzia infine che in data 25.02.2025 Isontina Ambiente ha perfezionato con dichiarazione **NIS DNISA00015092** l’iscrizione al portale dell’Agenzia della Cybersicurezza Nazionale indicando come punto di contatto il proprio legale rappresentante. Dati confermati con successiva dichiarazione telematica presentata entro il mese di febbraio 2026.

Gorizia, 31 marzo 2026

L’Amministratore Unico  
dott. Giulio Severo TAVELLA

**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**Relazione della Società di  
Revisione**





Isontina Ambiente S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Isontina Ambiente S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

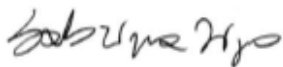
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 15 aprile 2026

Crowe Bompani Assurance Services SpA



Sabrina Rigo

(Socio)

**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**Relazione del Collegio Sindacale**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.**

**2429, CO. 2, DEL CODICE CIVILE**

Ai Soci della Società Isontina Ambiente S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Isontina Ambiente S.r.l. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 822.589,20.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c. Il Collegio Sindacale esprime il proprio assenso alla rinuncia del termine previsto dal richiamato articolo del c.c. .

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Crowe Bompani S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 15.04.2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. In particolare si da atto che nel corso dell'esercizio 2025 l'Organo di controllo ha partecipato a n. 5 riunioni dell'Assemblea soci e a n. 7 riunioni di specifica competenza.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico nel corso delle riunioni del Collegio e attraverso la lettura delle determinate dello stesso, con adeguato anticipo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, inclusi i possibili percorsi di aggregazione con le altre società presenti in Regione e operanti nel medesimo settore di Isontina Ambiente S.r.l., nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito informazioni sulla situazione finanziaria e sull'andamento dei costi operativi rispetto ai dati di budget: riferiamo in questa sede che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale. Abbiamo altresì preso atto del perseguimento, da parte della Direzione, di obiettivi di efficienza gestionale e contenimento dei costi, nel rispetto dei livelli qualitativi previsti.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La società, come previsto dal d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. In particolare, si riscontrano periodiche informative all'Amministratore unico sui parametri individuati dalle norme per il monitoraggio dello stato di salute della società.

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stata condotta sulla base di una pianificazione periodica basata sull'identificazione e la valutazione dei rischi cui la società è esposta e finalizzata alla mappatura dei principali processi aziendali. La modalità di selezione e di

campionatura dei controlli si è basata sulla identificazione e valutazione dei rischi, in linea con le norme nazionali che regolano l'attività del Collegio Sindacale.

In particolare, abbiamo:

- effettuato specifici controlli sugli adempimenti periodici della società in ossequio ai regolamenti interni e alla normativa (a titolo di esempio: aggiornamento libri sociali, versamento di imposte tramite modelli F24, dichiarazioni e adempimenti fiscali, trasmissione degli atti e dei verbali al Registro delle Imprese, versamento tributo ILIA, etc.);
- ottenuto aggiornamenti periodici sulle attività di gestione del patrimonio immobiliare caratterizzate da interventi mirati alla razionalizzazione degli spazi e all'ottimizzazione dei siti produttivi;
- organizzato incontri con le figure apicali dell'organizzazione aziendale (a titolo di esempio si riferiscono gli incontri con il Responsabile dell'Ufficio Gare e con il Direttore Generale) per comprendere in maniera sempre più approfondita il funzionamento dei processi interni e delle procedure di competenza adottate ed eventuali proposte di miglioramento;
- vigilato, attraverso periodici monitoraggi, sulla situazione finanziaria aziendale, senza riscontrare nel corso dell'esercizio momenti e situazioni di tensione; il Collegio Sindacale ha analizzato il Rendiconto Finanziario annuale e riscontrato che nel 2025 il Flusso finanziario dell'attività operativa è risultato positivo e idoneo a sostenere i nuovi investimenti e il rimborso dei finanziamenti in essere;
- riscontrato che i crediti per imposte anticipate iscritti a bilancio sono ritenuti ragionevolmente recuperabili.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Amministratore unico ai sensi e per gli effetti di cui all'*art. 25-octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'*art. 25-octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui *art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che l'Amministratore unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Isontina Ambiente S.r.l. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Dalla relazione del soggetto incaricato della revisione legale emerge inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Isontina Ambiente S.r.l. e che è redatta in conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale evidenzia, come già fatto nelle sue precedenti relazioni, in merito alla voce di bilancio "Fatture da emettere ai Soci per integrazione tariffaria 2019" che, sotto il profilo contabile, la stessa è correttamente rappresentata, anche in ragione della sua integrale copertura prudenziale mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale elemento non pregiudica l'esigibilità del credito, alla luce delle azioni intraprese dalla società e del confronto in corso con i Comuni soci e AUSIR, ferma restando la necessità, secondo il Collegio, di giungere a una sua concreta definizione.

Per quanto infine a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

### 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore unico nella nota integrativa.

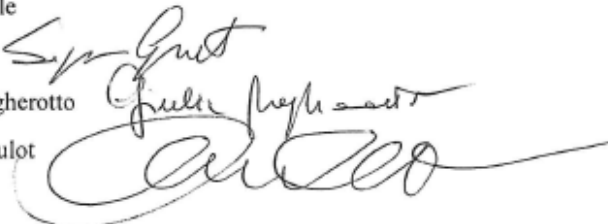
Gorizia, 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Sergio Gnot

Dott.ssa Giulia Nogherotto

Dott. Alessandro Culot



**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**Ricevuta di deposito  
al Registro Imprese**



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA

registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/15793/2026/CGOAUTO

GORIZIA, 03/06/2026

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01123290312  
DEL REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: GO-73706

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 03/06/2026 DATA PROTOCOLLO: 03/06/2026

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

TVLGSV80P20E098G-TAVELLA GIULIO SEVERO-MI

Retracci di firma digitale

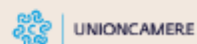
Digitally signed by Pierluigi Medeot  
Date: 03/06/2026 13:14:22 CEST  
Reason: Conservatore Registro Imprese  
Location: C.C.I.A.A. Venezia Giulia

## Sei un imprenditore?

Scarica l'APP *impresa italia* o vai su [impresa.italia.it](https://impresa.italia.it)  
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente  
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



**impresa italia**  
la tua azienda sempre con te



TSRIPRA



0000157932026



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA

registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/15793/2026/CGOAUTO

GORIZIA, 03/06/2026

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI				
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTI	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,50**		03/06/2026 13:14:19
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**		03/06/2026 13:14:19

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,50**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,50**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
MICHELE BOSSI

Data e ora di protocollo: 03/06/2026 13:14:19

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 03/06/2026 13:14:20

## Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su [impresa.italia.it](https://www.impresa.italia.it)  
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente  
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



**impresa italia**

la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



TSRIPRA



0000157932026